



REGIONE DEL VENETO

Programma Operativo Regionale POR Veneto – parte FESR

Programmazione 2007-2013
Obiettivo “Competitività regionale e occupazione”



RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

Regolamento (CE) N. 1083/2006 – art. 67

ANNO 2012

1. Identificazione

PROGRAMMA OPERATIVO	Obiettivo interessato Competitività regionale e occupazione
	Zona ammissibile interessata Tutto il territorio della Regione del Veneto
	Periodo di programmazione 2007-2013
	Codice C.C.I. del Programma CCI 2007 IT 162 P0015
	Titolo del Programma POR CRO parte FESR – Regione del Veneto
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2012	Anno di riferimento 2012
	Rapporto approvato dal Comitato di Sorveglianza il: 05 giugno 2013

1.2 INDICE

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	7
2.1 <i>Risultati e analisi dei progressi</i>	7
2.1.1 <i>Progressi materiali del Programma Operativo</i>	7
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie</i>	15
2.1.3 <i>Ripartizione dell'uso dei Fondi</i>	16
2.1.4 <i>Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44</i>	17
2.1.5 <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i>	22
2.1.6 <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	23
2.1.7 <i>Analisi qualitativa</i>	23
2.2 <i>Rispetto del diritto comunitario</i>	25
2.3 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	25
2.4 <i>Modifiche nell'ambito dell'attuazione</i>	26
2.5 <i>Modifiche sostanziali</i>	28
2.6 <i>Complementarietà con altri strumenti</i>	28
2.7 <i>Sorveglianza e valutazione.....</i>	29
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI.....	34
4. GRANDI PROGETTI	68
5. ASSISTENZA TECNICA	68
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	76
6.1 <i>Attuazione piano di comunicazione</i>	76
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA	79
 ALLEGATI	
1. PROGETTI SIGNIFICATIVI.....	81
2. PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006.....	88

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo

Tabella 1 – Indicatori di programma

a) Indicatori di impatto a livello di programma

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Numero di posti di lavoro creati (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										800
	Linea di riferimento	0									
- di cui posti di lavoro creati per uomini (%)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										400
	Linea di riferimento	0									
- di cui posti di lavoro creati per donne (%)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										400
	Linea di riferimento	0									
Tasso di disoccupazione (%)	Risultato	3,3	3,5	4,8	5,8	4,98	6,6				6,6
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento	4,0 (2006)									
Tasso di occupazione (%)	Risultato				64,50	64,9	65				65
	Obiettivo										70
	Linea di riferimento										
Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (Emissione di kt CO2 eq./anno) (30)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										200
	Linea di riferimento	49.991 (2000)									
Imprese che promuovono prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (% sul tot.)	Risultato	0	0	0	0	59,15	63,98				63,98
	Obiettivo										60
	Linea di riferimento										

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

Numero di posti di lavoro creati (N): considerato che si tratta di un indicatore di impatto la rilevazione avverrà dopo un congruo periodo dalla conclusione degli interventi.

Tasso di disoccupazione (%): il valore percentuale al 31.12.2012 (6,6%) è frutto della grave crisi economica in corso.

Tasso di occupazione (%): il valore al 31.12.2012 (65%) è leggermente più alto rispetto alle precedenti annualità. Tale trend è positivo poiché in Italia il tasso di occupazione è tra i più bassi d'Europa.

Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (Emissione di kt CO2 eq./anno) (30): considerato che si tratta di un indicatore di impatto la rilevazione avverrà dopo un congruo periodo dalla conclusione degli interventi.

Imprese che promuovono prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (% sul totale): l'indicatore si colloca tra quelli previsti per verificare il raggiungimento dell'obiettivo trasversale ambientale. La sua quantificazione è stata fatta tenuto conto della definizione che ne viene data all'interno della VAS del Programma. Il risultato dipende, in particolare, dall'Azione 1.1.4 "Diffusione dei servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa" che sta garantendo un forte contributo alla certificazione dei processi produttivi in chiave ambientale (EMAS, ISO 14001, ecc.).

La Tabella che segue raggruppa i *core indicators* pertinenti per il POR Veneto, riportando esattamente la denominazione di quelli presenti nel Working Document n. 7, predisposto dai Servizi della Commissione Europea. In altre tabelle del presente Rapporto, gli stessi indicatori possono avere denominazioni diverse (in quanto indicatori di programma definiti nel POR), anche se si tratta del medesimo indicatore.

Core Indicators		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Numero di posti di lavoro creati (N) (1)	Risultato	0	0	0	34 (*)	202 (*)	649 (*)				649 (*)
	Obiettivo										800
	Linea di riferimento	0									
di cui Posti di lavoro creati per uomini (N) (2)	Risultato	0	0	0	n.d. (**)	101 (*)	283 (*)				283 (*)
	Obiettivo										400
	Linea di riferimento	0									
di cui Posti di lavoro creati per donne (N) (3)	Risultato	0	0	0	n.d. (**)	91 (*)	366 (*)				366 (*)
	Obiettivo										400
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti R & S (N) (4)	Risultato	0	0	7	266	252	226				226
	Obiettivo										210
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca (N) (5)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Aiuti agli investimenti nelle PMI) (N) (7)	Risultato	0	0	0	543	3.042	3.018				3.018
	Obiettivo										2.670
	Linea di riferimento	0									

Core Indicators		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Numero di nuove imprese assistite (N) (8)	Risultato	0	0	0	0	111	278				278
	Obiettivo										450
	Linea di riferimento	0									
Investimenti indotti (in Milioni di Euro) (10)	Risultato	0	0	0	4,7	252,97	252,83				252,83
	Obiettivo										350
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Società dell'Informazione) (N) (11)	Risultato	0	0	0	0	157	183				183
	Obiettivo										500
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Trasporti) (N) (13)	Risultato	0	0	0	0	0	11				11
	Obiettivo										25
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Energie rinnovabili) (N) (23)	Risultato	0	0	0	0	0	25				25
	Obiettivo										25
	Linea di riferimento	0									
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (24)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										6,6
	Linea di riferimento	0									
Area bonificata (in Km2) (29)	Risultato	0	0	0	0	0	0,02				0,02
	Obiettivo										0,12
	Linea di riferimento	0									

Core Indicators		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt) (30)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										280
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti (Prevenzione dei rischi) (N) (31)	Risultato	0	0	0	0	4	19				19
	Obiettivo										30
	Linea di riferimento	0									
Numero persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (N) (32)	Risultato	0	0	0	0	31.400	36.300				36.300
	Obiettivo										1.700.000
	Linea di riferimento	0									
Numero di progetti che assicurano sostenibilità (ambientale) e aumentano l'attrattività di città e centri minori (N) (39)	Risultato	0	0	0	0	2	35				35
	Obiettivo										35
	Linea di riferimento	0									

(*) Il dato non tiene conto dell'occupazione creata con gli strumenti di ingegneria finanziaria, per i quali la rilevazione avverrà a conclusione della programmazione.

(**) N.d. dato non disponibile per l'annualità cui è riferito.

Numero di posti di lavoro creati: l'indicatore (649 unità) presenta un incremento, rispetto all'annualità 2011, di oltre 400 unità. Tale variazione positiva, che rappresenta l'occupazione creata sull'intero Programma, è legata, principalmente, agli interventi di aiuto alle imprese. La sua rilevazione, infatti, è relativa solo agli interventi conclusi e per i quali si è terminata anche la procedura di rendicontazione delle spese. Non tiene conto, invece, dell'occupazione generata dagli strumenti di ingegneria finanziaria, per i quali si procederà a una rilevazione a conclusione del Programma. Il target previsto (800) appare quindi facilmente raggiungibile, se si considera il numero dei progetti che si concluderanno nelle prossime annualità. Come si evince dalla tabella, sono 283 i **Posti di lavoro creati per uomini (2)** e 366 i **Posti di lavoro creati per donne (3)**.

Numero di progetti R & S (4): l'indicatore, collegato alle Azioni 1.1.1 *“Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico”* e 1.1.2 *“Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese”*, presenta un valore realizzato a fine 2012 (226), in leggera flessione rispetto all'annualità 2011 (252). Tale gap negativo è dovuto ad alcune revoche o rinunce che hanno interessato sia l'Azione 1.1.2 che l'Azione 1.1.1.

Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca (5): l'indicatore, collegato all'Azione 1.1.3 *“Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca”*, presenta, a fine 2012, un valore realizzato nullo. Infatti si è scelto di non attivare l'Azione 1.1.3 *“Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca”*, contemporaneamente con l'Azione 1.1.2 *“Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese”*, per non sovrapporre due modalità di finanziamento diverse, ma rivolte ai medesimi beneficiari. Considerato che l'Azione è partita nel 2012, si prevede di valorizzarlo per l'annualità 2014.

Numero di progetti (Aiuti agli investimenti nelle PMI) (7): la valorizzazione di questo indicatore (3.018) tiene conto degli aiuti stanziati direttamente dal POR e delle operazioni finanziate con gli strumenti di ingegneria finanziaria. La flessione rispetto all'annualità 2011 (3.042) è dovuta alle revoche e rinunce legate alle Azioni 1.3.1 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”*, 1.3.2 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili”*.

Numero di nuove imprese assistite (8): l'indicatore, collegato a tutte le Linee di Intervento dell'Asse 1, presenta, per l'annualità 2012, una valorizzazione (278) con un incremento di più del doppio rispetto all'annualità 2011 (111).

Investimenti indotti (in Milioni di Euro) (10): l'indicatore coglie l'effetto sugli investimenti privati generato dagli interventi finanziati sull'intero Asse prioritario 1 *“Innovazione ed economia della conoscenza”*. Il valore realizzato (252,83) deriva, in buona parte, dalle operazioni finanziate con gli strumenti di ingegneria finanziaria e, in misura minore, dagli interventi delle Azioni 1.3.1 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”*, 1.3.2 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili”*, 1.1.2 *“Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interna alle imprese”* e 1.1.4 *“Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa”*.

Numero di progetti (Società dell'Informazione) (11): questo indicatore può essere collegato all'intera Linea di Intervento 4.1 *“Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali”*. La sua valorizzazione (183) è legata ai progetti finanziati nell'ambito del P3@ (Punti di accesso pubblici). Sono 156 gli interventi diretti all'apertura dei punti di accesso (su 160 inizialmente finanziati). Dei 22 progetti finanziati a favore di PMI per la progettazione e lo sviluppo di servizi applicativi erogati in modalità cloud computing, due interventi

rivolti alla diffusione della banda larga, un progetto per la realizzazione della nuova rete digitale TETRA e due interventi dedicati ad attività di governace.

Numero di progetti (Trasporti) (13): l'indicatore va ricondotto agli interventi dell'Azione 4.2.1 "*Snodi e piattaforme logistiche intermodali*", dell'Azione 4.2.2 "*Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale (SFMR)*" e dell'Azione 4.3.1 "*Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile*". La sua valorizzazione (11) è legata all'avvio di 9 interventi riguardanti l'azione 4.2.1 "*Snodi e piattaforme logistiche intermodali*, un intervento riguardante la ristrutturazione della stazione di Ceggia sulla tratta ferroviaria Quarto d'Altino Portogruaro e alla conclusione dei lavori di una pista ciclabile lungo il fiume Adige, in comune di San Martino Buon Albergo (VR).

Numero di progetti (Energie rinnovabili) (23): l'indicatore, collegato all'Azione 2.1.1 "*Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili*", presenta, per il 2012, un valore (25) legato agli interventi volti alla concessione di contributi in conto capitale a favore di enti locali e organismi di diritto pubblico, che prevede il finanziamento di progetti riguardanti la produzione di energia termica da fonte solare, geotermica e da biomasse.

Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (24): l'indicatore, collegato all'Azione 2.1.1 "*Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili*", misura gli effetti degli interventi rivolti alla produzione di energia da biomasse, idroelettrica, eolica e geotermica. Stante lo stato di avanzamento dell'Azione non si possono ancora misurare i risultati diretti.

Area bonificata (in Km²) (29): l'indicatore, collegato all'Azione 3.1.1 "*Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati*", presenta una valorizzazione (0,02 Km²) dovuta alla conclusione dei seguenti due interventi: "*Bonifica (fase 1), ex discarica Cava Mischì*", in comune di Castelnuovo del Garda (VR) e "*Bonifica dell'area ex macello*", in comune di Cerea. Si prevede che il target (0,12) possa essere raggiunto a conclusione della Programmazione, grazie ai 10 progetti di ripristino ambientale già approvati.

Riduzione delle emissioni di gas serra (CO₂ equivalenti, kt) (30): l'indicatore misura gli effetti di tutti gli interventi finanziati dall'Asse 2 "*Energia*", sia quelli rivolti a migliorare l'efficienza dell'utilizzo delle risorse energetiche, sia quelli rivolti alla promozione di nuove forme di approvvigionamento energetico. Anche questo indicatore, a fine 2012, non registrandosi ancora interventi conclusi per l'Asse a cui è collegato, riporta un valore nullo.

Numero di progetti (Prevenzione dei rischi) (31): L'indicatore, legato all'Azione 3.1.2 "*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico*", presenta, rispetto al 2011, un incremento (15 unità), che consente di portare l'indicatore al valore realizzato riportato in tabella (19 unità). Se si considerano gli ulteriori 4 progetti approvati nel corso del 2012, il target proposto (30) potrà, a fine programmazione, essere facilmente raggiunto.

Persone che beneficiano di progetti di prevenzione e gestione del rischio naturale (32): l'indicatore, legato all'Azione 3.1.2 "*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico*", presenta, al 31.12.2012, un incremento (da 31.400 a 36.300), grazie alla conclusione di ulteriori interventi rispetto all'annualità precedente.

Numero di progetti che assicurano sostenibilità (ambientale) e aumentano l'attrattività di città e centri minori (39): L'indicatore, collegato all'Azione 3.2.3 "*Attività innovative di promozione del patrimonio naturale*", presenta il seguente stato dell'arte degli interventi approvati (la cui conclusione è prevista per le annualità 2012-2013): 35 sono i progetti i cui lavori sono già iniziati, mentre tre sono quelli i cui lavori inizieranno nel 2013.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	a	b	c	d	e=d/a
Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza	199.621.406	P	117.678.066,42	117.678.066,42	58,95%
Asse 2 Energia	67.903.237	P	16.990.296,61	16.990.296,61	25,02%
Asse 3 Ambiente e valorizzazione del territorio	67.221.646	P	27.643.879,57	27.643.879,57	41,12%
Asse 4 Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale	94.801.089	P	24.211.279,04	24.211.279,04	25,54%
Asse 5 Azioni di cooperazione	12.634.412	P	226.800,00	226.800,00	1,8%
Asse 6 Assistenza tecnica	10.506.454	P	7.098.976,55	7.098.976,55	67,57%
Totale complessivo	452.688.244	P	193.849.298,19	193.849.298,19	42,82%

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tabella 3 - dati statistici (Vedi allegato)

Per quanto riguarda l'approccio allo sviluppo urbano sostenibile (art. 37.4.a del Reg. 1083/2006), il Programma Operativo prevede, in particolare, che si attui attraverso due linee:

- interventi orizzontali con risorse di differenti assi nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, della sostenibilità ambientale, della valorizzazione del patrimonio culturale (città d'arte), lo sviluppo e la qualificazione del sistema metropolitano regionale;
- Interventi mirati specializzati: efficienza energetica degli edifici pubblici e mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda il tema della sostenibilità ambientale, l'Azione 1.3.3 "*Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale*", riguarda il recupero fisico di aree urbane dismesse: nel corso del 2012 si è concluso l'intervento in comune di Asolo (TV) volto al recupero della sua fornace, per cui sono già state individuate le prime PMI operanti nel settore dell'artigianato artistico che vi si insedieranno. Oltre a queste, altri cinque interventi di recupero sono in fase di realizzazione.

Al "*Bando per la concessione di contributi per interventi su musei pubblici riconosciuti*" sono legati otto interventi rientranti nell'Azione 3.2.2 "*Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale*" e collocati prevalentemente in ambito urbano. Nel corso del 2012, per tutti si è conclusa la fase progettuale, mentre solo per alcuni sono iniziati i lavori.

Sul secondo aspetto, relativo agli interventi mirati e specializzati volti all'efficienza energetica degli edifici pubblici, nel corso del 2012 sono proseguiti i lavori relativi ai progetti approvati con il "*Bando di concorso per la concessione in contributi in conto capitale per la produzione di energia da fonti rinnovabili*" dell'Azione 2.1.1 "*Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili*" di questi, mentre per l'Azione 2.1.2: "*Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici*", nel 2012 con DGR n. 4 del 17.04.2012 è stata approvata la graduatoria per il finanziamento della realizzazione di reti di teleriscaldamento, dei 13 progetti individuati uno è stato oggetto di rinuncia, mentre i rimanenti 12 vedranno l'approvazione del progetto esecutivo nella prima metà del 2013 mentre la fine dei lavori è prevista per il 31.12.2014. L'azione ha poi visto l'individuazione con Tavolo di Partenariato del 17.08.2012 di ulteriori 39 progetti, i cui beneficiari sono le ATER del Veneto. Lo scopo di questi interventi è il miglioramento dell'efficienza energetica degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Sempre in merito agli interventi mirati e specializzati per l'efficienza energetica, nel corso del 2012 l'avvio dell'Azione 2.1.3 "*Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici*" permetterà di finanziare interventi per la produzione combinata di energia elettrica e termica da fonti fossili, altri volti al miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture produttive esistenti e ulteriori diretti a produrre energia da fonti rinnovabili ed energia elettrica mediante celle a combustibile.

Infine, coerentemente con l'approccio allo sviluppo urbano sostenibile, la Regione del Veneto, tramite la Direzione Programmazione nella sua veste di Autorità di Gestione POR CRO FESR 2007 2013, ha partecipato in qualità di partner al PIMMS CAPITAL, progetto biennale finanziato dal programma INTERREG IVC della Commissione Europea e a un *Fast Track Network*, parte dell'iniziativa "*Regions for Economic*

Change" della Commissione Europea. Capofila del progetto era traffiQ, l'Autorità di Trasporto Pubblico di Francoforte (Germania). I partner del progetto erano 16 tra cui, in Italia, oltre alla Regione del Veneto, anche la Provincia di Treviso e la Regione Basilicata. PIMMS CAPITAL è un progetto che ha l'obiettivo di disseminare buone pratiche in tema di mobilità sostenibile nelle 12 regioni partner.

Con il progetto sono state condivise buone pratiche tra le regioni, con l'obiettivo di influenzare le politiche di trasporto e gli investimenti delle regioni per favorire il trasporto e la mobilità sostenibili, incoraggiando l'uso di mezzi alternativi all'automobile. E' stato posto l'accento sulle misure "soft" (es. informazione all'utenza sui servizi esistenti) che migliorano l'efficacia delle misure 'hard' di pianificazione del traffico (es. nuove linee del treno, nuove strade, nuove piste ciclabili, etc). Nell'ambito di questo progetto la Regione del Veneto ha individuato quale buona pratica da importare la Strategia di Trasporto Integrato realizzata da CENTRO – Autorità di Trasporti Integrati delle West Midlands.

La buona pratica è stata studiata attraverso la visita di una delegazione della Regione del Veneto (composta da componenti della Direzione Programmazione e delle Strutture Regionali competenti in materia di Mobilità, Infrastrutture e Logistica) a Birmingham, a cui è seguito un workshop volto ad analizzare gli aspetti della Buona Pratica che presentano un maggior interesse per la Regione.

Il progetto che ha visto tra l'altro la redazione e sottoscrizione di un Piano d'Azione da parte di partner veneti (Regione Veneto e Provincia di Treviso) e di due stakeolders (Comune di Treviso e Mogliano Veneto) si è concluso il 30.11.2012

Nel piano di azione sono indicate le modalità con cui la buona pratica di CENTRO e quelle studiate dalla Provincia di Treviso potrebbero essere importate nella Regione anche tramite il possibile finanziamento di iniziative nell'ambito del POR. Nel caso in questione, l'importazione si è tradotta in una modifica del POR CRO FESR 2007-2013 finalizzata all'introduzione della previsione del finanziamento di azioni coerenti con la buona pratica. Inoltre, il Piano d'Azione costituisce un documento che potrebbe supportare l'adozione delle decisioni della Regione nell'ambito della nuova programmazione in materia di Trasporti Pubblici e mobilità sostenibile; infine, il Piano d'Azione prevede quali altre fonti di finanziamento potrebbero essere utilizzate al di fuori del POR CRO FESR.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Al fine di rispondere alle esigenze economiche e finanziarie delle piccole e medie imprese, gli strumenti dell'ingegneria finanziaria sono potenzialmente quelli maggiormente idonei a fornire risposte flessibili ed efficaci.

Si suddividono in tre tipologie:

Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità

Persegue l'obiettivo generale di favorire l'accesso al credito da parte delle Piccole e Medie Imprese, che sono spesso sottocapitalizzate e, quindi, portatrici di elevata domanda di finanziamenti di terzi per finanziare investimenti in R&ST e innovazione e in promozione dell'imprenditorialità. Per raggiungere questo obiettivo si procede attraverso:

- la ripartizione del rischio mediante la costituzione di fondi rischi gestiti dai Confidi e utilizzati per concedere garanzie agevolate alle imprese;

- il consolidamento, anche attraverso aggregazioni – gli organismi di garanzia – o attraverso la patrimonializzazione – nel caso di trasformazione dei Confidi in soggetti vigilati da Banca D'Italia (art. 107 Testo Unico Bancario) –.

Si prevede la concessione di garanzie agevolate alle PMI, aventi sede operativa nel territorio regionale, che non si trovino in situazioni di esclusione stabilite dai Regolamenti comunitari. Le garanzie sono relative a finanziamenti a medio-lungo termine, prestiti partecipativi e locazioni finanziarie. La singola garanzia non può superare l'80% delle operazioni di finanziamento. Sono escluse le operazioni di mero rifinanziamento o riscadenziamento del passivo.

Il primo *“Bando per la costituzione e la gestione di fondi rischi, da parte di organismi consortili di garanzia, a sostegno delle operazioni di garanzie su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell'imprenditorialità nonché per la patrimonializzazione degli stessi consorzi”* ha previsto risorse pari a 35.000.000,00 Euro. Nel 2012, a quattro confidi è stata erogata la seconda tranches di contributo e due hanno patrimonializzato i fondi. A sei confidi, che non hanno concesso nessuna garanzia, è stato revocato l'intero contributo mentre ad altri quattordici, che hanno utilizzato solo parzialmente le risorse assegnate, è stata revocata una quota parte del contributo che verrà restituita. Complessivamente le risorse utilizzate con questo primo bando ammonteranno una volta che verranno restituite tutte le risorse a 23.345.960,32 Euro.

A seguito delle risorse rese disponibili è stato finanziato il secondo *“Bando per la costituzione e la gestione di fondi rischi, da parte di organismi consortili di garanzia che svolgono attività di intermediari finanziari vigilati ai sensi del TUB a sostegno delle operazioni di garanzia su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell'imprenditorialità nonché per la patrimonializzazione degli stessi confidi”* che ha previsto risorse pari a 10 Meuro individuando nove confidi beneficiari.

Lo stato di attuazione e il confronto sull'operatività dei fondi attivati è monitorata attraverso coordinamenti tecnici tra la Regione del Veneto e i Consorzi fidi.

Al 31.12.2012 sono state concesse garanzie pari a 116.186.457,46 Euro, di cui 116.033.157,46 Euro già erogate (erogazioni fondi pubblici già eseguite per 58.016.578,73) su un totale di 765 operazioni erogate.

**Tutti gli importi si intendono in Euro*

Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità – 1 ° Bando						
Ente/istituzione che attua lo strumento di Ingegneria finanziaria	Contributo totale	Parte FESR	Parte Nazionale	Garanzie concesse (quota fondi pubblici)	Parte FESR	Parte Nazionale
Apivenetofidi società cooperativa	568.000,00	260.907,76	307.092,24	2.901.900,00	1.332.972,22	1.568.927,78
Artigianfidi Padova	818.000,00	375.743,92	442.256,08	Revoca Totale	Revoca Totale	Revoca Totale
Artigianfidi vicenza consorzio di garanzia coll. fidi s.c.a r.l.	5.112.000,00	2.348.169,82	2.763.830,18	25.860.170,00	11.878.730,57	13.981.439,43
Brentafidi bassano padova società cooperativa	961.000,00	441.430,20	519.569,80	562.752,00	258.497,12	304.254,88
Canova cooperativa artigiana di garanzia scarl	437.000,00	200.733,61	236.266,39	Revoca Totale	Revoca Totale	Revoca Totale

Ente/istituzione che attua lo strumento di Ingegneria finanziaria	Contributo totale	Parte FESR	Parte Nazionale	Garanzie concesse con fondi pubblici	Parte FESR	Parte Nazionale
Centro cooperativo coop. artigiana di garanzia scarl	1.802.000,00	827.739,05	974.260,95	1.783.600,00	819.287,11	964.312,89
Confidi cna vicenza scarl	651.000,00	299.033,36	351.966,64	Revoca Totale	Revoca Totale	Revoca Totale
Co.fid.i. polesine - soc. cooperativa fidi e investimenti del polesine a r.l.	599.000,00	275.147,44	323.852,56	1.577.075,55	724.421,21	852.654,34
Cofidi veneziano s.c.r.l.	2.031.000,00	932.928,97	1.098.071,03	7.057.950,00	3.242.031,53	3.815.918,47
Confidi veneto società cooperativa di garanzia	537.000,00	246.668,07	290.331,93	Rinuncia Contributo	Rinuncia Contributo	Rinuncia Contributo
Confiditer soc.coop. a r.l.	404.000,00	185.575,24	218.424,76	Revoca Totale	Revoca Totale	Revoca Totale
Cooperfidi - società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi	135.000,00	62.011,53	72.988,47	375.000,00	172.254,24	202.745,76
Consorzio di garanzia collettiva fidi - fediturismo	1.618.000,00	743.219,63	874.780,37	550.800,00	253.007,03	297.792,97
Fidart venezia società cooperativa	168.000,00	77.169,90	90.830,10	618.340,86	284.031,56	334.309,30
Fidimpresa venezia società cooperativa	2.413.000,00	1.108.398,62	1.304.601,38	2.654.828,21	1.219.481,12	1.435.347,09
Finimpresa cooperativa artigiana di garanzia s.c.a r.l.	712.000,00	327.053,39	384.946,61	806.411,69	370.420,89	435.990,80
Italia com-fidi	299.000,00	137.344,05	161.655,95	1.567.305,35	719.933,32	847.372,03
Neafidi - società cooperativa di garanzia collettiva fidi	10.367.000,00	4.762.025,92	5.604.974,08	66.282.680,50	30.446.594,24	35.836.086,26
Società cooperativa artigiana di garanzia Agno Chiampo	774.000,00	355.532,75	418.467,25	690.640,00	317.241,78	373.398,22
Sviluppo artigiano consorzio reg.le coop.ve artigiane di garanzia società coop	2.716.000,00	1.247.580,05	1.468.419,95	1.578.160,00	724.919,34	853.240,66
Terfidi veneto società cooperativa	834.000,00	383.093,43	450.906,57	985.128,76	452.513,62	532.615,14
Unionfidi - cooperativa di garanzia collettiva fidi - società cooperativa	201.000,00	92.328,27	108.671,73	333.714,54	153.289,99	180.424,55
Unionfidi - verona s.c.a.r.l.	843.000,00	387.227,53	455.772,47	Revoca Totale	Revoca Totale	Revoca Totale
TOTALE	35.000.000,00	16.077.062,51	18.922.937,49	€116.186.457,46	€ 53.369.626,89	€ 62.816.830,57

Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità – 2° Bando						
Ente/istituzione che attua lo strumento di Ingegneria finanziaria	Contributo totale	Parte FESR	Parte Nazionale	Garanzie concesse (quota fondi pubblici)	Parte FESR	Parte Nazionale
Apiveneto fidi societa' cooperativa di garanzia collettiva fidi	375.390,00	172.433,39	202.956,61	0	0	0
Consorzio regionale di garanzia per l'artigianato	2.354.460,00	1.081.508,59	1.272.951,41	0	0	0
Fidimpresa venezia societa' cooperativa	385.580,00	177.114,11	208.465,89	0	0	0
Terfidi veneto societa' cooperativa	975.520,00	448.099,89	527.420,11	0	0	0
Cooperfidi - societa' cooperativa di garanzia collettiva dei fidi	16.760,00	7.698,62	9.061,38	0	0	0
Artigianfidi vicenza consorzio di garan-zia coll. Fidi s.c.a r.l.	2.141.380,00	983.631,43	1.157.748,57	0	0	0
Neafidi - societa' cooperativa di garanzia collettiva fidi	1.834.190,00	842.525,35	991.664,65	0	0	0
Italia com-fidi	203.950,00	93.683,34	110.266,66	0	0	0
Cofidi veneziano s.c.r.l.	1.712.770,00	786.751,72	926.018,28	0	0	0
TOTALE	10.000.000,00	4.593.446,44	5.406.553,56	0	0	0

Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di imprese innovative

L'obiettivo dell'Azione 1.2.2 "Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di imprese innovative" consiste nell'acquisizione di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di PMI, con elevato potenziale di crescita, che non hanno sufficiente accesso al mercato dei capitali nelle fasi iniziali del ciclo di vita o di innovazione.

Le assunzioni di partecipazioni da parte del fondo possono avvenire esclusivamente in occasione di un aumento di capitale dell'impresa beneficiaria e dovranno avvenire attraverso la sottoscrizione di nuove quote o azioni. Gli interventi del fondo riguardano investimenti di seed capital (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale, che precedono la fase di avvio – start-up), di start-up capital (finanziamento per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale), nonché di capitale di espansione (ad esclusione delle imprese di media dimensione).

Sono state stanziare risorse pubbliche pari a 15 Meuro, mentre l'apporto di risorse aggiuntive private, da parte del soggetto gestore, Veneto Sviluppo SpA, è pari a 20 Meuro per un totale di 35 Meuro.

Il Fondo di capitale di rischio opera, con procedura a sportello, attraverso partecipazioni dal 15% al 45% del capitale d'impresa, per una durata massima di 5 anni e tranche di investimento di importo non superiore a 1,5 Meuro l'anno.

Al 31.12.2012 sono state deliberate 11 operazioni per 8,2 Meuro per un importo di quota a carico del POR di 6 Meuro (erogazioni fondi pubblici già eseguite per tale ultimo importo)

Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di imprese innovative						
Ente/istituzione che attua lo strumento di Ingegneria finanziaria	Contributo totale	Parte FESR	Parte Nazionale	Quota fondo pubblico erogata	Parte FESR	Parte Nazionale
VENETO SVILUPPO S.P.A.	15.000.000,00	6.890.169,65	8.109.830,35	6.000.000,00	2.756.067,86	3.243.932,14

Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI

Il Fondo favorisce l'accesso al credito delle PMI per finanziare gli investimenti innovativi materiali e immateriali necessari per:

- investimenti di innovazione nell'impresa;
- rinnovo e aggiornamento tecnologico dell'impresa.

Esso si colloca nell'ambito degli interventi a sostegno delle PMI, che connotano diffusamente il tessuto produttivo veneto, finalizzati al rafforzamento di tale settore, con un rilancio dell'azione di sostegno all'accesso al credito.

Il Fondo è finalizzato alla concessione di finanziamenti agevolati, prestiti partecipativi, locazioni finanziarie.

L'agevolazione viene concessa attraverso un finanziamento bancario agevolato di importo pari al 100% della spesa ammessa, mediante l'utilizzo di una quota di provvista pubblica a tasso 0% e una quota di provvista privata a tasso convenzionato.

La dotazione pubblica iniziale del fondo è pari a 45 Meuro, incrementati di ulteriori 2,49 Meuro a seguito della riprogrammazione, cui si sommano circa altri 47,49 Meuro di dotazione privata .

Al 31.12.2012 sono state deliberate 274 operazioni per un importo di 118.078.527,02 Euro, tutte erogate per un importo di 118.078.527,02 Euro di fondi pubblici (erogazioni fondi pubblici già eseguite per 53.953.050,93 Euro)

Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI						
Ente/istituzione che attua lo strumento di Ingegneria finanziaria	Contributo totale	Parte FESR	Parte Nazionale	Quota fondo pubblico erogata	Parte FESR	Parte Nazionale
VENETO SVILUPPO S.P.A.	47.492.344,00	21.815.353,82	25.676.990,18	53.953.050,93	24.783.044,94	29.170.005,99

Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici

Il *Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici* ha per obiettivo la concessione di agevolazioni a fronte di investimenti orientati al perfezionamento delle tecniche produttive. Il fine è di migliorare i rendimenti energetici degli impianti mediante l'adozione di soluzioni che consentano di sfruttare il potenziale energetico utilizzando fonti rinnovabili e sistemi di generazione non tradizionali. Al 31.12.2012 non sono state deliberate operazioni a valere sul fondo.

Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici						
Ente/istituzione che attua lo strumento di Ingegneria finanziaria	Contributo totale	Parte FESR	Parte Nazionale	Quota fondo pubblico erogata	Parte FESR	Parte Nazionale
VENETO SVILUPPO S.P.A.	15.000.000,00	6.890.169,65	8.109.830,35	0	0	0

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

All'interno del POR le risorse a disposizione sono destinate: una parte all'erogazione di contributi a Enti pubblici o PMI in modo diretto, una parte agli strumenti di ingegneria finanziaria e un'altra alle attività di Assistenza Tecnica.

A fine del 2012 dei 195 Meuro di pagamenti ammissibili, 90 Meuro, pari al 46% del totale, sono stati dati come aiuti diretti a PMI ed Enti pubblici, 98, pari al 50% del totale, sono stati trasferiti a Strumenti di Ingegneria Finanziaria rivolti a PMI, mentre i restati 7, pari al 4% del totale, sono stati utilizzati per attività di Assistenza Tecnica.

Complessivamente quindi il 71% dei pagamenti ammessi dal POR è rivolto alle PMI, il 25% ad Enti Pubblici, mentre il restante 4% è dedicato alle attività di Assistenza Tecnica. Se invece si pone l'attenzione sulla ripartizione per tipo di area, il 66% dei contributi ammessi è da riferirsi all'ambito urbano, il 16% alle aree rurali, il 3% alla montagna, l'1% all'area di cooperazione internazionale, l'1% all'area di cooperazione

interregionale, mentre per il rimanente 13% l'attribuzione di una di queste categorie non è stata possibile.

Sulla ripartizione del costo ammesso per provincia degli aiuti diretti, la situazione è la seguente: Belluno 10%, Padova 16%, Rovigo 14%, Treviso 10%, Venezia 28%, Verona 12%, Vicenza 10%.

Se si guardano i settori a cui sono rivolti i contributi a favore delle PMI (escludendo gli strumenti di ingegneria finanziaria), l'analisi del costo ammesso evidenzia una preponderanza di attività manifatturiere (32%), seguita da attività professionali (25%), attività nel commercio al dettaglio e attività nel settore dei servizi per la comunicazione (7%), attività nel settore energetico (6%), attività generiche nel settore dei servizi e attività nel settore delle costruzioni (5%) e attività dei servizi di alloggio e ristorazione (4%). Le altre attività risultano marginali.

Agli strumenti di ingegneria finanziaria (Linea di Intervento 1.2), rivolti alle PMI, sono stati destinati complessivamente 107,49 Meuro, di cui 98,31 erogati.

In merito alla ripartizione percentuale di operazioni finanziate dagli strumenti di ingegneria finanziaria, la situazione, per provincia, è la seguente: Belluno 4,30%, Padova 8,67%, Rovigo 5,24%, Treviso 11,25%, Venezia 13,63%, Verona 10,39%, Vicenza 46,52%.

Per le attività di Assistenza tecnica, al 31.12.2012 sono stati spesi complessivamente 7,23 Meuro con beneficiario la Regione del Veneto.

Relativamente ai destinatari delle agevolazioni alle imprese (Cap. 5.3.1 del POR), l'AdG ha destinato i finanziamenti per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale esclusivamente a PMI. Relativamente a possibili delocalizzazioni da parte di grandi imprese, non vi sono nel POR finanziamenti nei confronti di tali imprese.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Allo stato attuale non vi sono informazioni da segnalare.

2.1.7 Analisi qualitativa

L'obiettivo generale del POR FESR 2007-2013 è di *“Rendere la Regione più attraente per i cittadini e le imprese”*. Complessivamente, per raggiungere tale obiettivo, sono state certificate spese ammissibili per 193.849.298,19 Euro.

Sempre per lo stesso fine, la Regione del Veneto si è data 6 obiettivi specifici: *“Promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza”*; *“Promuovere la sostenibilità energetica”*; *“Tutelare e valorizzare l'ambiente e prevenire i rischi”*; *“Migliorare l'accessibilità”*; *“Rafforzare il ruolo internazionale della Regione”*; *“Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi”*.

All'obiettivo *“Promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza”* corrisponde l'Asse 1 *“Innovazione ed economia della conoscenza”*, che ha certificato il maggior importo di spesa, oltre 117.7 Meuro (più del 26% dell'intero Programma). Nell'Asse sono stati finanziati interventi volti alla crescita di strutture di ricerca e innovazione interne alle imprese e, in parte, per opere infrastrutturali di istituti di ricerca pubblici e privati. Tali interventi hanno favorito sia il potenziamento e la creazione di nuove imprese a elevato contenuto tecnologico, che il sostegno a favore di processi di trasferimento tecnologico. Alcuni interventi, poi, hanno favorito lo sviluppo della ricerca applicata su prodotti e processi rispettosi dell'ambiente e su altri compatibili con l'evoluzione delle vocazioni produttive.

Gli interventi realizzati a favore delle imprese femminili e giovanili hanno consentito, oltre alla nascita di nuove imprese (circa 278), anche la costruzione, il rinnovo e la

ristrutturazione di fabbricati destinati a sede operativa delle PMI e l'acquisto di macchinari e attrezzature.

Gli interventi, poi, che hanno concesso contributi per l'ottenimento di certificazioni da parte di PMI, hanno permesso di valorizzare le capacità di reinterpretare prodotti e servizi che potessero stimolare la competitività tra imprese venete.

Infine, gli interventi realizzati attraverso strumenti di ingegneria finanziaria hanno permesso alle PMI di accedere al credito, finanziandone la Ricerca, lo Sviluppo e l'Innovazione, e hanno favorito la promozione dell'imprenditorialità.

All'obiettivo "*Promuovere la sostenibilità energetica*" corrisponde l'Asse 2 "*Energia*" che presenta, a fine 2012, un importo di spese certificata a quasi 17 Meuro.

Nonostante i ritardi registrati nelle annualità precedenti, gli interventi sono stati avviati e, nel 2012 e nelle prossime annualità, si potranno registrarne gli effetti.

All'obiettivo "*Tutelare e valorizzare l'ambiente e prevenire i rischi*" corrisponde l'Asse 3 "*Ambiente e valorizzazione del territorio*", il quale presenta una spesa certificata che supera i 27,6 Meuro ed è concentrata su interventi di salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico. Sono stati finanziati, e sono in via di realizzazione, interventi di difesa idrogeologica. A Tali interventi è stata data priorità dopo la recente alluvione del 2010.

A fine 2012, i 17 già terminati, stanno contribuendo a ridurre i possibili effetti dovuti a rischi naturali e alle alluvioni.

Inoltre, sempre nel 2012, si sono già conclusi due dei dieci interventi di bonifica approvati che prevedono opere di bonifica capaci di contenere sia le esternalità negative delle attività produttive, che a favorire il risparmio e il recupero del suolo.

Sempre all'interno dell'Asse sono previsti interventi di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale: nel corso del 2012 sono stati approvati due interventi per la realizzazione di centri per il restauro, che si aggiungono agli otto interventi rivolti ai musei. Sono inoltre proseguiti i lavori per la realizzazione del *Parco Archeologico dell'Alto Adriatico: Museo Archeologico Nazionale di Altino (MANA)*.

In ambito naturalistico, dei 38 interventi attuati dai 5 parchi regionali Veneti (Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, Parco Naturale Regionale della Lessinia, Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po e Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi) solo sei, a fine 2012, sono stati conclusi.

All'obiettivo "*Migliorare l'accessibilità*" corrisponde l'Asse 4 "*Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale*", che presenta spese certificate che superano i 24,2 Meuro. Gli interventi finanziati interessano l'Azione 4.1.2 "*Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici*", che grazie all'apertura di 162 punti di accesso pubblici ha consentito ai cittadini di usufruire di punti di accesso gratuiti a internet e garantito alla Pubblica Amministrazione l'assistenza ai propri servizi digitali. Nel 2012, inoltre, sono proseguiti i lavori per la diffusione della banda larga nel territorio veneto: 133 sono i Km di fibra ottica installati grazie al contributo del POR.

L'obiettivo specifico "*Migliorare l'accessibilità attraverso il potenziamento dei servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse generale e del mondo produttivo*", si sta realizzando anche grazie agli interventi dell'Azione 4.2.1 "*Snodi e piattaforme logistiche intermodali*", dove i progetti finanziati presentano un buon grado di realizzazione: un intervento si è concluso e altri si concluderanno nel 2013.

All'obiettivo "*Rafforzare il ruolo internazionale della Regione*" corrisponde l'Asse 5 "*Azioni di cooperazione*", che presenta una spesa certificata pari a 226.800,00 Euro, a testimonianza delle difficoltà di avvio incontrate dall'intero Asse. Nel 2012 è giunto a conclusione un primo intervento per la realizzazione di un punto di accoglienza per

cicloturisti con vendita e promozione di prodotti tipici, con annesso un punto informativo e di ristoro nel comune di Cesiomaggiore (BL).

Relativamente al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione, riportato tra i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS), con procedura scritta del 27.02.2008, conclusasi il 31.03.2008, nel processo di selezione dei progetti si è tenuto conto dei succitati criteri.

Il POR inoltre dedica l'intera Azione 1.3.1 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”* per favorire la nascita di nuove imprese femminili.

L'Autorità di Gestione vigila affinché tale principio venga rispettato nella stesura dei bandi. I numerosi interventi attivati nell'Asse 1 *“Innovazione ed economia della conoscenza”* hanno come fine il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, così come declinati dal Piano per l'Innovazione e la crescita e l'Occupazione (PICO), predisposto dal Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Con riferimento agli obiettivi del PICO, l'Asse 1 sta contribuendo, in particolare, ad ampliare l'area di libera scelta dei cittadini e delle imprese e a incentivare la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica.

Sempre con riferimento al conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 9. Par. 3, del Reg. CE n. 1083/2006, come riportato nella Tabella 3 *“Dati statistici”*, circa il 56,59% del contributo comunitario del costo approvato, pari a oltre 109,26 Meuro, è riconducibile a interventi che hanno un impatto diretto sulla strategia di Lisbona (earmarking).

Anche nel corso del 2012 il Partenariato regionale è stato costantemente informato e coinvolto nelle varie attività avviate a valere sul POR, mediante l'utilizzo del proprio sito internet <http://partenariato.regione.veneto.it/>, che consente, oltre alla consultazione dei documenti, anche l'utilizzo di strumenti interattivi quali newsletter, forum, sondaggi, ecc.

Inoltre, il Partenariato regionale, negli incontri tenutisi a Venezia il 23.04.2012, 28.08.2012 e 18.09.2012, è stato attivamente coinvolto nell'approvazione di 44 progetti a regia regionale relativi alle Azioni: 3.2.3 *“Attività innovative di promozione del patrimonio naturale”*, 2.1.2 *“Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici”* e 3.1.2 *“Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico”*.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Allo stato attuale non sono emersi problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario e pertanto non vi sono informazioni da segnalare.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per il POR CRO parte FESR, le problematiche sono da ricercare nelle peculiarità degli interventi infrastrutturali, in cui l'avvio dei lavori risulta spesso macchinoso e subordinato alla predisposizione di elaborati progettuali e di atti amministrativi che non consentono di *“produrre spesa”* significativa nei primi anni di attuazione; altra difficoltà è connessa all'attuale congiuntura economica negativa, che pone a rischio il contributo dei soggetti attuatori o degli enti locali non in grado, molte volte, di reperire le risorse dichiarate a disposizione e limitati dal patto di stabilità interno, che non consente agli stessi di spendere anche una minima parte delle proprie risorse, pur in presenza di un consistente contributo POR. Nella precedente programmazione, la fisiologica *“mortalità”* dei progetti comunitari era stata contrastata grazie al ricorso

alle risorse regionali aggiuntive (overbooking), le quali avevano garantito il totale assorbimento delle risorse comunitarie programmate. Nell'attuale programmazione, invece, i vincoli dettati dal Patto di stabilità hanno inciso negativamente sullo stanziamento delle risorse destinate alle politiche comunitarie, determinando una forte riduzione dello stesso.

Infine, relativamente all'Asse prioritario 5 "*Azioni di cooperazione*", le difficoltà incontrate sono da ricercare principalmente nella finalità generale della "*Cooperazione interregionale*", che è quella di individuare progetti che prevedano il coinvolgimento di altri Stati o Regioni, con la loro diretta compartecipazione finanziaria e la conformità ai vincoli stabiliti dal POR Veneto, diversi dalle ordinarie modalità di finanziamento dei programmi di Cooperazione Territoriale.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Il 2012, per il sistema produttivo veneto, è stato, come per le precedenti annualità, caratterizzato da una significativa stagnazione che ha interessato sia la produzione industriale che, di conseguenza, l'occupazione. Sulla base di un'indagine svolta da Veneto Congiuntura (Unioncamere del Veneto), si registra, nel secondo semestre del 2012, una flessione della produzione industriale pari a -5% circa, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a conferma di un rallentamento del ciclo economico regionale.

Gli investimenti delle imprese accusano un forte calo (-4% circa) e anche i consumi delle famiglie denunciano una decisa contrazione, sulla quale pesa la previsione di un ulteriore aumento dei prezzi al consumo.

Sotto il profilo dimensionale il calo generale della produzione ha interessato sia le microimprese (2-9 addetti) che quelle di maggiori dimensioni (250 addetti e più), con una diminuzione pari, rispettivamente, al 7,0% e al 3,6%. A queste seguono, con una flessione del 4,1%, le medie imprese (50-249 addetti), mentre le piccole imprese (10-49 addetti) registrano una contrazione del 5,1%.

Il perdurare della crisi, quindi, ha inciso sull'attuazione del Programma. Significative sono le rinunce al contributo avute sulle Azioni 1.3.1 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI prevalente partecipazione femminile*" e 1.3.2 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili*", dove la difficoltà di accesso al credito ha portato alla non realizzazione di una parte degli interventi previsti (18%), con conseguente rinuncia o revoca dell'intero contributo.

La crisi, poi, ha frenato le imprese nell'intraprendere progetti d'investimento e il perdurante blocco del settore del credito ha causato difficoltà e rallentamenti nell'attuazione delle operazioni di garanzia da parte dei Confidi nell'ambito dell'Azione 1.2.1 "*Ingegneria finanziaria*".

Inoltre, se agli effetti della crisi si aggiungono i tagli delle risorse degli enti locali, principali beneficiari degli interventi di tipo infrastrutturale, appaiono più chiare le difficoltà di avvio dei progetti di tale tipologia approvati e non ancora avviati.

Nel 2012, anche in considerazione di quanto detto, è stata adottata una revisione del POR, ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1083/2006, approvata con decisione C(2007) 4247 del 11.12.2012, riguardante il testo del Programma Operativo (PO) e il piano finanziario. Tale decisione è stata preceduta il 20.06.2012 dall'esame del Comitato di Sorveglianza che, conformemente all'art. 65, let. g) del Reg. (CE) n. 1083/2006, ha esaminato e approvato le modifiche proposte, resesi necessarie per diverse motivazioni. Fra queste si ricordano: la necessità di imprimere un'accelerazione all'attuazione del programma, in termini di incremento delle performance finanziarie, e, più in generale, dei risultati; il mutato quadro del contesto socio economico, seguito anche alla crisi economico-finanziaria in atto da alcuni

anni, che comporta la necessità di orientare nuovamente alcune linee strategiche del programma, al fine sia di renderle maggiormente appetibili ai beneficiari che di consentire, di conseguenza, un incremento di spesa; la necessità di cogliere alcune possibilità offerte dalle modifiche alla normativa di settore (energia, nella fattispecie), che ampliano le possibilità di intervento e quindi la gamma di progetti realizzabili nell'ambito del POR.

Relativamente ai singoli Assi, la revisione promossa dalla Regione del Veneto ha previsto per l'Asse 1 *"Innovazione ed economia della conoscenza"* un incremento delle risorse pari a 7 Meuro (decurtati all'Asse 5) e l'introduzione nell'ambito della Linea di Intervento 1.3 *"Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità"* di una nuova Azione, la 1.3.5 denominata *"Interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali e/o che gestiscono piccole sale cinematografiche"*. Il passaggio a nuovi sistemi digitalizzati crea, infatti, notevoli problemi di "sopravvivenza" per le piccole sale cinematografiche, in quanto l'adeguamento dei sistemi di proiezione cinematografica ai nuovi standard digitali richiede notevoli investimenti da parte dei gestori delle piccole sale.

Per l'Asse 2 *"Energia"* la prima modifica introdotta costituisce una presa d'atto di un adeguamento normativo già varato mediante procedura scritta e già trasmesso alla Commissione europea. Si tratta di un adeguamento dell'Azione 2.1.2 *"Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici"* al Reg. (CE) 397/2009 del 06.05.2009 *"che modifica il Reg. (CE) n. 1080/2006 relativo al FESR per quanto riguarda l'ammissibilità degli Investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa"*, al fine di consentire il finanziamento di interventi volti all'incremento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici nel loro complesso (residenziali e non), contribuendo da un lato al raggiungimento delle finalità dell'Azione di un *"uso razionale delle forme di energia"* e di *"adeguare e utilizzare tecnologie che migliorino l'efficienza energetica"* e dall'altro alla velocizzazione delle spese rendicontabili, con conseguente miglioramento delle performance finanziarie ai fini del raggiungimento dell'obiettivo N+2. La seconda modifica riguarda l'Azione 2.1.3 *"Fondo di rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici"*: la gara per la selezione del soggetto gestore del fondo, conclusasi nel settembre 2011, è andata deserta e, a seguito delle verifiche effettuate sul territorio, il fondo, nella sua forma attuale, è stato considerato, data la particolare situazione economica contingente, uno strumento poco appetibile da parte delle imprese. Si è quindi provveduto a integrare l'Azione 2.1.3 affiancando al fondo di rotazione un contributo aggiuntivo in conto capitale.

In merito all'Asse 4 *"Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale"*, nell'ambito della Linea di Intervento 4.3 *"Promozione della mobilità pulita e sostenibile, in particolare nelle zone urbane"* è prevista l'Azione 4.3.1 *"Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile"*, che limita il finanziamento alla sola realizzazione di piste ciclabili. La Regione del Veneto partecipa al progetto *"PIMMS Capital"*, che si propone di trasferire buone pratiche nelle politiche delle 12 regioni partner, al fine di favorire il trasporto e la mobilità sostenibili, incoraggiando l'uso di mezzi alternativi all'automobile. Si sono quindi modificati i potenziali beneficiari della Linea di Intervento 4.3, nonché il titolo e i contenuti dell'Azione 4.3.1, ampliandone il campo di possibile intervento, finanziando anche sistemi di trasporto locale integrato che costituiranno una sinergia con il progetto PIMMS Capital.

Per quanto riguarda l'Asse 5 *"Azioni di cooperazione"* sono emersi problemi nella sua attuazione, dovuta alla difficoltà di coniugare gli strumenti di cooperazione a un programma regionale, quale il POR CRO FESR, e di individuare potenziali partner

che abbiano previsto nei loro strumenti di programmazione azioni sinergiche con quelle previste dal programma della Regione del Veneto. Per quest'Asse, pertanto, si è ridotta la dotazione finanziaria di 8 Meuro, assegnandone 7 all'Asse 1 per finanziare la nuova Azione 1.3.5 "*Interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali e/o che gestiscono piccole sale cinematografiche*" e 1 Meuro all'Asse 6 "*Assistenza tecnica*".

Infine nel 2012, a seguito della revisione del POR, è stata attuata la revisione degli indicatori di realizzazione e risultato, realizzata con il contributo del valutatore indipendente Rina Value Srl. La revisione ha riguardato da un lato la scelta degli indicatori, con l'introduzione di nuovi indicatori e l'eliminazione di quelli ritenuti non appropriati, e dall'altro il target degli stessi.

2.5 Modifiche sostanziali (se del caso)

Nel 2012, ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1083/2006, è stata adottata una revisione del POR approvata con decisione C(2007) 4247 del 11.12.2012, riguardante il testo del Programma Operativo (PO) e il piano finanziario.

2.6 Complementarità con altri strumenti

La programmazione 2007-2013 pone un forte accento sulla necessità di programmare le singole politiche in modo coerente, complementare e integrato e, come è noto, ha previsto un triplice livello di programmazione: comunitario (Orientamenti Comunitari Strategici – OCS), nazionale (Quadro Strategico Nazionale – QSN) e regionale (Documento Strategico Regionale – DSR). In questo contesto, l'efficacia della politica unitaria regionale dipende dall'utilizzo sinergico delle risorse stanziare a vario titolo, dal loro coordinamento e complementarità nel raggiungimento di obiettivi comuni che il Documento Strategico Regionale, alla base dell'attuale fase di programmazione, ha fissato e ha influenzato, a cascata, la stesura dei Programmi Operativi.

La complementarità tra il FESR e il FEASR e la verifica della coerenza delle azioni intraprese sono attuate mediante la presenza, in qualità di membro effettivo, dell'Autorità di Gestione del Piano di Sviluppo Rurale nel Comitato di Sorveglianza del POR CRO FESR. Specularmente, anche l'Autorità di Gestione del POR CRO FESR partecipa in qualità di membro effettivo al Comitato di Sorveglianza del PSR. Ciò ha permesso, ad esempio, di coordinare l'attuazione dell'Azione 5.2.1 "*Cooperazione transregionale*" come descritto di seguito.

Analoga soluzione organizzativa è stata adottata per i rapporti tra FESR e FSE nell'ambito del POR CRO.

Sempre su questo fronte Azioni esplicitamente complementari tra FESR e FSE sono state intraprese nell'ambito dell'attuazione del POR CRO FSE.

I punti di raccordo tra il FESR e gli altri strumenti programmatori comunitari sono riportati nel paragrafo 4.7 del POR. Dal punto di vista della loro concreta applicazione, sempre nel quadro dell'Azione 5.2.1 del POR FESR, le AdG FESR e l'AdG FEASR hanno accertato, tramite un'analisi congiunta, l'assenza di sovrapposizione dei due Fondi relativamente agli interventi finanziati.

Inoltre, con l'obiettivo di evitare il finanziamento di azioni non coerenti con il POR FESR, le procedure di attivazione (bandi di selezione o tavoli di concertazione) o iniziative di altre strutture regionali volte al finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, per essere approvate richiedono un "*Visto di congruità*" che l'AdG appone dopo una valutazione delle iniziative da approvare.

Rispetto all'integrazione con gli strumenti della Cooperazione Territoriale, la Regione del Veneto ha partecipato al Progetto PIMMS CAPITAL tramite la Direzione Programmazione, nella sua veste di AdG del POR CRO FESR. Il progetto, finanziato dal Programma Interreg IV C, ha visto la partecipazione di 12 Regioni Europee e 16 partners, per un importo complessivo pari a circa 1,8 Meuro. Il budget complessivo previsto per Regione è pari a 65.800,00 Euro. Obiettivo generale del Progetto PIMMS CAPITAL – avviato nella seconda parte del 2010 e concluso a novembre 2012 – è di promuovere il passaggio a forme più sostenibili di trasporto attraverso una maggiore implementazione di tecniche di gestione della mobilità di alta qualità e di realizzazione di relative politiche nelle Regioni europee.

Nell'ambito dell'Azione 4.1.2 "*Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici*", in prospettiva di abbattere il *digital divide* nel Veneto, sono stati progettati interventi nell'ambito della banda larga. A tal fine, già dal dicembre del 2008, è stato avviato un confronto con il Ministero dello Sviluppo Economico – Area Comunicazioni, per definire un'azione comune finalizzata all'infrastrutturazione del territorio regionale.

Tale confronto si è concretizzato con un Accordo di programma (approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 04.08.2009) che prevede il finanziamento congiunto (risorse Ministero dello Sviluppo Economico e risorse proprie che cofinanziate con fondi comunitari che provengono dal POR parte FESR e dal PSR – FEASR) di attività inerenti al potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga nel territorio regionale.

Le risorse disponibili per l'attuazione dell'accordo sono circa 37,8 Meuro, di cui 15 Meuro del Ministero dello Sviluppo Economico, 1,8 Meuro del CIPE (FAS), 9,5 Meuro a carico del POR FESR, 6,5 Meuro di PSR FEASR e 5 Meuro di risorse regionali.

La prima fase individua un primo elenco di interventi da realizzare e sarà finanziato con le risorse del MISE e del CIPE (FAS) (10+1,8 Meuro).

La seconda fase prevede un intervento specifico di infrastrutturazione di reti a banda larga per le aree rurali di classe C e D, finanziato con il FEASR (PSR) (6,5 Meuro).

Una terza fase riguarderà i servizi di connettività ai distretti industriali e sarà finanziata con risorse MISE (5 Meuro) e regionali (5 Meuro).

Una quarta fase è destinata alla realizzazione delle infrastrutture nelle restanti aree regionali non coinvolte nelle fasi precedenti, e sarà finanziata con le risorse del FESR (9,5 Meuro).

Nel 2012 per questi interventi sono stati rendicontati nel POR 5,7 Meuro.

Al fine di garantire la complementarietà e/o la non sovrapposizione con altri fondi, il Sistema di Gestione e Controllo SIGECO (par 2.2.4) prevede la verifica da parte delle SRA responsabili dei singoli interventi dell'assenza del cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili (mediate verifica presso le banche dati sugli aiuti in possesso dell'Amministrazione che gestisce il Programma o presso le banche dati a livello centrale).

2.7 Sorveglianza e valutazione

Informazioni sul Comitato di Sorveglianza

Il 20.06.2012 si è tenuta a Venezia la riunione del Comitato di Sorveglianza (in seguito leggasi CdS), preceduto il 19.06.2012 da una riunione tecnica. Si presenta di seguito una sintesi della riunione, presieduta all'Assessore competente, sulla base del verbale redatto:

punto 1): *saluto di benvenuto*

L'Assessore ringrazia tutti i presenti ed evidenzia il momento particolarmente delicato per la Programmazione dei Fondi Strutturali Europei e la difficoltà con cui i programmi operativi avanzano in tutta Italia che ha portato il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ad adottare misure di accelerazione della spesa che si sono tramutate in ulteriori target di spesa per le Regioni, oltre a quelli già previsti dai regolamenti comunitari. Precisa che la crisi economica che ha colpito le economie occidentali dal 2008 ad oggi e il sisma che ha colpito il Nord-Est del Paese impone un'azione di solidarietà da parte di tutte le Regioni che avrà come conseguenza una riprogrammazione dei documenti programmatici e finanziari. In questo complesso contesto si colloca la riprogrammazione del POR FESR Veneto che è stata approvata dalla Giunta Regionale con CR n. 25 del 17/04/2012 sia dalla Commissione speciale per le relazioni internazionali e i rapporti comunitari del Consiglio Regionale nella seduta del 12/06/2012.

L'Assessore conclude invitando l'Autorità di Gestione e i dirigenti regionali responsabili delle SRA a verificare che quanto deciso nella riunione del CdS venga puntualmente realizzato, e augura di trovare sempre la collaborazione costruttiva del Tavolo di Partenariato e del CdS;

punto 2) *Presenza d'atto del verbale e delle decisioni assunte nella riunione del 13/05/2011*

Il CdS, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento interno, prende atto del verbale e delle decisioni assunte nella riunione del 13.05.2011;

punto 3) *Esame dello stato di attuazione del programma*

I responsabili delle SRA provvedono ad illustrare, ciascuno per le Azioni di propria competenza, lo stato di avanzamento e fornendo chiarimenti ad alcune delucidazioni richieste dal MISE e dalla rappresentante dell'UE. La Commissione europea esprime la raccomandazione affinché i bandi escano in tempi rapidi, in modo da consentire il pieno utilizzo delle risorse entro il 2015. Il CdS prende atto dello stato di avanzamento dell'attuazione del POR CRO FESR (2007-2013). L'Autorità di Gestione si impegna a far proprie le osservazioni e le raccomandazioni espresse dai rappresentanti della Commissione Europea, del MISE e delle parti economiche e sociali;

punto 4) *Esame e approvazione del Rapporto annuale di Esecuzione 2011*

Il CdS esamina ed approva, ai sensi dell'art. 65, lettera d) del Reg. CE 1083/2006, il Rapporto annuale di Esecuzione 2011 del POR CRO FESR 2007-2013;

punto 5) *Esame del Rapporto di Valutazione 2012*

Il Comitato di Sorveglianza esamina e prende atto del rapporto di valutazione 2012. L'Autorità di Gestione si impegna a convocare lo steering group per un esame più approfondito del rapporto di valutazione, così come richiesto dalle parti economiche.

punto 6) *Esame e approvazione della proposta di revisione del POR*

Il CdS esamina e approva la proposta di Revisione del POR-CRO parte FESR 2007-2013, di cui alla CR n. 25 del 17.04.2012 (approvata dalla Commissione speciale per le relazioni internazionali e i rapporti comunitari nella seduta del 12.06.2012) con l'integrazione presentata dall'Assessore Ciambetti, che prevede lo spostamento di 2.492.394,00 Euro dall'Asse 3 (Azione 3.2.1 "Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura") all'Asse 1 (Azione 1.2.3 "Costruzione

di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI) e con la raccomandazione della Commissione Europea di provvedere alla revisione degli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto nonché di provvedere all'inserimento, nell'ambito del documento programmatico, dei *core indicators*.

punto 7) *Esame e approvazione della revisione dei Criteri di Selezione delle operazioni*

Il Comitato di Sorveglianza esamina e approva la versione dei criteri di selezione delle operazioni, così come illustrati dall'Autorità di Gestione;

punto 8) *Esame e approvazione della proposta di revisione del Piano di Comunicazione*

Il CdS esamina e approva la proposta di revisione del Piano di Comunicazione;

punto 9) *Varie ed eventuali*

Non sono emersi ulteriori temi.

Il 12.12.2012 l'AdG ha provveduto a trasmettere al CdS la Decisione della Commissione Europea C(2012) 9310 del 11.12.2012, che adotta le modifiche del POR CRO FESR 2007-2013 esaminate e approvate dal CdS stesso nella seduta del 20.06.2012.

Infine, il CdS, nel corso del 2012, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento interno, ha avviato la procedura di consultazione (per iscritto con nota del 19.03.2012 prot. n. 130434) per la proposta di revisione dell'Azione 2.1.2 *"Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici"*. A seguito della mancata espressione di osservazioni in merito a tale procedura, l'Autorità di Gestione ha comunicato ai componenti del CdS la conclusione del procedimento e l'approvazione delle modifiche di pag. 166 del POR CRO FESR 2007-2013, con nota prot. n. 157352 del 03.04.2012.

Consultazioni del Tavolo di Partenariato

L'Autorità di Gestione (AdG), con procedura scritta del 17.08.2012, di cui alla nota prot. n. 3780551, ha sottoposto all'esame del Tavolo di Partenariato le schede progetto pervenute a seguito della manifestazione d'interesse, relative al miglioramento dell'efficienza energetica degli alloggi di edilizia residenziale pubblica esistenti imputabili all'Azione 2.1.2 *"Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici"* del POR CRO FESR 2007-2013. A seguito della mancata espressione di osservazioni al riguardo, l'AdG con nota del 28.08.2012 prot. n. 389891 ha comunicato la conclusione della procedura con parere positivo. La stessa, con procedura scritta del 18.09.2012, di cui alla nota prot. n. 418758, ha sottoposto all'esame del Tavolo di Partenariato le schede progetto relative a progetti imputabili all'Azione 3.1.2 *"Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico"* del POR CRO FESR 2007-2013, nello specifico:

- FESR_R_65 *Ripristino e messa in sicurezza idraulica del torrente Muson dei Sassi* a seguito del collasso dell'argine del 21.01.2009;
- FESR_R_66 *Interventi di messa in sicurezza dell'argine sinistro del torrente Muson dei Sassi* tra il ponte di via Morosini e il ponte sulla s.r. 307 "del Santo" in Comune di Loreggia;

- FESR_R_67 *Dissesto – botte di Lozzo – sottopassante il canale Bisatto* in Comune di Lozzo Atestino. Interventi urgenti per il ripristino e la messa in sicurezza idraulica del territorio interessato: lavori per la costruzione della nuova botte di Lozzo;
- FESR_R_68 *Lavori di ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Muson dei Sassi*, tratto compreso tra il km 12+200 della s.r. 307 del Santo nel territorio dei Comuni di Campodarsego (PD).

A seguito della mancata espressione di osservazioni al riguardo, l'AdG, con nota del 01.10.2012, prot. n. 438392, ha comunicato la conclusione della procedura con parere positivo.

L'Adg, poi, con procedura scritta del 19.11.2012, di cui alla nota prot. n. 523841, ha sottoposto all'esame del Tavolo di Partenariato la scheda relativa al progetto dell'Azione 3.2.3 "*Attività innovative di promozione del patrimonio naturale*" del POR CRO FESR 2007-2013 del seguente progetto:

- FESR_R_69 "*GiraSile – la Via dei Mulini*". Il progetto, presentato all'Ente Parco del fiume Sile, beneficiario dell'Azione 3.2.3 del POR CRO FESR (2007-2013), è finanziato attraverso il reimpiego di somme derivanti dai ribassi d'asta delle gare di aggiudicazione dei sottoprogetti "*Camper Resort*" e "*InfoSILE, la segnaletica del Parco del Sile*" nell'ambito del progetto FESR_R_21 "*Ospitalità*" approvato con DGR n. 3320 del 03.11.2009.

A seguito della mancata espressione di osservazioni al riguardo, l'AdG, con nota del 04.12.2012, prot. n. 550529, ha comunicato la conclusione della procedura con parere positivo.

Informazioni sull'incontro annuale tra la Commissione Europea e le Autorità di Gestione

Si è tenuto a Bologna, l'11 e il 12 luglio, l'incontro annuale 2012 tra la Commissione Europea e le Autorità di gestione dei Programmi operativi (PO) cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). All'evento hanno partecipato rappresentanti della Direzione generale della Politica regionale (Dg Regio) della Commissione europea, rappresentanti del Ministero dello Sviluppo economico e dell'Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL).

L'incontro annuale rappresenta un'opportunità per fare il punto sullo stato di attuazione dei Programmi, sugli elementi di prospettiva, nonché per discutere temi d'interesse comune nelle politiche regionali.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati i seguenti temi:

- L'attuazione dei PO FESR in Italia;
- Il programma nazionale di riforma 2012 Italia e le raccomandazioni specifiche;
- I progetti retrospettivi;
- Una politica centrata sui risultati;
- La politica di concorrenza nel finanziamento delle infrastrutture;
- L'attuazione della programmazione 2007-2013 in Italia e la politica europea di coesione 2014-2020;
- La proposta per gli elementi del Quadro Strategico Comune,
- Il processo di preparazione del contratto di partenariato e dei programmi operativi;
- Approfondimenti.

Adeguatezza del sistema di monitoraggio,

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) prevede il monitoraggio unico delle politiche di sviluppo regionale, indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Secondo quanto previsto dall'art. 60 del Reg. CE 1083/2006, l'AdG del POR deve garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili di ciascuna operazione, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione e necessari alla gestione, la sorveglianza, la valutazione e il sistema dei controlli. A tale scopo è stato realizzato un sistema informatizzato di monitoraggio unico per le risorse derivanti dai fondi strutturali denominato SMUPR (Sistema di Monitoraggio Unico Progetti Regionali). Tale sistema, attualmente operativo, è stato implementato, nel corso del 2012, con una nuova sezione, dedicata ai controlli di I livello.

Anche per l'anno di riferimento l'Ufficio Monitoraggio dell'AdG ha costantemente assistito le Strutture Responsabili di Azione (SRA) nell'inserimento dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale a livello di singolo progetto, al fine di garantire la qualità dei dati rilevati e il loro trasferimento bimestrale al Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite la Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).

Informazioni sull'attività di valutazione

Per quanto attiene l'attività di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale (POR) – Obiettivo “*Competitività regionale e Occupazione*” (CRO), parte FESR (2007-2013), unitamente al Programma Attuativo Regionale – Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS 2007-2013), ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, essa è stata affidata con decreto del Dirigente n. 32 del 18.07.2011 alla Società RINA VALUE S.r.l.

Nel corso del 2012, a seguito della revisione del POR FESR, con l'inserimento della nuova Azione 1.3.5 “*Interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali e/o che gestiscono piccole sale cinematografiche*”, e la rimodulazione delle risorse finanziarie all'interno degli Assi, il Valutatore ha provveduto ad aggiornare il Disegno di Valutazione e a revisionare gli indicatori di riferimento.

La Rina Value S.r.l. ha inoltre avviato un'indagine di campo sul tema della neoimprenditorialità, in concordanza con i temi di approfondimento stabiliti negli incontri con l'AdG. L'indagine è stata svolta tramite la somministrazione di un questionario telefonico rivolto ad un campione di imprese estratto tra quelle che hanno presentato domanda di finanziamento alle risorse del POR tramite i bandi collegati alle Azioni 1.3.1 “*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile*” e 1.3.2 “*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili*”. Lo stesso questionario, poi, è stato indirizzato anche ad un altro campione di imprese (gruppo di confronto) estratto da un universo caratterizzato da PMI aventi caratteristiche analoghe a quelle dei potenziali beneficiari dei bandi succitati. L'indagine sulla neoimprenditorialità, che si concluderà nei primi mesi del 2013, si colloca all'interno delle attività previste dal Disegno di Valutazione e in particolare quale focus della più ampia Domanda di Valutazione n. 7 “*Quali sono gli impatti prodotti dal Programma sul mondo delle imprese?*”. La relazione finale verrà presentata presso la Struttura Responsabile di Azione e successivamente anche nell'ambito dello Steering group.

Il valutatore infine, entro il 30.04.2013, provvederà a consegnare all'AdG il secondo Rapporto annuale di valutazione con riferimento ai dati di attuazione del Programma al 31.12.2012, secondo quanto stabilito con succitata DGR n. 2081 del 07.12.2011, che modifica le scadenze contrattuali previste nel capitolato per la consegna dei Rapporti annuali di valutazione.

3 ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1. Asse prioritario 1: INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Importi impegnati ed erogati

Asse 1	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni*	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	Importo	Importo	Importo	%	%
Innovazione ed economia della conoscenza	199.621.406	182.850.504,74	119.356.177,22	91,60	59,79

Al 31.12.2012 sull'Asse 1 "Innovazione ed Economia della Conoscenza" sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per un importo complessivo di 182.850.504,74 Euro e pagamenti per 119.356.177,22 Euro.

L'Azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico", che si rivolge a enti di ricerca pubblici e privati registra nel 2012 un lieve decremento degli impegni dovuto a due rinunce a contributo. Gli impegni giuridicamente vincolati ammontano a 16.034.967,06 Euro, mentre si sono registrati pagamenti per 72.800,35 Euro.

L'Azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese", viceversa, ha registrato un incremento degli impegni giuridicamente vincolanti che ammontano a 24.659.637,96 Euro. I pagamenti risultano pari a 8.313.360,33, con un incremento di quasi 5 Meuro rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda l'Azione 1.1.3 "Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per attività di ricerca" nel 2012 è stato approvato un bando per un importo di 21.473.367,00 Euro, nel quale l'obiettivo dichiarato è lo sviluppo della competitività delle imprese da raggiungere facilitando l'acquisizione di conoscenze innovative da qualificate strutture esterne di ricerca, quali università, enti pubblici di ricerca, laboratori privati e pubblici.

Infine l'Azione 1.1.4 "Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa", ha visto nel 2012 proseguire la rendicontazione delle domande relative al Bando pubblico per la "Concessione di contributi per servizi di consulenza finalizzati all'ottenimento di certificazioni da parte di piccole e medie imprese". Complessivamente le domande finanziate (1429) sono in calo rispetto al 2011 (1540) e tale score negativo è dovuto a revoche e rinunce. Gli impegni giuridicamente vincolati per questo bando ammontano a 9.977.062,85 Euro, mentre i pagamenti a 795.884,46.

Sull'Azione, poi, sono stati assunti impegni giuridicamente vincolati per ulteriori 5 Meuro, al fine di finanziare un bando a sportello. Su quest'ultimo bando a fine anno risultano finanziati ulteriori 44 progetti.

Per quanto riguarda la Linea 1.2 *“Ingegneria finanziaria”*, gli impegni, rispetto al 2011, sono aumentati a 103.802.344,00 Euro, mentre i pagamenti sono pari a 98.313.144,00 Euro. L'incremento è dovuto a ulteriori risorse che sono state destinate al *“Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI”* e in parte a ulteriori impegni e pagamenti registrati a favore dei Confidi.

La Linea 1.3 *“Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità”* presenta un decremento complessivo degli impegni il decremento è dovuto ai disimpegni, che interessano le Azioni 1.3.1 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”* e 1.3.2 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili”*. Dovuti all'alto numero di rinunce e revoche, gli impegni giuridicamente vincolanti complessivi delle due Azioni ammontano, al 31.12.2012, a 21.916.956,14 Euro. un lieve incremento degli impegni è legato all'Azione 1.3.3 *“Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale”*, che ha registrato un forte ritardo solo in uno dei sette progetti approvati (1 consorzio e 6 comuni), che prevedono la ristrutturazione di edifici su cui andranno ad insediarsi delle PMI. risulta concluso a fine anno mentre è stato revocato il progetto *“Ca' dei Mestieri”*, in quanto il Comune di Cadoneghe, beneficiario dell'intervento, ha comunicato di non disporre delle risorse economiche necessarie per la copertura della sua quota di finanziamento, complessivamente l'azione registra impegni giuridicamente vincolanti per 1.459.536,73 Euro e pagamenti per 292.545,47 Euro.

Per quanto riguarda i pagamenti, invece, sono proseguite le rendicontazioni sull'Azione 1.3.1 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”*. Nel corso del 2011, relativamente al *“Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”*, approvato con DGR n. 2761 del 22.09.2009, è proseguita l'istruttoria delle rendicontazioni presentate dai beneficiari. A fine 2012 risultano ancora da istruire 108 rendicontazioni, mentre sono 175 quelle terminate con un'erogazione di pagamenti ai beneficiari pari a 6.885.424,02 Euro. Infine, l'Azione ha registrato 33 progetti revocati e 28 beneficiari rinunciatari del contributo concesso.

Sempre in merito ai pagamenti, per l'Azione 1.3.2 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili”*, nel corso del 2012, relativamente al *“Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione giovanile”*, approvato con DGR n. 2762 del 22.09.2009, è proseguita l'istruttoria delle rendicontazioni presentate dai beneficiari. A fine 2012 risultano ancora da istruire 98 rendicontazioni, mentre sono 114 quelle terminate con un'erogazione di pagamenti ai beneficiari pari a 4.683.018,59 Euro. Infine, l'Azione ha registrato 27 progetti revocati e 18 beneficiari rinunciatari del contributo concesso.

Inoltre sempre nel 2012 sulle Azioni 1.3.1 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”* e 1.3.2 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili”* sono stati approvati due bandi a *“sportello”* le cui domande potranno essere presentate a partire dal 04.02.2013.

L'Azione 1.3.4 *“Interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale”* ha visto nel 2012 l'approvazione di un bando per un importo di 4.179.653,00 Euro per contributi a favore di interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale. Con essa, la Regione del Veneto intende mantenere e aumentare il livello di sviluppo economico all'interno del territorio regionale interessato dalla Rete Ecologica Natura 2000. Alla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo, fissata per il 15 ottobre 2012, sono pervenute, all'Unità di Progetto Foreste e Parchi (Struttura Responsabile dell'Azione), n° 75 domande. Considerati il numero e la complessità dei progetti, al 31/12/2012 era ancora in corso la fase istruttoria per la definizione della graduatoria delle domande ammesse a contributo.

L'Azione 1.3.5 "Interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali e/o che gestiscono piccole sale cinematografiche" ha visto a fine 2012 l'approvazione dei seguenti 2 bandi a sportello pubblicati a gennaio 2013 :

- primo bando, per un importo di 2.000.000,00 Euro, per l'ottenimento di contributi per interventi innovativi a favore delle PMI che gestiscono piccole sale cinematografiche. Lo scopo è di realizzare degli interventi diretti a favorire l'aggiornamento tecnologico delle sale cinematografiche del Veneto, per questo bando la data di scadenza di presentazione delle domande è il 31.12.2014;
- secondo bando, per un importo di 5.000.000,00 Euro, per l'ottenimento di contributi a favore delle emittenti televisive locali, con lo scopo di favorire il passaggio dal sistema analogico a quello digitale terrestre, per questo bando la data di scadenza di presentazione delle domande è il 31.12.2013.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 1

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti per il potenziamento e/o la creazione di nuove imprese in settori a elevato contenuto tecnologico (N) (4)	Risultato	0	0	0	16	16	14				14
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Progetti per il miglioramento della competitività dei prodotti e dei processi produttivi (N) (4)	Risultato	0	0	0	250	236	212				212
	Obiettivo										200
	Linea di riferimento	0									
Progetti che promuovono la cooperazione tra imprese e istituti di ricerca (N) (5)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
Progetti di valorizzazione delle capacità delle PMI (N) (7)	Risultato	0	0	0	0	1540	1473				1473
	Obiettivo										900
	Linea di riferimento	0									
Aiuti concessi ai Confidi (N)	Risultato	0	23	23	23	22	26				26
	Obiettivo										18
	Linea di riferimento	0									
Garanzie Concesse (N) (7)	Risultato	0	0	0	328	748	765				765
	Obiettivo										1000
	Linea di riferimento	0									
Fondi costituiti per la partecipazione a capitali di rischio (N)	Risultato	0	1	1	1	1	1				1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento										
Partecipazioni a capitali di rischio (N) (7)	Risultato	0	0	0	1	6	11				11
	Obiettivo	0									20
	Linea di riferimento	0									
Fondi rotazione costituiti (N)	Risultato	0	1	1	1	1	1				1
	Obiettivo	0									1
	Linea di riferimento										

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Finanziamenti concessi (N) (7)	Risultato	0	0	0	79	202	274				274
	Obiettivo										200
	Linea di riferimento	0									
Progetti per il sostegno all'imprenditoria femminile (N) (7)	Risultato	0	0	0	304	312	283				283
	Obiettivo										250
	Linea di riferimento										
Progetti per il sostegno all'imprenditoria giovanile (N) (7)	Risultato	0	0	0	239	234	212				212
	Obiettivo										180
	Linea di riferimento										
Spazi riqualificati (MC)	Risultato	0	0	0	0	0	6.552				6.552
	Obiettivo										21.000
	Linea di riferimento										
PMI insediate negli spazi riqualificati (N) (7)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la fornitura di aiuti diretti alle PMI che operano in aree protette (N) (7)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										30
	Linea di riferimento	0									
PMI sostenute nel processo di digitalizzazione (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										70
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

Progetti per il potenziamento e/o la creazione di nuove imprese in settori a elevato contenuto tecnologico (N) (4). L'indicatore, collegato all'Azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico", registra, nel 2012, una riduzione di due unità – per rinunce – del valore realizzato nel 2011 (16). Il valore indicato in tabella (14) risulta dalla somma tra gli interventi approvati dal Tavolo di Partenariato (7), i cui beneficiari sono Università Ca' Foscari di Venezia, Università degli studi di Padova, CNR Area della Ricerca di Padova, Università degli studi di Verona, IUAV istituto universitario di Architettura di Venezia e l'associazione CIVEN, e quelli finanziati con bando (7).

Progetti per il miglioramento della competitività dei prodotti e dei processi produttivi (N) (4). L'indicatore, collegato all'Azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interna alle imprese", al 31.12.2012, registra una riduzione del valore realizzato rispetto a quello del 2011 (da 236 scende a 212), dovuta ad alcune revoche e rinunce riscontrate nel corso del 2012, in parte sopperite da due scorrimenti di graduatoria avvenuti nel mese di aprile e dicembre. Nonostante questa flessione si ritiene che il target previsto a fine programmazione (200), possa essere raggiunto.

Progetti che promuovono la cooperazione tra imprese e istituti di ricerca (N) (5). L'indicatore, collegato all'Azione 1.1.3 "*Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca*", presenta, a fine 2012, un valore realizzato nullo. Il bando per la realizzazione di interventi a valere su tale Azione è del luglio 2012, per cui la sua valorizzazione è prevista nelle prossime annualità.

Progetti di valorizzazione delle capacità delle PMI (N) (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.1.4 "*Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa*", presenta un valore realizzato (1473) in flessione rispetto al valore realizzato nel 2011, nonostante siano stati finanziati ulteriori 44 progetti con un nuovo bando a sportello per il finanziamento di interventi a favore delle reti di imprese operanti nella regione Veneto, che va ad aggiungersi al precedente a sostegno delle PMI per l'ottenimento di un cofinanziamento per il costo di consulenze finalizzate all'ottenimento di una o più certificazioni di qualità, processo, prodotto, ambientale e sociale.

Aiuti concessi ai Confidi (N). L'indicatore, collegato all'Azione 1.2.1 "*Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità*", presenta un valore realizzato (26) superiore rispetto all'annualità 2011. Nel corso del 2012 sono 5 i confidi a cui è stato revocato il contributo in quanto non avevano concesso nessuna garanzia. Successivamente, con un nuovo bando, sono stati finanziati ulteriori 9 confidi.

Garanzie Concesse (N) (7). L'indicatore, collegato al precedente "*Aiuti concessi ai confidi*", presenta, a fine 2012, un incremento delle garanzie concesse. Rispetto al 2011 l'incremento è pari a 17 (765 nel 2012 – 748 nel 2011) per un totale di garanzie concesse di 116.186.457,46 Euro.

Fondi costituiti per la partecipazione a capitali di rischio (N) (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.2.2 "*Partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di imprese innovative*", ha realizzato un valore (1) in linea con il target previsto. Tale valorizzazione è legata al Fondo di capitale di rischio, costituito a favore di Veneto Sviluppo Spa, che annovera fra i destinatari diverse PMI operanti nei seguenti settori: ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ricerca operativa, innovazione del processo, innovazione organizzativa, trasferimento tecnologico, processi di innovazione, filiere di innovazione, iniziative tecnologiche congiunte, poli di innovazione.

Partecipazioni a capitali di rischio (N) (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.2.2 "*Partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di imprese innovative*", presenta, a fine 2012, un incremento delle partecipazioni (11) rispetto all'annualità, per un importo di 6.000.000,00 Euro. Si prevede che a conclusione della Programmazione, il target proposto (20) possa essere raggiunto.

Fondi rotazione costituiti (N). L'indicatore, collegato all'Azione 1.2.3 "*Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI*", ha raggiunto il target previsto (1) già nel 2008, costituendo un Fondo di Rotazione gestito dalla finanziaria Regionale Veneto Sviluppo Spa. I destinatari del Fondo erano le PMI operanti nei seguenti settori: ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ricerca operativa, innovazione del processo, innovazione

organizzativa, trasferimento tecnologico, processi di innovazione, filiere di innovazione, iniziative tecnologiche congiunte, poli di innovazione.

Finanziamenti concessi (N) (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.2.3 "*Costituzione di un Fondo di Rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI*", presenta, a fine 2012, un incremento del numero dei finanziamenti concessi (274) rispetto all'annualità precedente (72), per un importo di 118.078.527,02 Euro.

Progetti per il sostegno dell'imprenditorialità femminile (N) (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.3.1 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile*", registra, a fine 2012, un numero di progetti finanziati (283) minore rispetto all'annualità precedente (312). Tali interventi, relativi al "*Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile*", approvato con DGR n. 2761 del 22.09.2009, presentano un forte numero di revoche e rinunce che hanno fatto diminuire il risultato realizzato nel 2012. Si prevede comunque per il 2013 il finanziamento di ulteriori progetti a seguito del nuovo *bando a "sportello"*

Progetti per il sostegno dell'imprenditorialità giovanile (N) (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.3.2 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili*", registra, a fine 2012, un numero di progetti finanziati (212) minore rispetto all'annualità precedente (234). Tali interventi, relativi al "*Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione giovanile*", approvato con DGR n. 2762 del 22.09.2009, risultano meno numerosi rispetto all'annualità 2012 a causa di revoche e rinunce. Tale score negativo, comunque, non ha compromesso il raggiungimento del target previsto (180). Si prevede per il 2013 il finanziamento di ulteriori progetti a seguito del nuovo *bando a "sportello"*.

Spazi riqualificati (MC). L'indicatore, collegato all'Azione 1.3.3 "*Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale*", presenta una valorizzazione pari a 6.552 metri cubi, il dato si riferisce agli spazi riqualificati con il progetto "*Consorzio per il recupero della fornace di Asolo il cammino dell'artigianato*". Il target (21.000 metri cubi) potrebbe essere sovrastimato in quanto uno dei 7 interventi, approvati con DDR n. 100 del 06.08.2010, che prevedono la ristrutturazione di edifici su cui andranno poi ad insediarsi delle PMI, è stato revocato.

PMI insediate negli spazi riqualificati (N) (7). L'indicatore, collegato al precedente "*Spazi riqualificati*", presenta una valorizzazione nulla. Il motivo è legato mancanza di PMI insediate, infatti solo un intervento si è concluso nel corso del 2012. Si prevede che a conclusione della Programmazione, il target proposto (20) possa essere raggiunto.

Progetti per la fornitura di aiuti diretti alle PMI che operano in aree protette (N) (7). L'indicatore, collegato all'Azione 1.3.4 "*Interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale*", presenta, al 31.12.2011, una valorizzazione nulla. Nel corso del 2012 è uscito un bando volto a finanziare interventi rivolti alle PMI in aree Natura 2000, finalizzati allo sviluppo di processi ecocompatibili. Si prevede, quindi, che a conclusione della Programmazione, il target proposto (30) possa essere raggiunto.

PMI sostenute nel processo di digitalizzazione (N). L'indicatore, collegato all'Azione 1.3.5 *"Interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali e/o che gestiscono piccole sale cinematografiche"* presenta una valorizzazione nulla, in quanto la stessa è stata creata solo nel 2012. Si prevede che già nel corso del 2013 si avranno i primi risultati.

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
PMI con accordi di cooperazione stabili con enti di ricerca (N)	Risultato	0	0	0	0	0	2				2
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									
Strutture qualificate utilizzate dalle imprese per l'attività di ricerca (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									
Nuove imprese assistite (che non esistevano un anno prima del finanziamento) (N) (8)	Risultato	0	0	0	0	111	278				278
	Obiettivo										450
	Linea di riferimento	0									
<i>- di cui a prevalente partecipazione femminile (%)</i>	Risultato	0	0	0	0	63,96	40,29				63,96
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento	0									
<i>- di cui in settori a elevato contenuto tecnologico (%)</i>	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Investimenti indotti (Milioni di Euro) (10)	Risultato	0	0	0	4,7	252,97	252,83				252,83
	Obiettivo										350
	Linea di riferimento	0									
<i>- di cui rivolti all'innovazione (anche di prodotto e di processo) e/o all'imprenditorialità nelle PMI (%)</i>	Risultato	0	0	0	n.d (*)	4,61	95,29				95,29
	Obiettivo										85
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

(*) N.d. dato non disponibile per l'annualità cui è riferito.

PMI con accordi di cooperazione stabili con enti di ricerca (N). L'indicatore, collegato alle Azioni 1.1.1 *"Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico"* e 1.1.3 *"Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca"*, presenta, a fine 2012, una valorizzazione (2) legata a due accordi stipulati.

Strutture qualificate utilizzate dalle imprese per l'attività di ricerca (N). L'indicatore, collegato ai risultati dell'Azione 1.1.3 *"Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca"*, presenta, a fine 2012, una valorizzazione nulla a causa del mancato avvio degli interventi ad essa collegati.

Nuove di nuove imprese assistite (che non esistevano un anno prima del finanziamento) (N) (8). L'indicatore, collegato a tutte le Linee di Intervento dell'Asse, presenta, per l'annualità 2012, un valore pari a 278. La percentuale di imprese a prevalente partecipazione femminile (40,29) è, per l'annualità 2012, scesa rispetto all'annualità precedente (63,96) in quanto nel 2012 partecipano alla valorizzazione dell'indicatore anche le imprese finanziate con l'Azione 1.1.4 *“Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa”*. Invece, nella scorsa annualità si facevano sentire percentualmente gli interventi conclusi con l'Azione 1.3.1 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”*. Infine, per gli interventi ad alto contenuto tecnologico ad oggi il risultato è ancora nullo.

Investimenti indotti (Meuro) (10). L'indicatore coglie l'effetto sugli investimenti privati generato dagli interventi finanziati sull'intero Asse prioritario 1 *“Innovazione ed economia della conoscenza”*. Il valore realizzato (252,83) deriva, in buona parte, dalle operazioni finanziate con gli strumenti di ingegneria finanziaria e, in misura minore, dagli interventi delle Azioni 1.3.1 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”*, 1.3.2 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili”* e 1.1.2 *“Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interna alle imprese”* e 1.1.4 l'Azione 1.1.4 *“Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa”*. Per quanto riguarda la composizione di questi investimenti indotti l'95,29% riguarda investimenti rivolti all'innovazione.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 1 risponde all'obiettivo specifico *“Promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza”*. Da tale obiettivo dipendono tre obiettivi operativi che sono espressi, nel Programma, in altrettante Linee di intervento. Ciascuna di queste è ulteriormente declinata in singole Azioni, in modo da perseguire, in maniera specifica, tutte le priorità dell'Asse. In particolare, per l'obiettivo operativo *“Potenziare le attività di innovazione, ricerca e sviluppo”* sono stati finanziati 226 progetti volti, in misura maggiore, alla crescita di strutture di ricerca e innovazione interne alle imprese e, in parte, alla realizzazione di opere infrastrutturali da parte di istituti di ricerca pubblici e privati. L'obiettivo operativo *“Creare nuovi prodotti e strumenti finanziari per il rafforzamento del sistema produttivo”*, invece, è stato raggiunto attivando tre tipi di strumenti di ingegneria finanziaria: *“Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità”*, *“Partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di imprese innovative”* e *“Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI”*.

In particolare, per il *“Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità”*, sono state concesse da Confidi (Consorzio di garanzia collettiva dei fidi, che svolge attività di prestazione di garanzie per agevolare le imprese nell'accesso ai finanziamenti, a breve medio e lungo termine, destinati allo sviluppo delle attività economiche e produttive) garanzie agevolate a 765 imprese, per un totale, di garanzie concesse, pari a 116.186.457,46.

Per le *“Partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di imprese innovative”* sono state deliberate 11 operazioni per 6.000.000,00 Euro, mentre per il *“Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI”* le imprese beneficiarie dell'agevolazione sono state 274, per un importo deliberato di 118.078.527,02 Euro.

Per l'obiettivo operativo "*Favorire la nascita di nuove imprese*", gli interventi finanziati nelle Azioni 1.3.1 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile*" e 1.3.2 "*Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili*", si stanno imponendo come efficaci strumenti per la creazione di nuove imprese.

3.1.2. *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Stante lo stato di attuazione dell'Asse non si ravvisano problemi significativi da segnalare.

In merito a eventuali criticità individuate per l'Asse 1, nel Rapporto Annuale di Controllo, di cui all'art. 62, par. 1, lett. d) punto i) Reg. CE n. 1083/2006 è stato riportato che gli audit sulle operazioni cofinanziate e con spesa certificata, si sono svolti regolarmente, accertando il sostanziale avvio degli interventi finanziati conformemente alla decisione di approvazione e il possesso da parte dei beneficiari dei requisiti di ammissibilità da questi dichiarati in sede di domanda.

Il campione delle operazioni da sottoporre ad audit, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2011 e il 30 giugno 2012, ha riguardato 32 progetti cofinanziati con risorse proprie dell'Asse 1.

Su tre progetti beneficiari di un aiuto di Stato sono state segnalate delle irregolarità con la conseguente richiesta di applicazione di rettifiche finanziarie dovute a una non corretta rendicontazione di parte della spesa o non corretta registrazione della spesa stessa nei libri contabili obbligatori. Le competenti Strutture Responsabili di Azione si sono attivate per le opportune azioni di verifica.

Nel complesso dei progetti controllati non sono state rilevate irregolarità di carattere sistemico.

3.2. Asse prioritario 2: ENERGIA

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Asse 2	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	Importo	Importo	Importo	%	%
Energia	67.903.237	41.504.413,03	16.990.296,61	61,12	25,02

Al 31.12.2012 l'Asse registra impegni giuridicamente vincolanti per un importo di 41.504.413,03 Euro e pagamenti per 16.990.296,61 Euro.

L'Azione 2.1.1 "*Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili*", i cui beneficiari sono enti pubblici, riporta impegni giuridicamente vincolanti pari a 7.950.136,71 Euro, che riguardano il "*Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale a favore di enti locali e organismi di diritto pubblico per la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili*". Gli interventi hanno riguardato la realizzazione di impianti di produzione di energia termica da fonte geotermica solare e biomassa. Per 12 di questi 25 progetti sono stati rendicontati pagamenti per 1.990.296,61 Euro. Tutti gli interventi dovranno concludersi entro il 30.06.2013.

Per quanto riguarda invece l'Azione 2.1.2 "*Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici*", con DGR n. 4 del 17.04.2012 è stata approvata la graduatoria per il finanziamento della realizzazione di reti di teleriscaldamento (approvato con nota della Commissione Europea C(2011)1619 del 09.03.2011 – Aiuto di Stato n. 494/2010). Dei 13 progetti individuati uno è stato oggetto di rinuncia, mentre i rimanenti 12 vedranno l'approvazione del progetto esecutivo entro la prima metà del 2013. La fine dei lavori è prevista per il 31.12.2014 e gli impegni complessivi per tali progetti ammontano a 18.554.276,32 Euro.

L'Azione poi ha visto l'individuazione con Tavolo di Partenariato del 17.08.2012 di ulteriori 39 progetti per un contributo previsto di 17.999.963,56 Euro, i cui beneficiari sono gli ATER del Veneto. Scopo di questi interventi è il miglioramento dell'efficienza energetica degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Infine, relativamente all'Azione 2.1.3 "*Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici*", è stato presentato un nuovo bando di gara per l'individuazione del soggetto gestore del fondo, che ha visto l'individuazione in Veneto Sviluppo S.p.A. Trattasi di un bando misto in cui alla quota del fondo, pari a 15.000.000,00 – interamente impegnati e pagati a cui si aggiungono ulteriori 8,8 Meuro di contributo in conto capitale. Esso ha per obiettivo la concessione di agevolazioni a fronte di investimenti orientati al perfezionamento delle tecniche produttive. Il fine è di migliorare i rendimenti energetici degli impianti mediante l'adozione di soluzioni che consentano di sfruttare il potenziale energetico utilizzando fonti rinnovabili e sistemi di generazione non tradizionali.

Gli interventi finanziabili con il fondo e il contributo in conto capitale riguardano la produzione combinata di energia elettrica e termica da fonti fossili, interventi di miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture produttive esistenti, produzione di energia da fonti rinnovabili e produzione di energia elettrica mediate celle a combustibile.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 2

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti nel settore delle energie rinnovabili (N) (23)	Risultato	0	0	0	0	0	25				25
	Obiettivo										25
	Linea di riferimento	0									
Progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										72
	Linea di riferimento	0									
Fondi di rotazione attivati (N)	Risultato	0	0	0	0	0	1				1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento	0									
Operazioni finanziate a valere sul fondo di rotazione (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										150
	Linea di riferimento	0									

Progetti nel settore delle energie rinnovabili (N) (23). L'indicatore, collegato all'Azione 2.1.1 *"Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili"*, presenta, per il 2012, un valore pari a 25 in quanto risultano avviati 25 progetti relativi al *"Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale a favore di enti locali e organismi di diritto pubblico"*, riguardanti la produzione di energia termica da fonte solare, geotermica e da biomasse.

Progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica (N). L'indicatore, collegato all'Azione 2.1.2 *"Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici"*, presenta una valorizzazione nulla. La graduatoria del bando è stata approvata nel corso del 2012. Le prime valorizzazioni sono previste per il 2014.

Fondi di rotazione attivati (N). L'indicatore, collegato all'Azione 2.1.3 *"Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici"*, coglie l'effettiva approvazione del Fondo di Rotazione. Il valore realizzato (1) riguarda l'individuazione del soggetto gestore dello stesso, avvenuta nel 2012.

Operazioni finanziate a valere sul fondo di rotazione (N). L'indicatore è legato all'Azione 2.1.3 *"Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici"*. Considerato che il Fondo di Rotazione non è attivo, anche per questo indicatore la valorizzazione, per l'annualità 2012, risulta nulla.

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (24)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										6,6
	Linea di riferimento	0									
Riduzione dei consumi finali di energia (MWh)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										350.000
	Linea di riferimento	0									
Riduzione delle emissioni di gas serra (emissione di CO2 eq. Kt) (30)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										80
	Linea di riferimento	0									

Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (24). L'indicatore, collegato all'Azione 2.1.1 *"Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili"*, misura gli effetti degli interventi rivolti alla produzione di energia da biomasse, idroelettrica, eolica e geotermica. Stante lo stato di avanzamento dell'Azione non si possono ancora misurarne i risultati diretti.

Riduzione dei consumi finali di energia (MWh). L'indicatore misura gli effetti degli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse energetiche e non alla promozione di nuove forme di approvvigionamento energetico. Considerato l'esiguo numero di interventi realizzati, la cui conclusione risale agli ultimi mesi del 2012, la valorizzazione dell'indicatore risulta ancora nulla.

Riduzione delle emissioni di gas serra (emissione di CO₂ eq. Kt) (30). L'indicatore appare coerente a misurare gli effetti sia degli interventi volti a migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse energetiche, che di quelli rivolti alla promozione di nuove forme di approvvigionamento energetico. Considerato l'esiguo numero di interventi realizzati, la cui conclusione risale agli ultimi mesi del 2012, la valorizzazione dell'indicatore risulta ancora nulla.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 2 risponde all'obiettivo specifico *"Sviluppare le fonti energetiche rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica"*. Da tale obiettivo dipendono, a loro volta, due obiettivi operativi, che sono stati espressi, nel Programma, in un'unica Linea di intervento declinata in tre Azioni, in modo da perseguire, in maniera specifica, tutte le priorità dell'Asse.

A fine 2012 solo 25 gli interventi che riguardano il finanziamento di impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. Gli interventi avviati oltre ad aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, sono in linea con l'obiettivo operativo *"Ridurre il consumo energetico e aumentare la produzione energetica da fonte rinnovabile"*. Per quanto riguarda l'altro obiettivo operativo *"Contenere le externalità negative delle attività produttive"*, l'avanzamento dell'Asse non consente ancora di misurarne il raggiungimento. Infine, per gli interventi approvati nell'Asse non è prevista l'applicazione del principio di flessibilità.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse nel corso del 2011 aveva avuto qualche difficoltà nell'avvio del "*Fondo di Rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici*", a causa della gara andata deserta nel 2011. Da allora tali difficoltà si sono risolte grazie a un nuovo bando che, snellendo le procedure di gestione del fondo, ha permesso di individuare in Veneto Sviluppo SpA il gestore del fondo stesso.

Nel corso del 2012 inoltre, al fine di garantire la realizzazione degli interventi nei termini previsti, si sono tenuti una serie di incontri sia con le SRA responsabili dell'attuazione sia con i beneficiari

L'Asse non è stato interessato da verifiche nell'ambito dei controlli eseguiti per il rapporto annuale di controllo per il periodo 01.07.2011 – 30.06.2012 (art. 62, par. 1, let. "d" punto "i" Reg. CE n. 1083/2006).

3.3. Asse prioritario 3: AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

3.3.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Asse 3	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	Importo	Importo	Importo	%	%
Ambiente e valorizzazione del territorio	67.221.646	65.556.004,16	27.828.936,01	97,52	41,40

Al 31.12.2012 gli impegni giuridicamente vincolanti, a valere sull'Asse 3, ammontano a complessivi 65.556.004,16 Euro, mentre i pagamenti sono pari a 27.828.936,01.

Nello specifico, relativamente all'Azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati", si registrano impegni giuridicamente vincolanti per 6.865.063,26 Euro e pagamenti per 738.800,13 Euro.

Dei dieci interventi approvati, riguardanti la bonifica e messa in sicurezza di siti inquinati, per sei, nel 2012, sono iniziati i lavori e lo stato dell'arte a fine anno è il seguente: due interventi "Bonifica (fase 1), ex discarica Cava Misch", in comune di Castelnuovo del Garda (VR) e "Bonifica dell'area ex macello", in comune di Cerea hanno anche terminato i lavori; gli altri quattro "Bonifica e messa in sicurezza permanente Piazzale Marigo", in comune di Granze (PD), "Bonifica area ex Cave Casarin (1° stralcio) area del Parco don Sturzo" in comune di Venezia, "Completamento della bonifica dell'area ex gasometro", in comune di Verona, "Bonifica della discarica di Cerer Busta" in comune di Montebelluna (TV) termineranno i lavori nel corso del 2013 i rimanenti quattro interventi nei comuni di Conegliano (TV), Venezia, Rovigo ed Este (PD) vedranno l'inizio dei lavori nel corso del 2013.

Per L'Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico" gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano a 38,308.509,37 Euro, mentre i pagamenti sono pari a 23.441.156,61. Gli interventi approvati sono 34, tenendo conto degli ulteriori 4 progetti approvati con DGR 1957 del 02.10.2012. Di questi, 10 sono in fase progettuale, 5 sono avviati e 17 risultano terminati. Gli interventi riguardano da un lato la protezione dai rischi ambientali (32 progetti) e dall'altro la protezione dei rischi tecnologici (2). I primi riguardano per metà interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e per l'altra metà di mitigazione del rischio idrogeologico. I secondi sono volti a integrare la rete di monitoraggio ambientale dell'ARPAV con un sistema di monitoraggio innovativo.

In merito all'Azione 3.2.1 "Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura", nel corso del 2012 è stato approvato un bando per la concessione di contributi per la realizzazione di centri per il restauro. A seguito dell'istruttoria, con DGR n 60 del 15.11.2012 sono stati finanziati due interventi. Di questi, uno ha come beneficiario l'Università IUAV di Venezia e prevede la creazione di un laboratorio scientifico applicato al restauro dei materiali da costruzione litici e litoidi sia storici che moderni presso la sede denominata Palazzo Badoer, e un intervento con beneficiario l'Università di Padova che prevede l'istituzione di un centro presso il Complesso Villa Revedin-Piccinelli Bolasco a Castelfranco Veneto. Nell'Azione non si registrano né impegni giuridicamente vincolanti né pagamenti, ma

il finanziamento concesso sui due interventi ammonta a complessivi 5.194.800,00 Euro. Nel corso del 2012 è stato revocato il progetto che prevedeva la realizzazione di un Centro regionale per il restauro dei beni culturali, presso Palazzo Manfrin, a Venezia.

L'Azione 3.2.2 *“Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale”*, invece, presenta impegni giuridicamente vincolanti per complessivi 12.330.279,63 Euro e pagamenti per 1.129.958,44.

Nel corso del 2012 sono proseguiti i lavori sul progetto *“Parco Archeologico dell'Alto Adriatico: Museo Archeologico Nazionale di Altino (MANA)”*, che ha come beneficiario la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il termine dei lavori è previsto per il 2013.

Per gli 8 progetti finanziati con DGR n. 848 del 21.06.2011, rivolti a musei pubblici: *“Interventi di valorizzazione e riqualificazione del Museo Archeologico al Teatro Romano”* (Comune di Verona); *“Museo del vetro di Murano - restauro e ampliamento degli spazi espositivi e di servizio”* (Comune di Venezia); *“Riqualificazione Musei Civici di Padova agli Eremitani”* (Comune di Padova); *“Nuovo Museo Civico Luigi Bailo”* (Comune di Treviso); *“Museo Civico Pinacoteca di Palazzo Chiericati: restauro dell'ala novecentesca”* (Comune di Vicenza); *“Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale locale. Completamento e riqualificazione del Museo Civico di Bassano del Grappa”* (Comune di Bassano del Grappa); *“Ampliamento, completamento e riqualificazione dell'edificio, ammodernamento degli impianti e allestimento del Museo della Battaglia”* (Comune di Vittorio Veneto - TV); *“Canova Plus”*: progetto di valorizzazione del Polo Museale Canoviano di Possagno (Comune di Possagno – TV), per i quali si prevedono contributi in conto capitale per la realizzazione di opere edili e per l'acquisto di attrezzature, nel 2012 si sono concluse le fasi progettuali e per alcuni sono anche iniziati i lavori, la cui conclusione è prevista per il 2014-2015.

L'Azione 3.2.3 *“Attività innovative di promozione del patrimonio naturale”* registra impegni giuridicamente vincolanti per 8.052.151,9 Euro e pagamenti per 2.519.020,83. Con DGR n. 783 del 07.05.2012, grazie a risorse rese disponibili a seguito di economie verificatesi negli altri progetti dell'Azione, è stato approvato un ulteriore progetto *“Museo Naturalistico”* con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio naturale del territorio del Veneto.

Con la medesima deliberazione è stata approvata una integrazione al progetto a regia regionale FESR_R_21 Gran Bosco dei Fontanassi in Comune di Piombino Dese (PD) di competenza del Parco regionale del Fiume Sile, che verrà realizzato con le risorse economiche che si sono rese disponibili a seguito del ribasso ottenuto nella gara d'appalto. La DGR 2525 dell'11/12/2012, inoltre, ha approvato l'ulteriore progetto FESR_R_69 *“Girasile – La via dei Mulini”* in Comune di Quinto di Treviso (TV), sempre di competenza del Parco regionale del Fiume Sile.

Nel complesso, quindi, gli interventi approvati in quest'Azione, che riguardano interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio naturale, sono 38 e riguardano: la realizzazione di sentieri, aree parcheggio, segnaletica, punti di ristoro ecc., compiuti in 5 parchi regionali Veneti (Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Parco Regionale dei Colli Euganei, Parco Naturale Regionale della Lessinia, Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, E Parco Regionale Veneto del Delta del Po) e in un parco nazionale (Dolomiti Bellunesi).

Di questi 38, ben 35 risultano avviati, mentre per cinque di questi ultimi i lavori risultano fisicamente conclusi (si è in attesa della relativa rendicontazione finale delle spese) e per altri tre è già stato eseguito anche il collaudo.

Si prevede che tutti gli altri interventi si concluderanno nel corso delle annualità 2012-2013.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 3

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti per il ripristino ambientale (N)	Risultato	0	0	0	0	0	2				2
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									
Aree bonificate e/o recuperate (Kmq) (29)	Risultato	0	0	0	0	0	0,02				0,02
	Obiettivo										0,12
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la prevenzione e la gestione dei rischi naturali (N) (31)	Risultato	0	0	0	0	4	19				19
	Obiettivo										30
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la prevenzione e la gestione dei rischi tecnologici (N)	Risultato	0	0	0	0	0	2				2
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento	0									
Progetti di innovazione e diffusione di nuove tecnologie nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento	0									
Progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (N) (39)	Risultato	0	0	0	0	2	35				35
	Obiettivo										35
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators".

Progetti per il ripristino ambientale (N). L'indicatore, collegato all'Azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati", presenta, a fine 2012, una valorizzazione (2) legata alla conclusione di due interventi: "Bonifica (fase 1), ex discarica Cava Misch", in comune di Castelnuovo del Garda

(VR) e “*Bonifica dell’area ex macello*”, in comune di Cerea. Si prevede, nel corso del 2013, la conclusione di ulteriori quattro interventi.

Il target previsto (10) risulta in linea con il numero di progetti approvati (10).

Aree bonificate e/o recuperate (Kmq) (29). La valorizzazione di questo indicatore (0,02 Kmq), collegato all’Azione 3.1.1 “*Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati*”, si deve alla conclusione di due interventi: “*Bonifica (fase 1), ex discarica Cava Misch*”, in comune di Castelnuovo del Garda (VR) e “*Bonifica dell’area ex macello*”, in comune di Cerea.

Si presume che il target previsto (0,12) possa essere raggiunto a conclusione della Programmazione, grazie ai 10 progetti di ripristino ambientale già individuati.

Progetti per la prevenzione e la gestione dei rischi naturali (N) (31). L’indicatore, legato all’Azione 3.1.2 “*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell’emergenza e del rischio tecnologico*”, presenta, rispetto al 2011, un incremento (15 unità), che consente di portare l’indicatore al valore realizzato riportato in tabella (19 unità). Se si considerano gli ulteriori 4 progetti approvati nel corso del 2012, il target proposto (30) potrà, a fine programmazione, essere facilmente raggiunto.

Progetti per la prevenzione e la gestione dei rischi tecnologici (N). L’indicatore, collegato all’Azione 3.1.2 “*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell’emergenza e del rischio tecnologico*”, presenta una valorizzazione che riguarda due interventi volti all’integrazione del sistema di monitoraggio ambientale dell’ARPAV.

Progetti di innovazione e diffusione di nuove tecnologie nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale (N). L’indicatore, collegato all’Azione 3.2.1 “*Interventi a favore dell’innovazione e dell’economia della conoscenza nel settore della cultura*”, presenta, anche per il 2012 una valorizzazione nulla. Tuttavia, a seguito di un bando per la concessione di contributi per la realizzazione di centri per il restauro, sono stati finanziati due nuovi interventi, per cui si prevede di valorizzarlo nelle annualità 2014-2015.

Progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale (N). L’indicatore, collegato all’Azione 3.2.2 “*Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale*”, presenta ancora una valorizzazione nulla. I nove interventi, relativi all’Azione, non sono ancora terminati. Di questi, otto sono relativi al “*Bando per la concessione di contributi per interventi su musei pubblici riconosciuti*” e uno è legato alla realizzazione del nuovo Museo Archeologico di Quarto d’Altino. Per i primi si sono concluse le fasi progettuali e sono iniziati, solo per alcuni di questi, i lavori; per il secondo, invece, già individuato nel corso del Tavolo di Partenariato (28.10.2009), sono proseguiti i lavori. La loro conclusione, attesa per il 2014 e 2015, consente di prevedere che il target previsto (5) possa essere superato entro la fine della Programmazione.

Progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l’attrattività di città e centri minori (N) (39). L’indicatore, collegato all’Azione 3.2.3 “*Attività innovative di promozione del patrimonio naturale*”, presenta il seguente stato dell’arte degli interventi approvati (la cui conclusione è prevista per le annualità 2012-2013): 35 sono i progetti i cui lavori sono già iniziati, mentre tre sono quelli i cui lavori inizieranno nel 2013.

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Aree riutilizzate sul totale delle aree bonificate e/o recuperate (%)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										40
	Linea di riferimento										
Persone che beneficiano di progetti di prevenzione e gestione del rischio naturale (N) (32)	Risultato	0	0	0	0	31.400	36.300				36.300
	Obiettivo										1.700.000
	Linea di riferimento	0									
Incremento percentuale delle presenze turistiche nelle aree oggetto degli interventi (%)	Risultato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.				n.d.
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento										
Operatori del settore culturale coinvolti (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									
Aumento spazi espositivi (%)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento	0									
Parchi nazionali e regionali coinvolti (N)	Risultato	0	0	6	6	6	6				6
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators".

Aree riutilizzate sul totale delle aree bonificate e/o recuperate (%). L'indicatore, collegato all'Azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati", presenta, anche per il 2012, una valorizzazione nulla. I primi risultati positivi si presume saranno rilevabili solo a conclusione della Programmazione, in quanto gli interventi relativi a tale Azione, per loro natura, necessitano di una serie di verifiche di effettiva efficacia della bonifica eseguita, tali da comportare un conseguente slittamento della sua valorizzazione.

Persone che beneficiano di progetti di prevenzione e gestione del rischio naturale (N) (32) L'indicatore, legato all'Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico", presenta, al

31.12.2012 un incremento, passando da 31.400 a 36.300, grazie alla conclusione di ulteriori interventi rispetto all'annualità precedente.

Incremento percentuale delle presenze turistiche nelle aree oggetto degli interventi (%).

L'indicatore, collegato alle Azioni 3.2.2 "*Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale*" e 3.2.3 "*Attività innovative di promozione del patrimonio naturale*", presenta, a fine 2012, una valorizzazione non determinabile. Le prime rilevazioni partiranno nell'annualità 2013 e saranno disponibili nell'annualità 2014.

Operatori del settore culturale coinvolti (N). L'indicatore, collegato all'Azione 3.2.1 "*Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura*", misura gli operatori culturali coinvolti nell'Azione e presenta, anche per il 2012, una valorizzazione nulla. Solo nel corso del 2015, quando saranno terminati i due interventi approvati con il bando per la concessione di contributi per interventi su musei pubblici riconosciuti, sarà possibile valorizzarlo.

Aumento spazi espositivi (%). L'indicatore, collegato alla realizzazione degli interventi dell'Azione 3.2.2 "*Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale*", presenta una valorizzazione nulla. Si prevede di valorizzarlo positivamente solo nel corso delle annualità 2014-2015, quando si concluderanno i 9 interventi approvati sull'Azione (8 interventi finanziati con bando e l'intervento, relativo al Museo Archeologico di Quarto d'Altino, individuato dal Tavolo di Partenariato nel 2009).

Parchi nazionali e regionali coinvolti (N). L'indicatore, collegato all'Azione 3.2.3 "*Attività innovative di promozione del patrimonio naturale*", presenta una valorizzazione (6) relativa a interventi in fase di realizzazione in cinque Parchi regionali e in uno nazionale: Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Parco Regionale dei Colli Euganei, Parco Naturale Regionale della Lessinia, Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, Parco Regionale Veneto del Delta del Po e il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 3 risponde all'obiettivo specifico "*Tutelare e valorizzare l'ambiente e prevenire i rischi*". Da tale obiettivo specifico dipendono quattro obiettivi operativi, che sono espressi, nel Programma, in due Linee di intervento (3.1 "*Stimolo agli investimenti per il recupero dell'ambiente e sviluppo di piani e misure per prevenire e gestire rischi naturali e tecnologici*" e 3.2 "*Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale*"), declinate in cinque Azioni in modo da perseguire, in maniera specifica, tutte le priorità dell'Asse.

Gli obiettivi operativi "*Contenere le esternalità negative delle attività produttive*" e "*Risparmiare e recuperare il suolo*" sono riconducibili agli interventi finanziati con l'Azione 3.1.1 "*Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati*". La conclusione di due dei dieci interventi approvati (anche se trattasi di interventi realizzati su aree abbastanza limitate), ha garantito il riutilizzo di aree contaminate, contribuendo al raggiungimento dei due anzidetti obiettivi. Il compimento di ulteriori interventi nelle prossime annualità permetterà di raggiungere anche l'obiettivo specifico dell'Asse di riferimento.

L'obiettivo operativo "*Migliorare le risorse ambientali*" è legato agli interventi dell'Azione 3.1.2 "*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico*", che prevede sia la realizzazione di interventi di tutela dai rischi ambientali (interventi di sistemazione idraulica dei corsi

d'acqua e di mitigazione del rischio idrogeologico), che progetti di tutela dai rischi tecnologici (nuovi sistemi di monitoraggio ambientale). La conclusione di 17 interventi, dei 34 previsti, si ritiene sia in linea con l'obiettivo suddetto.

L'obiettivo operativo *“Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale”* si realizza attraverso gli interventi della Linea 3.2 *“Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale”*. Per questa Linea sono due gli interventi dell'Azione 3.2.3 *“Attività innovative di promozione del patrimonio naturale”* fisicamente terminati, anche se non ancora collaudati, mentre sono 38 quelli complessivamente approvati. Oltre a questi, si registrano, in ambito culturale, quelli dell'Azione 3.2.1 *“Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura”* e dell'Azione 3.2.2 *“Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale”*, che sommati ai primi, si ritiene possano consentire il raggiungimento dell'obiettivo in questione. Complessivamente gli interventi in ambito culturale, approvati a fine 2012, sono 11.

Infine, gli interventi approvati nell'Asse non prevedono l'applicazione del principio di flessibilità.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In generale, trattandosi di un Asse prevalentemente rivolto a beneficiari pubblici, le problematiche sono da ricercare nelle peculiarità degli interventi infrastrutturali, in esso contenuti. Per tale motivo l'avvio dei lavori risulta spesso macchinoso e subordinato alla predisposizione di elaborati progettuali e di atti amministrativi che non consentono di “produrre spesa” significativa nei primi anni di attuazione; altra difficoltà è connessa all'attuale congiuntura economica negativa che pone a rischio il contributo dei soggetti attuatori o degli enti locali, non in grado, molte volte, di reperire le risorse dichiarate a disposizione e limitati dal patto di stabilità interno, che non consente agli stessi di spendere anche una minima parte delle proprie risorse, pur in presenza di un consistente contributo POR

Nel corso del 2012 per risolvere queste problematiche L'Adg ha tenuto una serie di incontri sia con le SRA responsabili dell'attuazione sia con i beneficiari, al fine di garantire la realizzazione degli interventi nei termini previsti.

In merito a eventuali criticità individuate per l'Asse 3, nel Rapporto Annuale di Controllo, di cui all'art. 62, par. 1, lett. d) punto i) Reg. CE n. 1083/2006, il campione delle operazioni, da sottoporre ad audit nel periodo compreso tra il 01.07.2011 e il 30.06.2012 riguarda un'operazione.

Nell'ambito dell'Azione 3.1.2 *“Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico”*, il controllo ha riguardato un intervento di natura infrastrutturale, parzialmente cofinanziato con risorse comunitarie, per il quale l'attività di controllo si è concentrata sull'esame della regolarità delle procedure di affidamento relative ad appalti di lavori, servizi e forniture.

Il controllo non ha rilevato irregolarità sanzionabili mediante rettifica finanziaria.

3.4. Asse prioritario 4: ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Asse 4	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	Importo	Importo	Importo	%	%
Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale	94.801.089	60.078.502,85	23.750.144,46	63,37	25,05

Al 31.12.2011 sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per 60.078.502,85 Euro e pagamenti per 23.750.144,46.

Con l'Azione 4.1.1 "Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI" l'Amministrazione regionale intende sostenere la diffusione di una nuova generazione di servizi informativi per le piccole e piccolissime imprese in modalità "pay per use". Tutto ciò con l'obiettivo di accrescere la competitività delle micro e piccole imprese venete attraverso soluzioni applicative più in linea con il loro modello gestionale e con la capacità di investimento in nuove tecnologie.

A fine 2012 tutti i di 22 interventi, volti allo sviluppo di nuove piattaforme di erogazione di servizi informatici a servizio (software as a service), risultano avviati e entro il 2013 se ne prevede la conclusione. Complessivamente per quest'Azione sono stati assunti impegni giuridicamente vincolati per 2.455.701,16 Euro e pagamenti per 205.897,46.

Con l'Azione 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici" è stato realizzato, con l'utilizzo della tecnologia TETRA, un primo stralcio della "Rete di radiocollegamenti per la sicurezza locale" a supporto delle polizie locali del Veneto. La nuova rete digitale TETRA rientra in un progetto unico, che permette di ridurre il numero complessivo dei ripetitori e delle infrastrutture per le Polizie Locali e di riutilizzare gli investimenti già sostenuti per le reti radio del Servizio di urgenza ed Emergenza 118, della Protezione civile e dell'Antincendi Boschivi. La nuova rete digitale TETRA, quindi, costituisce un ampliamento dell'attuale Sistema di radio comunicazione regionale per consentire la copertura dei Comuni capoluogo di Provincia e delle principali strade di accesso.

I lavori per la realizzazione del progetto si sono conclusi e lo stesso prevede, da contratto, ancora un anno di manutenzione e addestramento del personale per la sua completa realizzazione.

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di rendicontazione relativamente al primo bando per la realizzazione di punti di accesso pubblici destinati ad attività di accesso, assistenza e acculturazione all'utilizzo della Rete e dei servizi della Società dell'Informazione denominati "Punti di accesso internet P3@". Per questo bando i punti di accesso attivati con i finanziamenti sono 166 e interessano 156 comuni.

L'obiettivo è quello di offrire gratuitamente, ai cittadini, servizi di accesso a internet, di assistenza ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e di acculturazione relativamente a internet e ai servizi digitali (inclusione informatica), per la riduzione del *Digital Divide* dei cittadini e delle famiglie.

Considerati i buoni risultati ottenuti con questi interventi, la Regione del Veneto ha aperto nel 2012 un nuovo bando a sportello con le medesime finalità.

La Giunta regionale, poi, con Deliberazione n. 2414 del 11.08.2009, ha approvato il completamento della prima parte del Piano Regionale per lo sviluppo della Banda Larga, che prevede 273 interventi/cantieri di posa di fibra ottica da realizzarsi in 188 comuni del Veneto. L'investimento complessivo, di circa 40 Meuro, proviene da diverse fonti di finanziamento regionale, nazionale ed europeo: il Ministero dello Sviluppo Economico, che è anche il beneficiario di questo intervento; il Fondo Europeo Sviluppo Regionale (Programma Operativo Regionale); il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Piano di Sviluppo Rurale); il Fondo per le Aree Sottoutilizzate; il Ministero dello Sviluppo Economico (Regione del Veneto DPR "*Legge sui distretti*"). I lavori per la realizzazione del piano sono partiti nel 2012 e i primi km di fibra ottica sono stati postati. Complessivamente gli impegni giuridicamente vincolati sull'Azione ammontano a 19.750.439,87 Euro e pagamenti per 10.597.164,80.

L'Azione 4.1.3 "*Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici*" è collegata all'Azione 4.1.1 "*Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI*". Si prevede di emanare, nei primi mesi del 2013, un bando rivolto alle PMI per l'acquisto di servizi in Cloud Computing. Nello specifico, le PMI interessate, e beneficiarie del finanziamento, saranno le software house, con sede operativa in Veneto, che intendano migrare il loro attuale pacchetto applicativo oppure che intendano avviare nuovi servizi basati sul modello dell'utility computing.

Per l'Azione 4.2.1 "*Snodi e piattaforme logistiche intermodali*" nel 2012 dei 10 interventi approvati negli scorsi anni, uno, con beneficiario l'Interporto di Rovigo Spa, teso alla realizzazione di un magazzino logistico, è sopraggiunta la revoca del contributo a seguito della formale rinuncia del Beneficiario, parte delle risorse liberate, a seguito della revoca, sono state destinate al contributo di solidarietà per il terremoto in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto del maggio 2012.

I lavori, relativi all'intervento che ha come beneficiario l'Interporto di Padova, sono proseguiti con intensità, tanto che sono stati realizzati ben 81.548 m² di terminal ferroviario intermodale, composti da 8 binari per la movimentazione di unità di carico intermodale. Su questo intervento è stato anche eseguito il collaudo e il contributo è stato interamente saldato al beneficiario.

Per due interventi, con beneficiario l'Autorità Portuale di Venezia e l'Azienda Speciale per il porto di Chioggia, nel corso del 2012, è proseguita l'esecuzione dei lavori che si prevede termineranno con il collaudo nel corso del 2013. Il primo di questi prevede il potenziamento della connessione ferroviaria e viaria a servizio del nuovo terminal per le autostrade del mare – Marghera (Fusina); il secondo, invece, consiste nel potenziamento del sistema intermodale acqua-ferro-gomma del porto di Chioggia, da realizzarsi mediante il prolungamento della banchina portuale e l'implementazione di un'area di servizio e di interscambio destinata ai mezzi pesanti per il trasporto merci.

Nel corso del 2012, poi, il Consorzio ZAI – Quadrante Europa di Verona ha proseguito la realizzazione di sei diverse opere infrastrutturali. Per quattro di queste i lavori sono già terminati e in attesa di collaudo, mentre per altri due i lavori si concluderanno nel 2013.

Sull'Azione si sono registrati impegni giuridicamente vincolati per 34.124.903,25 Euro e pagamenti per 12.398.243,53.

Per l'Azione 4.2.2 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)" è prevista la realizzazione di 4 parcheggi in prossimità delle stazioni ferroviarie di Meolo, Ceggia, Santo Stino di Livenza, Musile di Piave L'obiettivo di questi interventi è il miglioramento dell'interscambio gomma-ferro nell'ambito della mobilità del Veneto.

La fase progettuale si è conclusa per tutti gli interventi. In merito all'intervento che prevede la ristrutturazione della stazione di Ceggia, sulla tratta ferroviaria Quarto d'Altino-Portogruaro, i lavori sono in fase di ultimazione con conclusione prevista per maggio 2013. Quelli per la ristrutturazione della stazione di Meolo partiranno nei primi mesi del 2013. La conclusione di tutti gli interventi è prevista nelle annualità 2013-2014.

Complessivamente sull'Azione, a fine 2012, si sono registrati impegni giuridicamente vincolati per 1.375.000,00 Euro e pagamenti per 189.254,13 Euro.

Per l'Azione 4.3.1 "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile" la Regione del Veneto ha proceduto, già nel 2010, a individuare complessivamente 14 progetti per la realizzazione di tratti di pista ciclabile. Di questi, 6 sono stati individuati attraverso una procedura a bando e 8 da parte del Tavolo di Partenariato. Dei 14 interventi approvati solo uno, riguardante la realizzazione di una pista ciclabile lungo il fiume Adige, in comune di San Martino Buon Albergo (VR) risulta concluso. Gli altri interventi si concluderanno nei prossimi anni. Sull'azione si sono registrati impegni giuridicamente vincolanti per 2.372.458,57 Euro e pagamenti per 359.584,54 Euro.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 4

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti che facilitano l'accesso alla società dell'informazione (N) (11)	Risultato	0	0	0	0	157	183				183
	Obiettivo										500
	Linea di riferimento										
Punti di accesso a reti telematiche creati (N)	Risultato	0	0	0	0	166	196				196
	Obiettivo										300
	Linea di riferimento										
Fibra ottica installata (Km)	Risultato	0	0	0	0	0	133				133
	Obiettivo										218
	Linea di riferimento	0									
Progetti per il miglioramento dell'accessibilità agli snodi e alle piattaforme intermodali (N) (13)	Risultato	0	0	0	0	0	9				9
	Obiettivo										10
	Linea di riferimento	0									

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Punti di interscambio e parcheggio scambiatori (N) (13)	Risultato	0	0	0	0	0	1				1
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento	0									
Nuovi posti auto realizzati (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										340
	Linea di riferimento	0									
Progetti per la promozione della mobilità sostenibile (N) (13)	Risultato	0	0	0	0	0	1				1
	Obiettivo										12
	Linea di riferimento	0									
Piste ciclabili realizzate (Km)	Risultato	0	0	0	0	0	5,5				5,5
	Obiettivo										160
	Linea di riferimento	0									

I numeri indicati tra parentesi all'interno delle celle degli indicatori si riferiscono ai "core indicators"

Progetti che facilitano l'accesso alla società dell'informazione (N) (11). Questo indicatore può essere collegato all'intera Linea di Intervento 4.1 "Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali". La sua valorizzazione (183) è legata ai progetti finanziati nell'ambito del P3@ (Punti di accesso pubblici). Sono 156 gli interventi diretti all'apertura dei punti di accesso (su 160 inizialmente finanziati). Dei 22 progetti finanziati a favore di PMI per la progettazione e lo sviluppo di servizi applicativi erogati in modalità cloud computing, due interventi sono rivolti alla diffusione della banda larga, un progetto è legato alla realizzazione della nuova rete digitale TETRA e due interventi sono dedicati ad attività di governace.

Punti di accesso a reti telematiche creati (N). L'indicatore è collegato all'Azione 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici". Il valore realizzato (196) è legato alla realizzazione degli interventi relativi al progetto P3@ (Punti di accesso pubblici) e alle stazioni radio installate con la realizzazione della nuova rete digitale TETRA. Nelle prossime annualità si prevede un incremento del valore realizzato a seguito del nuovo bando per l'apertura di altri punti di accesso pubblici.

Fibra ottica installata (Km). L'indicatore è legato all'Azione "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici". Al 31.12.2012 risultano posati 133 Km di fibra ottica.

Progetti per il miglioramento dell'accessibilità agli snodi e alle piattaforme intermodali (N) (13). La valorizzazione di questo indicatore, collegato all'Azione 4.2.1 "Snodi e piattaforme logistiche intermodali", è legata all'avvio di tutti i 9 interventi finanziati con l'Azione. Per quattro di questi, con beneficiario il Consorzio zona agricolo-industriale di Verona, i lavori risultano già terminati e si è in attesa del collaudo.

Punti di interscambio e parcheggio scambiatori (N) (13). L'indicatore, collegato all'Azione 4.2.2 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)", presenta, a fine 2012, una valorizzazione (1) legata ai lavori per la ristrutturazione della stazione di Ceggia, sulla tratta ferroviaria Quarto d'Altino-Portogruaro che risultano in fase di ultimazione

Nuovi posti auto realizzati (N). L'indicatore, collegato all'Azione 4.2.2 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)", presenta, a fine 2012, una valorizzazione nulla. Stante lo stato di attuazione dell'Azione si prevede di valorizzarlo nel corso dell'annualità 2013.

Progetti per la promozione della mobilità sostenibile (N) (13). L'indicatore, collegato all'Azione 4.3.1 "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile", presenta, a fine 2012, una valorizzazione (1) legata alla conclusione di una pista ciclabile lungo il fiume Adige, in comune di San Martino Buon Albergo (VR).

Piste ciclabili realizzate (Km). L'indicatore, collegato all'Azione 4.3.1 "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile", misura la lunghezza totale degli interventi realizzati. A fine 2012 risultano realizzati 5,5 Km di pista ciclabile lungo il fiume Adige, in comune San Martino Buon Albergo (VR).

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Utenze di cloud computing attivate (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										3.000
	Linea di riferimento	0									
Comuni coperti da nuove infrastrutture e reti telematiche (N)	Risultato	0	0	0	0	156	462				462
	Obiettivo										300
	Linea di riferimento										
Quantità di merci movimentate nelle aree oggetto di intervento (Teu)	Risultato	0	0	0	0	0	8.000				8.000
	Obiettivo										1.750
	Linea di riferimento	0									
Transiti registrati sulle piste ciclabili realizzate (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										40.000
	Linea di riferimento	0									
Trasporto pubblico locale nelle città (N)	Risultato	0	0	0	118	n.d	n.d				118
	Obiettivo										120
	Linea di riferimento										

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Soggetti pubblici e privati coinvolti nei network realizzati (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento										

UtENZE di cloud computing attivate (N). L'indicatore, legato all'Azione 4.1.1 "Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI", rileva, in particolare, gli effetti dei finanziamenti concessi alle PMI per lo sviluppo di servizi basati sul modello del Cloud Computing. Al 31.12.2012, la sua valorizzazione è nulla anche se gli interventi risultano già avviati. Si prevede di valorizzarlo a conclusione del 2013.

Comuni coperti da nuove infrastrutture e reti telematiche (N). L'indicatore è legato a tutti gli interventi della Linea 4.1 "Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti Locali". La sua valorizzazione (462), a fine 2012, si riferisce ai 156 interventi relativi alla realizzazione di punti di accesso pubblici (Progetti P3@) e ai 270 comuni coperti dalla nuova rete digitale TETRA e a 36 comuni coperti da fibra ottica.

Quantità di merci movimentate nelle aree oggetto di intervento (Teu). L'indicatore è collegato all'Azione 4.2.1 "Snodi e piattaforme logistiche intermodali". Al 31.12.2012, presenta una valorizzazione (8.000) legata alle potenziali merci movimentate per l'intervento già terminato riguardante l'interporto di Padova e denominato "Sistema Terminalistico Integrato".

Transiti registrati sulle piste ciclabili realizzate (N). L'indicatore, collegato all'Azione 4.3.1 "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile", presenta, al 31.12.2012, una valorizzazione nulla. Si prevede di valorizzarlo solo dopo un congruo periodo dalla conclusione degli interventi.

Trasporto pubblico locale nelle città (N). L'indicatore di contesto, collegato alle Azioni 4.2.2 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)" e 4.3.1 "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile" presenta un valore di 118 e rappresenta le linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km² di superficie comunale. Il dato disponibile si riferisce all'annualità 2010.

Soggetti pubblici e privati coinvolti nei network realizzati (N). L'indicatore, legato all'Azione 4.3.1 "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile", misura gli effetti dei progetti di mobilità sostenibile integrata. Stante lo stato di attuazione dell'Azione non è possibile valorizzarlo.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 4 risponde all'obiettivo specifico "Migliorare l'accessibilità". Da tale obiettivo specifico dipendono quattro obiettivi operativi che sono espressi, nel Programma, in tre Linee di intervento (4.1 "Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali"; 4.2 "Potenziamento delle reti di trasporto mediante il miglioramento degli snodi e delle piattaforme intermodali"; 4.3 "Promozione della mobilità pulita e sostenibile, in particolare nelle zone urbane"), declinate in 6 Azioni, in modo da perseguire in maniera specifica tutte le priorità dell'Asse.

L'obiettivo operativo *“Aumentare i servizi e le applicazioni telematiche”* è stato in parte raggiunto con l'apertura di 166 punti di accesso pubblici, grazie ai quali i cittadini hanno potuto usufruire di punti di accesso gratuiti ad internet, mentre la Pubblica Amministrazione si è garantita l'assistenza ai propri servizi digitali. Visti gli esiti positivi dei primi interventi, ulteriori sono stati approvati nel corso del 2012, e la loro realizzazione avverrà nel corso del 2013.

A supporto di quest'obiettivo si inserisce anche la *“Rete di radiocollegamenti per la sicurezza locale”*, a supporto delle polizie locali del Veneto, il cui progetto già operativo è in fase di conclusione.

In merito all'obiettivo operativo *“Diffondere la banda larga”*, collegato all'Azione 4.1.2 *“Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici”*, al 31.12.2012 sono stati posati 133 Km di banda larga, mentre ulteriori Km verranno posati nelle prossime annualità.

In merito all'obiettivo *“Migliorare l'intermodalità e la logistica”* (collegato all'Azione 4.2.1 *“Snodi e piattaforme logistiche intermodali”*) quattro interventi hanno avuto conclusione nel 2012, contribuendo al raggiungimento di quest'obiettivo.

In merito invece all'obiettivo *“Promuovere in ambiti urbani la mobilità”*, collegato all'Azione 4.3.1 *“Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile”* e all'Azione 4.2.2 *“Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale SFMR”*, considerato lo stato di attuazione delle due Azioni non si possono fare ponderazioni.

Infine, sul principio della flessibilità con il FSE, il POR – parte FESR – prevede nell'Azione 4.1.3 *“Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici”* la formazione degli addetti delle PMI, loro associazioni di categoria, consorzi, cooperative e società miste. Anche per questa Azione non è spendibile nessuna considerazione, in quanto la stessa non è ancora stata avviata.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In generale, trattandosi di un Asse prevalentemente rivolto a beneficiari pubblici le problematiche sono da ricercare nelle peculiarità degli interventi infrastrutturali, in esso contenuti. Per tale motivo l'avvio dei lavori risulta spesso macchinoso e subordinato alla predisposizione di elaborati progettuali e di atti amministrativi che non consentono di “produrre spesa” significativa nei primi anni di attuazione; altra difficoltà è connessa all'attuale congiuntura economica negativa che pone a rischio il contributo dei soggetti attuatori o degli enti locali, non in grado, molte volte, di reperire le risorse dichiarate a disposizione e limitati dal patto di stabilità interno, che non consente agli stessi di spendere anche una minima parte delle proprie risorse, pur in presenza di un consistente contributo POR.

Nel corso del 2012 per risolvere queste problematiche si sono tenuti una serie di incontri sia con le SRA responsabili dell'attuazione sia con i beneficiari, al fine di garantire la realizzazione degli interventi nei termini previsti.

In merito a eventuali criticità individuate per l'Asse 4, nel Rapporto Annuale di Controllo, di cui all'art. 62, par. 1, lett. d) punto i) Reg. CE n. 1083/2006, il campione delle operazioni, da sottoporre ad Audit nel periodo compreso tra il 1° luglio 2011 e il 30 giugno 2012 ha riguardato 12 operazioni.

L'attività di Audit nell'ambito dell'Asse 4 ha riguardato la verifica di interventi di natura infrastrutturale per i quali l'attività di controllo si è concentrata principalmente sull'esame delle procedure di affidamento relative ad appalti di lavori, servizi e forniture.

In ordine alle irregolarità segnalate, le competenti Strutture Responsabili di Azione si sono attivate per procedere all'applicazione delle rettifiche finanziarie forfettarie segnalate all'interno dei relativi rapporti definitivi di controllo.

3.5. Asse prioritario 5: AZIONI DI COOPERAZIONE

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari delle priorità

Importi impegnati ed erogati

Asse 5	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	Importo	Importo	Importo	%	%
Azioni di cooperazione	12.634.412	846.644,92	226.800,00	6,70	1,80

Al 31.12.2012 solo l'Azione 5.2.1 "Cooperazione transregionale" ha registrato impegni giuridicamente vincolati per 846.644,92 Euro e pagamenti per 226.800,00 Euro.

Nel corso del 2012 si è concluso l'intervento "Realizzazione punto di accoglienza per cicloturisti con vendita e promozione di prodotti tipici e punto informativo e di ristoro nei comuni di Cesiomaggiore e Castello Tesino"

Si prevede che gli altri interventi "Moon Walking on the Superb Dolomits: dalle Valli ai Ghiacciai attraverso le Pale di San Martino", che prevede una serie di interventi che vanno ad infrastrutturare un percorso ad anello di circa 60 Km in prevalenza pedonale; "Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra i percorsi ciclabili esistenti in Comune di Dolcè (Verona) e in Comune di Avio (Trento)", per il quale, nel corso del 2011, "Valorizzazione dell'Altopiano delle Pale di San Martino tra le province di Trento e Belluno attraverso il potenziamento dell'offerta turistica nelle Valli Gares di San Lucano e del Primiero" si concluderanno tra il 2013 e il 2014.

Sempre sulla medesima Azione, con DGR n. 1866 del 15.11.2011, a seguito del Tavolo di Partenariato del 19.10.2011, la Giunta Regionale ha deciso di approvare un ulteriore intervento, "Azioni Transregionali per il riposizionamento strategico delle aree industriali", per la creazione di reti interregionali aventi lo scopo di promuovere il trasferimento di buone pratiche nell'innovazione industriale. L'investimento previsto, il cui beneficiario è la Regione del Veneto, è di 350.000,00 Euro.

Inizialmente era previsto che il Progetto venisse realizzato secondo la modalità "a Regia regionale", in cui il beneficiario era Veneto Innovazione e i Partner la Regione Abruzzo e la Regione Basilicata. Nel corso del 2012 si è resa necessaria la modifica del contenuto del progetto conseguentemente alla modifica del partenariato e dell'importo complessivo del Progetto (mentre l'importo per la Regione del Veneto è rimasto inalterato). Inoltre, la Direzione Programmazione della Regione del Veneto ha ritenuto che il progetto, per sua natura, andasse configurandosi non più come progetto a "regia" bensì come progetto "a titolarità" regionale realizzato direttamente dalla Regione del Veneto, con il coinvolgimento di Veneto Innovazione Spa, ente "in house", quale soggetto attuatore; inoltre, a seguito della comunicazione di recesso da parte della Regione Abruzzo, solo la Regione Basilicata è rimasta partner della Regione del Veneto.

Di quanto sopra è stata data comunicazione con informativa al Tavolo di Partenariato del 23/04/2012; inoltre, con DGR n. 783 del 07.05.2012 la Giunta Regionale ha approvato la conseguente variazione al progetto.

Precedentemente, con DGR n. 601 del 17.04.2012 è stato approvato lo schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione del Veneto e la Regione Basilicata finalizzato alla cooperazione nel campo del sostegno allo sviluppo delle reti di PMI e delle innovazioni per la sostenibilità e l'efficienza energetica delle aree di sviluppo industriale.

Con DGR n. 1661 del 07.08.2012 la Giunta Regionale del Veneto ha deliberato: di approvare il testo definitivo del progetto "Azioni Transregionali per il riposizionamento strategico delle Aree Industriali;" ha inoltre deliberato di affidare alla società "in house" Veneto Innovazione Spa l'attuazione del progetto. A tal fine la Regione del Veneto il 24/09/2012 ha stipulato con Veneto Innovazione la relativa Convenzione. Il Progetto è stato avviato e il 7 e 8 ottobre 2012 si è tenuto a Potenza Il Convegno di Presentazione del Progetto.

Infine, per l'Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale", a fine 2012, non si sono ancora assunti impegni giuridicamente vincolanti. Per quest'Azione la Giunta regionale con DGR n. 1866 del 15.11.2011, a seguito del Tavolo di Partenariato del 19.10.2011, ha approvato il finanziamento di un intervento denominato "Giardini storici: una risorsa per lo sviluppo locale e per la cooperazione interregionale", poi modificato nell'importo stanziato in un successivo Tavolo di Partenariato del 23.04.2012 e approvato con DGR 783 del 7.05.2012. Tale intervento prevede interventi per il restauro del Parco di villa Revedin – Rinaldi – Bolasco Piccinelli, sito nel comune di Castelfranco Veneto. Nel corso del 2012 con DGR 1741 del 14.08.2012 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, beneficiario principale dell'intervento; l'accordo è stato firmato dall'Università e ricevuto dall'UC Progetti Strategici e Politiche Comunitarie a gennaio 2013.

Il *partnership agreement* con il comune di Abbazia (Repubblica di Croazia) risulta firmato in data 10.04.2012, ricevuto poi dall'UP Cooperazione transfrontaliera in data 07.05.2012.

Nel corso del 2013, verranno presi i primi impegni giuridicamente vincolanti.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 5

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti di cooperazione interregionale (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento	0									
Progetti su reti (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento	0									
Progetti di cooperazione transregionale (N)	Risultato	0	0	0	0	0	1				1
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento	0									

Progetti di cooperazione interregionale (N). L'indicatore, collegato all'Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale", presenta una valorizzazione nulla. I progetti afferenti all'Azione vedranno l'avvio nel corso del 2013.

Progetti su reti (N). L'indicatore, pertinente per tutte le Linee dell'Asse, presenta una valutazione nulla. Lo stato di attuazione delle Azioni dell'Asse non consente ancora di commentarlo.

Progetti di cooperazione trans regionale (N). L'indicatore, collegato all'Azione 5.2.1 "Cooperazione transregionale", presenta una valorizzazione (1) legata al completamento dell'intervento "Realizzazione punto di accoglienza per cicloturisti con vendita e promozione di prodotti tipici e punto informativo e di ristoro nei comuni di Cesiomaggiore e Castello Tesino"

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Nuove convenzioni/accordi stipulati (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento	0									
Popolazione coinvolta dalle Azioni dell'Asse prioritario 5 (N)	Risultato	0	0	0	0	0	0				0
	Obiettivo										100.000
	Linea di riferimento	0									
Regioni/Stati coinvolti (N)	Risultato	0	0	0	0	2	2				2
	Obiettivo										7
	Linea di riferimento	0									

Nuove convenzioni/accordi stipulati (N). L'indicatore, pertinente per tutte le Linee dell'Asse, presenta una valutazione nulla. Lo stato di attuazione dell'Azione 5.1.1, con progetti in fase di avvio, consente di prevedere la sua valorizzazione nel corso del 2012.

Popolazione coinvolta dalle Azioni dell'Asse prioritario 5 (N). L'indicatore, pertinente per tutte le Linee dell'Asse, presenta una valutazione nulla. Lo stato di attuazione delle Azioni dell'Asse non consente ancora di commentarlo.

Regioni/Stati coinvolti (N). L'indicatore, pertinente per tutte le Linee dell'Asse, presenta una valorizzazione (2) che rappresenta da una parte il coinvolgimento della provincia autonoma di Trento, per gli interventi avviati per l'Azione 5.2.1 "Cooperazione transregionale", e dall'altra la Croazia per l'interventi dell'Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale".

3.5.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 5 risponde all'obiettivo specifico "Rafforzare il ruolo internazionale della Regione". Da tale obiettivo specifico dipendono due obiettivi operativi che hanno trovato espressione, nel Programma, in altrettante Linee di intervento (5.1 "Cooperazione interregionale"; 5.2 "Cooperazione transregionale"), a cui si collega un'Azione per ognuna di queste, in modo da perseguire in maniera specifica le priorità dell'Asse.

Sia per l'obiettivo operativo "Aumento della competitività e dell'integrazione di alcuni settori/comparti dell'economia veneta attraverso il potenziamento di forme (nuove ed esistenti) di cooperazione interregionale", che per l'obiettivo operativo "Aumento della collaborazione, della condivisione e della cooperazione tra gli enti locali delle regioni contermini al fine di armonizzare le aspettative di sviluppo e di eliminare i fenomeni di

disgregazione sociale”, stante lo stato di attuazione dell’Asse, non si è ancora in grado di valorizzarne i risultati. I progetti finora approvati nell’Asse, corrispondono pienamente al suo obiettivo specifico, il progetto “*Giardini storici: una risorsa per lo sviluppo locale e per la cooperazione interregionale*”, prevede l’applicazione del principio di flessibilità. Infine, è stata proposta dalla Struttura Responsabile d’Azione (SRA) competente per l’Azione 5.1.1 “*Cooperazione interregionale*”, una modifica al POR CRO – parte FESR – Par. 4.4 (relativo all’Asse prioritario 5), su tale principio.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

I problemi incontrati nel corso del 2012, come per la precedente annualità, sono legati all’innovatività dell’inserimento nel POR CRO – parte FESR – di una Linea di Intervento che facesse propri i principi della Cooperazione territoriale: la Linea 5.1 “*Cooperazione interregionale*”.

Le difficoltà sono da ricercare principalmente nel conciliare la finalità generale del POR Veneto con quelle della “*Cooperazione interregionale*”, individuando progetti che coinvolgano altri Stati o Regioni senza che esistano necessariamente analoghe Linee di intervento nei loro programmi operativi regionali (POR), e dunque dovendo richiedere la loro diretta compartecipazione finanziaria o individuando altre forme di coinvolgimento. Altrettanto complessa risulta la verifica di conformità delle proposte progettuali interregionali ai vincoli stabiliti dal POR Veneto, diversi da quelli dell’obiettivo Cooperazione territoriale nei criteri e nelle spese ammissibili.

In merito a eventuali criticità individuate per l’Asse 6, nel Rapporto Annuale di Controllo, di cui all’art. 62, par. 1, lett. d) punto i) Reg. CE n. 1083/2006, il campione delle operazioni, da sottoporre ad Audit nel periodo compreso tra il 01.07.2011 e il 30.06.2012 ha riguardato 5 operazioni, ovvero interventi per i quali l’attività di controllo si è concentrata sull’esame della regolarità delle procedure di affidamento relative ad appalti di servizi e forniture.

Il controllo non ha rilevato irregolarità sanzionabili mediante rettifica finanziaria.

3.6. Asse prioritario 6: ASSISTENZA TECNICA

3.6.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Importi impegnati ed erogati

Asse 6	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	Importo	Importo	Importo	%	%
Assistenza tecnica	10.506.454	9.652.195,48	7.227.606,50	91,87	68,79

Al fine di assicurare una corretta ed efficace attuazione del POR, al 31.12.2012, nell'ambito dell'Assistenza tecnica, sono stati avviati 92 interventi nelle diverse Azioni dell'Asse 6, Linea di intervento 6.1.

Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti, tenendo conto anche delle risorse in overbooking, ammontano a complessivi 9.652.195,48 Euro pari al 91,87% del programmato, mentre le spese ammontano complessivamente a 7.227.606,50 Euro, pari al 68,79 % del programmato e al 74,88% dell'impegnato.

Nello specifico gli impegni e i pagamenti relativi alle singole Azioni dell'Asse sono indicati nella seguente tabella:

Azione	Impegni giuridicamente vincolanti	Pagamenti regionali
6.1.1	8.463.334,21	6.212.953,96
6.1.2	271.634,95	238.312,15
6.1.3	225.972,22	101.687,50
6.1.4	100.568,00	100.568,00
6.1.5	590.686,10	574.084,89

Informazioni dettagliate sugli interventi realizzati nel 2012 sono fornite nel Capitolo 5 "Assistenza Tecnica" e nel Capitolo 6 "Informazione e Pubblicità" del presente Rapporto.

Indicatori di monitoraggio per l'Asse 6

Indicatori (di realizzazione fisica)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Progetti volti a migliorare le attività di assistenza tecnica (N)	Risultato	0	3	15	16	20	28				28
	Obiettivo										45
	Linea di riferimento	0									
Progetti per informazione e pubblicità (N)	Risultato	0	4	19	23	36	39				39
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento	0									
Studi e ricerche, anche di carattere valutativo (N)	Risultato	0	0	1	1	1	1				1
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento	0									

Progetti volti a migliorare le attività di assistenza tecnica (N): Trattasi di interventi (28) volti a supportare l'istruttoria dei bandi relativi alle Azioni del POR FESR, con l'affidamento di incarico a soggetti esterni qualificati e l'acquisizione di personale a supporto delle strutture nelle attività suddette. Stante la realizzazione dell'indicatore (20) si prevede che il target (45) venga raggiunto a conclusione del Programma.

Progetti per informazione e pubblicità (N). L'indicatore (39) corrisponde alla valorizzazione dei progetti realizzati in attuazione del Piano di Comunicazione; trattasi prevalentemente di pubblicazioni sui quotidiani degli avvisi di bando e realizzazione di convegni, eventi pubblici e attività con le istituzioni scolastiche. Stante la realizzazione dell'indicatore (36), si prevede che il target (50) venga raggiunto a conclusione del Programma.

Studi e ricerche, anche di carattere valutativo (N): L'indicatore presenta una valorizzazione (1) determinata da un progetto relativo al progetto SISC con l'Università di Venezia, che si è concluso con saldo nel 2010.

Indicatori (di risultato)		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Popolazione raggiunta dagli eventi comunicativi (N)	Risultato	n.d	n.d	n.d	n.d	1.295.410	1.650.000				1.295.410
	Obiettivo										2.000.000
	Linea di riferimento	0									
Sistemi informativi sviluppati e/o potenziali (N)	Risultato	0	0	0	1	1	1				1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento	0									

Popolazione raggiunta dagli eventi comunicativi (N). Considerati gli eventi comunicativi attuati da inizio Programmazione, si può stimare che la popolazione raggiunta da questi eventi possa essere 1.650.000 persone, l'incremento rispetto al 2011 può essere attribuito agli spot televisivi trasmessi sulle tv locali.

Sistemi informativi sviluppati e/o potenziali. L'indicatore presenta già dal 2009 una valorizzazione pari a 1 e rappresenta la realizzazione del sistema informativo regionale utilizzato per la gestione, il monitoraggio, la certificazione e i controlli degli interventi finanziati con il POR FESR.

3.6.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 6 risponde all'obiettivo specifico "*Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi*". Da tale obiettivo specifico, e dal relativo e unico obiettivo operativo, ha trovato espressione, nel Programma, un'unica Linea di Intervento "*Assistenza tecnica*", declinata complessivamente in 5 Azioni, in modo da perseguire in maniera specifica tutte le priorità dell'Asse.

Per l'obiettivo operativo "*Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi*" gli interventi realizzati sono stati rivolti da un lato a sostenere l'Autorità di Gestione nella definizione delle procedure interne di gestione e controllo e nell'organizzazione delle attività di sorveglianza e dall'altro a supportare le Strutture Responsabili di Azione (SRA) nello svolgimento dell'attività di istruttoria delle domande di finanziamento.

Tutto ciò ha permesso di dare attuazione a gran parte delle Azioni previste dal Programma e di conseguire da un punto di vista finanziario l'*obiettivo n+2*.

Sul fronte dell'informazione e pubblicità, gli interventi realizzati, in conformità a quanto previsto dal Piano di Comunicazione, hanno permesso di far conoscere, in maniera più diffusa su tutto il territorio, le politiche dell'Unione europea e le opportunità offerte dal POR. Ne è riprova l'elevato numero di domande di finanziamento pervenute a seguito dell'uscita dei vari bandi di gara.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità, questo non è previsto per l'Asse.

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31.12.2012 non vi sono particolari informazioni da segnalare. L'attuazione dell'Asse risulta in linea con quanto previsto dal Piano di Assistenza Tecnica e dal Piano di Comunicazione.

4. Grandi progetti

Non sono previsti grandi progetti.

5. Assistenza tecnica

Attività di Gestione

L'Autorità di Gestione del POR CRO FESR 2007-2013 responsabile dell'attuazione dell'Asse 6 – Linea di Intervento 6.1 “Assistenza Tecnica” attraverso il Piano di Assistenza Tecnica, con le 5 Azioni previste, attua attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo, volte a rafforzare le capacità amministrative connesse all'attuazione dei Fondi e la dotazione dei necessari mezzi finanziari per lo svolgimento delle stesse. Nell'ambito di quanto sopra sono state avviate nel corso del 2012 le seguenti attività:

Per l'Azione 6.1.1 “Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo” sono stati attivati n. 7 progetti come segue:

- Attuazione secondo contratto con agenzia di somministrazione lavoro a tempo determinato per personale da assegnare alle strutture regionali per attività di gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del POR;
- Affidamento servizio di studio in materia di controlli di primo livello per adeguamento check-list;
- Collaborazione all'istruttoria per Azioni 3.2.1 “Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura” e 3.2.2 “Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale” per garantire servizio attività di supporto all'Unità di Progetto Progetti Strategici e Politiche Comunitarie;
- Organizzazione seminario formativo sulla valutazione del 04.06.2012;
- Incarico per Assistenza Tecnica per le attività di redazione dei documenti di programmazione FESR 2014-2020 mediante procedura di cottimo fiduciario;
- Individuazione tre professionalità per contratto di collaborazione coordinata e continuativa per l'espletamento di attività inerenti la nuova politica di coesione 2014-2020;
- Organizzazione incontro formativo del 06.03.2012 su contratto frodi finanziarie all'UE, strategie e strumenti di controllo.

Per l'Azione 6.1.2 “Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza e del Tavolo di Partenariato”, risulta avviato un progetto riguardante l'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del 19-20 giugno 2012;

Nessuna attività è stata avviata nel 2012 per quanto riguarda l'Azione 6.1.3 “Valutazione” e l'Azione 6.1.4 “Studi e ricerche”.

Per l'azione 6.1.5 “Informazione e pubblicità” sono stati avviati 9 progetti di seguito indicati:

- Pubblicità sui quotidiani dell'uscita dei bandi per: Esito gara Azione 4.1.1 “Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI”; per bando Azione 2.1.3 “Fondo di rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici” – anno 2012: esito bando; Azione 1.1.3 “Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca”; Azione 1.3.4 “Interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale”;

- organizzazione dell'*Evento annuale 2012*, in ottemperanza dell'art. 7 del Reg. 1828/2006, svoltosi a Venezia il 18.12.2012 con conferenza Stampa dell'Assessore al Bilancio, avente il seguente oggetto: *Attuazione Programma Comunitario POR CRO FESR: bene la Regione del Veneto*;
- Diffusione attraverso le emittenti televisive del Veneto degli spot "*L'Europa ci conviene*", anno 2012, con campagna pubblicitaria di diffusione avvenuta dal 17 al 30.09.2012;
- Attività promozionali inerenti il bando relativo all'Azione 1.3.4 "*Interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale*";
- Attività di formazione con seminari specifici Brussels School.

L'Asse 6 "*Assistenza tecnica*" prevede un contributo FESR pari al 45,93% del contributo comunitario complessivo del Programma.

Le procedure di gestione e attuazione, conformemente a quanto previsto dal "*Manuale Operativo per la Gestione e Attuazione del POR*" per gli interventi realizzati nell'ambito delle Azioni previste dall'Asse 6, rientrano nel macroprocesso "*Acquisizione di beni e servizi*", disciplinato dalle Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal DLG n. 163 12.04.2006.

Con DGR n. 354 del 06.03.2012 è stato approvato il "*Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia*" e, di seguito, l'AdG ha apportato la Revisione delle procedure di verifica e l'aggiornamento della Pista di controllo per l'Asse 6, parte Acquisizione di servizi e forniture in economia, approvato con DDR n. 38 del 19.07.2012.

Il 27.11.2012 la Giunta Regionale con DGR n. 2401/2012 ha introdotto un aggiornamento del Provvedimento recante "*Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia*" già approvato con DGR n. 354 del 06.03.2012, alle modifiche normative nel frattempo intervenute (DLgs n. 163/2006; DPR 207/2010; DGR 354/2012; L. n. 94/2012; L. n. 135/2012; L. n. 134/2012).

Attività di Controllo

La Direzione Programmazione, in quanto AdG del Programma, ha definito strumenti e procedure di tipo organizzativo per adempiere alle funzioni definite dai Reg. CE 1083/2006 e 1828/2006 in conformità con il principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria del Programma.

Il SIGECO costituisce l'insieme dei documenti e delle procedure che regolano le attività di attuazione e controllo del Programma Operativo e definisce ruoli, adempimenti e relazioni tra le Autorità del Programma e le Strutture Responsabili dell'Attuazione. La versione definitiva del SIGECO è stata trasmessa all'IGRUE il 03.03.2009 e la CE l'ha approvata il 28.04.2009 con raccomandazioni. Con Deliberazione n. 1902 del 27.07.2010 la Giunta Regionale ha adottato il documento contenente le "*Linee guida*" per le procedure di gestione, attuazione e controllo, che è suddiviso in quattro parti: "*Manuale operativo per la gestione e attuazione del POR*", "*Linee guida per la rendicontazione*", "*Manuale operativo per le verifiche*" e "*Procedure di verifica per l'Asse 6 Assistenza tecnica*".

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) prevede il monitoraggio unico delle politiche di sviluppo regionale, indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Secondo quanto previsto dall'art. 60 del Reg. CE 1083/2006, l'AdG del POR deve garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili di ciascuna operazione, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione e necessari alla gestione, la sorveglianza, la valutazione e il sistema dei controlli. A tale scopo è stato realizzato un nuovo sistema informatizzato di monitoraggio unico per le risorse derivanti dai fondi strutturali denominato SMUPR. Tale sistema è attualmente

operativo, mentre è in fase di collaudo il modulo relativo alla sezione riguardante i controlli di primo livello in loco

Controlli amministrativi

Per quanto riguarda le verifiche amministrative l'AdG ha provveduto a inviare alle Direzioni regionali coinvolte nell'attuazione del POR CRO 2007/2013 la circolare prot. n. 428791 del 16.09.2011 per portare all'attenzione delle SRA le modalità di svolgimento dell'attività di controllo documentale di I° livello (cd. "verifiche amministrative").

In particolare è stato ribadito che le verifiche amministrative di I° livello su base documentale devono essere attuate dalle SRA sul 100% delle operazioni cofinanziate. I punti principali dei controlli amministrativi sono la verifica del rispetto delle politiche comunitarie in materia di appalti, aiuti di stato, pari opportunità e sostenibilità ambientale, e la verifica di ammissibilità della spesa e dei criteri di selezione.

Controlli di primo livello

Sul fronte dei controlli di I° livello, l'AdG con nota prot. n. 606291 del 18.11.2010, rivolta alle SRA del POR FESR 2007/2013, ha chiesto alle stesse di comunicare se nel proprio organigramma figurassero risorse umane e professionalità a cui affidare l'effettuazione dei controlli in loco di I° livello nell'ambito delle Azioni di propria competenza (ad esclusione dell'Asse 6 Assistenza Tecnica). La sola risposta positiva è pervenuta dalla Direzione Industria e Artigianato, con prot. n. 616768 del 24.11.2010, con la quale il Dirigente della Direzione dava disponibilità ad eseguire i controlli in loco di I° livello sulle Azioni di propria competenza del POR CRO parte FESR 2007/2013.

Successivamente, con nota prot. n. 658147 del 17.12.2010, ad oggetto "Individuazione del personale incaricato dell'effettuazione dei controlli di I° livello (Reg. CE n. 1083/2006, art. 60)", il Dirigente della Direzione Industria e Artigianato ha individuato l'organigramma del gruppo di controllori (composto di 5 unità, fra cui un dirigente di servizio e due funzionari) incaricati di effettuare i controlli di I° livello nell'ambito del POR per il periodo di programmazione 2007/2013 per le Azioni 1.1.4 "Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa", 1.3.1 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile", 1.3.2 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili", 1.3.3 "Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale", 1.2.1 "Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità", 1.2.2 "Partecipazioni minoritarie e temporanee al Capitale di rischio di imprese innovative", 1.2.3 "Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI".

Da ultimo, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 11 del 11.01.2011 ha approvato lo schema di Convenzione fra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), in qualità di soggetto in house, alla quale viene parzialmente demandata la fase operativa dell'attività di controllo in loco dei beneficiari del POR FESR 2007-2013, eccezione fatta per le azioni facenti capo alla Direzione Industria e Artigianato e all'Asse 6 "Assistenza Tecnica". La convenzione è stata sottoscritta il 25.02.2011.

Con riferimento agli interventi nell'ambito dell'Asse 6 "Assistenza Tecnica" del POR CRO FESR, conformemente a quanto previsto dalle procedure di verifica adottate con DGR 1902 del 27.07.2010, sulla base dell'art. 13 comma 5 del Reg. CE 1828/2006. Il Capitolo 2.2.4 "Verifica delle operazioni – art.60.b Reg.(CE)1083/06" della descrizione del Sistema di Gestione e di Controllo (SIGECO) approvato dalla CE il 28.04.2009, le verifiche da svolgere sull'attuazione delle Azioni dell'Asse 6

“Assistenza Tecnica” sono effettuate dagli uffici di una Direzione Regionale in possesso delle adeguate competenze.

Già con Decreto del Segretario Regionale Bilancio e Finanza n. 4 del 16.07.2009 è stato pertanto istituito un “Nucleo incaricato di effettuare i controlli di 1° livello sull’Asse 6 Assistenza Tecnica del POR Veneto 2007-2013” dipendente funzionalmente dal Dirigente responsabile della Direzione Bilancio.

Al fine di garantire il rispetto di quanto stabilito dall’art 13 comma 5 del Reg. CE 1828/2006 sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- con DDR n. 1 del 27.01.2011 della Direzione Sistemi Informativi è stato individuato nel Servizio Progettazione e Sviluppo, della medesima Direzione regionale, il nucleo di controllo incaricato di effettuare le verifiche amministrative su base documentale per i progetti che, nell’ambito della Linea di Intervento 4.1 “Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali” vedono come beneficiario la Regione del Veneto.
- con DDR n. 452 del 15.12.2011 della Direzione Difesa del Suolo è stato individuato il nucleo incaricato delle verifiche amministrative su base documentale per il progetto “Interventi per la sicurezza idraulica dell’area metropolitana di Vicenza – lavori di realizzazione di una cassa di laminazione sul torrente Timonchio”, per il quale la Regione del Veneto è beneficiario afferente all’Azione 3.1.2 “Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell’emergenza e del rischio tecnologico”. Dette verifiche verranno svolte dall’Ufficio Sicurezza Idraulica dell’Unità Complessa Assetto Idrogeologico, Demanio Idrico e Coste incardinato nella medesima Direzione regionale.

Per quanto riguarda i controlli di 1° livello eseguiti nel corso del 2012 da parte di AVEPA e della Direzione Industria e Artigianato, l’Ufficio Coordinamento Controlli in capo all’AdG ha effettuato i campionamenti per i controlli in loco di 1° livello in base all’estrazione dei dati da SMUPR (Sistema Informatico condiviso a livello regionale per la gestione dei dati finanziari relativi ai progetti finanziati dal POR CRO FESR, FAS e FSE).

Operativamente, i campionamenti si sono orientati inizialmente sulle Azioni con il maggior avanzamento nei pagamenti e talvolta si è previsto un tasso di campionamento provvisoriamente più elevato, al fine di ripartire in maniera più efficace l’attività di controllo in loco nel corso del tempo.

Per le Azioni di competenza della Direzione Industria e Artigianato

Nel corso del 2012 si sono attivati due campionamenti

- un campionamento sull’Azione 1.3.1 “Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”;
- un campionamento sull’Azione 1.3.2 “Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili”

con l’estrazione casuale si sono estratti n. 10 per l’azione 1.3.1 e n. 7 progetti per l’azione 1.3.2.

Per le azioni rientranti nella convenzione con Avepa, nel corso del 2012, si sono effettuati due campionamenti che hanno riguardato complessivamente:

- Azione 1.1.2 “Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese” (SRA è la Direzione Ricerca e Innovazione) con estrazione casuale di n. 10 progetti;

- Azione 3.1.2 “*Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico*” (SRA è la Direzione Difesa del Suolo): estrazione di n. 1 progetto che unitamente a quella già espletata nel 2011 ha permesso di raggiungere il *target* finale di controllo in loco del 10% sul totale dell'azione (sia in termini di spesa che di numero di progetti);
- Azione 3.2.3 “*Attività innovative di promozione del patrimonio naturale e culturale*” (SRA è la U.P. Foreste e Parchi): estrazione di n. 2 progetti;
- Azione 4.1.2 “*Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunge dalla Banda Larga e creazione di punti di accesso pubblici*” (SRA è la Direzione Sistemi Informativi): estrazione casuale di n. 15 progetti

Per l'azione 4.2.1 “*Snodi e piattaforme logistiche intermodali*” (SRA U.P. Logistica) non sono stati eseguiti ulteriori campionamenti in conseguenza dell'avvenuto raggiungimento già nel 2011 del *target* finale di controllo in loco del 10% sul totale dell'azione (sia in termini di spesa che di numero di progetti).

Al 31.12.2012 tutti i controlli in loco di I° livello affidati all'AVEPA sono stati espletati. Con riferimento al controllo di uno dei due progetti dell'Azione 3.2.3 “*Attività innovative di promozione del patrimonio naturale*”, in assenza di stati di avanzamento dei lavori al momento della comunicazione di avvio del controllo, si è disposto l'avvio delle attività di controllo nei confronti di un'altra operazione.

Tutti i verbali e i fascicoli di controllo sono stati consegnati all'AdG entro il 31.12.2012.

Nei confronti di un'operazione dell'Azione 1.1.2 “*Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese*”, l'ente incaricato al controllo ha proposto la decadenza del contributo pubblico per lo stato in liquidazione volontaria della Ditta beneficiaria.

A parte questo caso, complessivamente, si sono comunque riscontrati diversi disallineamenti derivanti da constatazioni in loco sia a livello tecnico che contabile/amministrativo.

Avviata e quasi ultimata la fase di trasmissione degli esiti alle SRA competenti, si ritiene di prossima attuazione una fase di considerazione di quanto rilevato al fine di intraprendere eventuali azioni correttive qualora richieste.

I controlli di I° livello sui progetti campionati hanno a tutt'oggi dato i seguenti risultati.

Campionamento n.	Azioni	N. progetti campionati	N. progetti controllati	N. progetti con esito negativo o rinuncia	N. progetti con esito positivo con riserva
1	131	17	16	1	1
2		13	12		3
5		10	9	1	
1	132	10	6	3	
2		9	9		3
6		7	7	1	
3	121	38	26	3	1
4	123	20	20		

Si sono inoltre attivati e conclusi i controlli sui progetti della Linea di Intervento 1.2 *“Ingegneria finanziaria”*:

- Azione 1.2.1 *“Sistema delle garanzie per investimenti nell’innovazione e per l’imprenditorialità”*, per 8 Confidi che hanno erogato garanzie ai beneficiari;
- Azione 1.2.3 *“Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI”*, al soggetto gestore del fondo di rotazione

Nel corso del 2012 l’Unità Complessa Artigianato e Industria ha richiesto al Nucleo controlli di I° livello, incardinato presso la Direzione Industria e Artigianato, di effettuare dei sopralluoghi in loco preventivi al di fuori dei campionamenti. In totale sono stati controllati 7 progetti, 5 dell’Azione 1.3.1 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile”* e 2 dell’Azione 1.3.2 *“Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili”*.

Nel corso del 2012 il Nucleo ha effettuato il controllo in loco su 5 progetti dell’Asse 6 *“Assistenza tecnica”*, come risulta dal Verbale del 31.07.2012, sui seguenti progetti:

- un progetto dal titolo *“Incarico tecnico di consulenza Azioni 3.2.1 e 3.2.2”* presso la Struttura Incaricata dell’Attuazione U.P. Progetti Strategici e Politiche Comunitarie il 12.12.2012;
- tre progetti presso gli uffici della Direzione Programmazione per la *“Organizzazione CdS del 13.05.2012”* e due di questi anche presso la Direzione Comunicazione e Informazione, quale struttura che ha collaborato per materia di competenza rispettivamente al progetto *“Pubblicità Avviso bando Azione 2.1.3”* e al progetto *“Organizzazione Evento annuale 2012”* il 06.11.2012;
- un progetto *“Contratto somministrazione lavoro”*, presso la Direzione Affari Generali, e presso gli uffici della Direzione Programmazione, il 20.11.2012.

Il Nucleo di Controllo di I° livello, a seguito dell’esame della documentazione, non ha rilevato irregolarità amministrative o contabili, esprimendo parere positivo sulla regolarità delle procedure.

Autorità di Audit

Organigramma e indicazione delle funzioni

L’Autorità di Audit (AdC) della Regione del Veneto fa capo al Dirigente della Direzione regionale Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie. Per l’espletamento di tutte le attività poste in capo all’AdA, relative al FESR, essa si avvale delle seguenti strutture interne della Direzione:

- P.O. Coordinamento e attuazione Controlli FESR (coadiuvata da n 1 unità a tempo pieno completamente dedicata alle attività di controllo e audit sul POR CRO. Veneto parte FESR 2007-2013);
- P.O. Controlli FESR (n. 1 unità a tempo pieno e n. 1 unità a tempo parziale, completamente dedicate alle attività di controllo e audit sul POR CRO Veneto parte FESR 2007-2013),
- P.O. Analisi Economico-Finanziarie Sistema Informativo (staff)
- P.O. Controlli economico-finanziari (staff)

L'Autorità di Audit, responsabile dell'attuazione della strategia di Audit per il periodo 2007-2013, ha redatto il Rapporto Annuale di Controllo, di cui all'art. 62, par. 1, lett. d) punto i) Reg. CE n. 1083/2006. Il periodo di riferimento è quello intercorrente tra il 01.07.2011 e il 30.06.2012, senza partecipazione di altri organismi e nel rispetto della pianificazione, riportata nella propria Strategia di Audit, svolgendo le attività di seguito elencate:

- 5 audit dei sistemi;
- 50 controlli sulle operazioni.

Sono state sottoposte ad audit le seguenti Strutture Regionali responsabili dell'attuazione delle Azioni (SRA), previste dal POR CRO 2007 2013 – parte FESR, individuate sulla base delle risultanze di un'analisi dei rischi condotta analizzando tutte le strutture coinvolte nelle attività di gestione del Programma, i cui esiti sono stati riportati nella Strategia di Audit:

1. Autorità di Certificazione, Segreteria regionale per il Bilancio;
2. Autorità di Gestione, Direzione regionale Programmazione;
3. Struttura responsabile di Azione (SRA) nell'ambito dell'Autorità di Gestione: U.P. Ricerca e Innovazione delle Azioni 1.1.1 *“Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico”*, 1.1.2 *“Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese”* e 1.13 *“Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca”* del POR CRO Veneto 2007 2013 – parte FESR);
4. SRA nell'ambito dell'AdG: U.P. Foreste e Parchi (SRA delle Azioni 1.3.4 *“Interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale”* e 3.2.3 *“Attività innovative di promozione del patrimonio naturale”* del POR CRO Veneto 2007 2013 – parte FESR);
5. SRA nell'ambito dell'AdG: Direzione regionale programmazione (SRA dell'Azione 5.2.1 *“Cooperazione transregionale”* del POR CRO Veneto 2007 2013 – parte FESR).

Per ognuno degli audit l'attività ha previsto la produzione di un primo rapporto di audit provvisorio, seguito da un rapporto di audit definitivo a conclusione del contraddittorio aperto con ognuna delle SRA interessate.

Nel suo complesso l'attività di audit realizzata ha accertato nel sistema di gestione e controllo descritto dal Si.Ge.Co. la sostanziale presenza dei requisiti chiave individuati nella *“Guida per una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli stati membri”* (COCOF 08/0019/01 del 06.06.2008).

Conseguentemente a quanto rilevato il livello di garanzia del sistema di gestione e controllo del POR CRO Veneto 2007 2013 – parte FESR è stato qualificato come *“medio-alto”* così come riportato all'interno del Rapporto Annuale di Controllo (RAC) redatto ai sensi dell'art. 62, par. 1 lett. d), del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Successivamente, mediante analisi dei rischi e campionamento sono stati individuati i progetti da sottoporre a controllo. Nello specifico, l'attività ha riguardato progetti finanziati dal POR CRO Veneto 2007 2013 – parte FESR, le cui spese sono state certificate alla CE nel corso del 2011 (pari a 29.561.800,93 Euro), così come comunicati dalla Autorità di Certificazione (AdC) con nota prot. n. 13426 del 11.01.2012, e il metodo di campionamento utilizzato per determinare la numerosità

campionaria è quello previsto per le piccole popolazioni tra i 200 e gli 800 progetti, così come descritto dalla Strategia di Audit.

L'elenco dei progetti selezionati, mediante campionamento casuale ragionato, è risultato costituito da un insieme di 50 progetti per complessivi 8.122.513, 53 Euro (pari al 27,47% della spesa certificata)

Le attività di audit sulle operazioni realizzate non hanno evidenziato problemi di carattere sistematico e hanno confermato un sostanziale funzionamento del sistema di gestione e controllo tale da garantire una corretta gestione finanziaria dei Fondi Strutturali sia da parte dell'AdG del POR CRO Veneto 2007 2013 parte FESR, sia da parte dei beneficiari oggetto di controllo.

La combinazione degli elementi desunti dalle attività di audit complessivamente svolte (sui sistemi e sulle operazioni) hanno consentito alla Autorità di Audit di esprimere un Parere Annuale senza riserva e dichiarare che il sistema di gestione e controllo del POR CRO Veneto 2007 2013 parte FESR ha un livello di affidabilità complessivo qualificabile come "alto" e che le dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione sono corrette.

Attività di Certificazione

Periodicamente, in base all'avanzamento della spesa dei beneficiari, vengono predisposte, tramite il supporto di SMUPR, le domande di pagamento che, dopo le opportune verifiche sulla coerenza dei dati raccolti, il rispetto di quanto previsto dal SIGECO per i controlli di 1° livello e la certificazione delle SRA sulla correttezza e ammissibilità delle spese rendicontate, vengono inviate all'Autorità di Certificazione per l'opportuno inoltro alla CE e al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel corso del 2012 sono state effettuate tre domande di pagamento una a maggio (invio del 28.05.2012) una a ottobre (invio del 30.10.2012) e una a dicembre (invio del 19.12.2012). Con quest'ultima è stata raggiunta e anche superata la soglia di spesa necessaria al rispetto della *regola n+2*.

Autorità di Certificazione

Organigramma e indicazione delle funzioni

L'Autorità di Certificazione (AdC) della Regione del Veneto fa capo al Segretario Regionale per il Bilancio. Per l'espletamento di tutte le attività poste in capo all'AdC, essa si avvale del Nucleo di supporto, che risulta così costituito:

- dalla Posizione Organizzativa monitoraggio e controllo programmi comunitari, esperto economico, in servizio presso la Direzione Bilancio, con funzioni di coordinamento del Nucleo stesso, dalla Posizione Organizzativa Certificazione 1 in servizio presso la Direzione Ragioneria, affiancato da una unità, Specialista economico, in servizio presso la stessa Direzione;
- dal 01.01. 2009 il Nucleo è stato integrato dalla Posizione Organizzativa Certificazione 2 in servizio presso la Direzione Ragioneria.

Il Nucleo risulta affiancato da due unità a tempo determinato, di cui uno Specialista Economico e un Assistente Amministrativo, assegnate alla Segreteria Regionale al Bilancio e alla Finanza.

6. Informazione e pubblicità

6.1 Attuazione piano di comunicazione

Con Deliberazione n. 1271 del 26.05.2008 la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Comunicazione inviato dall'Autorità di Gestione alla Commissione Europea, la quale ha espresso la conformità rispetto all'art. 2 del Reg. CE n. 1828/2006 con nota del 01.04.2008 prot. n. 002554.

Nel corso del 2012 sono state avviate le seguenti attività:

Esposizione della bandiera UE

Come previsto dall'art. 7 del Reg. CE n. 1828/2006 e dal Piano di Comunicazione, in occasione della ricorrenza del 09 maggio, *Festa dell'Europa*, si sono esposte le bandiere dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione del Veneto all'esterno della nuova sede dell'AdG, in Venezia-Dorsoduro n. 3494/A, nonché all'esposizione di uno striscione dedicato all'evento presso la sede della Regione a Cannaregio n. 23 Venezia, che assicura la massima visibilità.



Publicità su quotidiani

Anche nel 2012, in occasione dell'uscita di alcuni bandi di gara, si è provveduto alla pubblicazione, su alcuni quotidiani, degli avvisi pubblicitari, al fine di dare ampia diffusione alle informazioni.

In particolare, tale attività ha interessato i bandi per l'esito della gara relativa all'Azione 4.1.1 "Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI"; per l' Azione 2.1.3 – anno 2012 "Fondo di rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici"; l'esito bando per l'Azione 2.1.3; Azione 1.1.3 "Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca"; e l'Azione 1.3.4 "Interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale".



Evento annuale

In ottemperanza dell'art. 7 del Reg. 1828/2006, per l'evento annuale 2012, l'Assessore al Bilancio competente per i programmi FESR, ha tenuto a Venezia il 18.12.2012 una conferenza Stampa con il seguente oggetto: *“Attuazione Programma Comunitario POR CRO FESR: bene la Regione del Veneto”*.



Pubblicità

Diffusione degli spot *“L'Europa ci conviene”*, anno 2012, con campagna pubblicitaria di diffusione avvenuta dal 17 al 30.09.2012, attraverso le emittenti televisive del Veneto in collaborazione con la competente struttura Direzione Comunicazione e Informazione.

L'Unità Progetto Foreste e Parchi ha sostenuto il 30.08.2012, presso la sede della Provincia di Treviso, un'attività promozionale atta a promuovere l'organizzazione di servizi inerenti la presentazione del bando di assegnazione contributi dell'Azione 1.3.4 *“Interventi innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale”*, del POR CRO FESR (2007-2013).

Avvio del progetto Brussels School, con attività di formazione rivolta ad amministratori/funzionari/dirigenti degli Enti locali del Veneto, e sostenuta dalla Direzione Sede di Bruxelles competente dell'attuazione, consistente in due seminari specifici.

Elenco beneficiari

Come richiesto dal Reg. CE 1828/2006 è disponibile l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto finanziamenti a valere sul POR CRO FESR 2007-2013 al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/Informazione+e+pubblicità.htm>.

Revisione sito internet

L'AdG sostiene costantemente l'attività di aggiornamento delle pagine del sito internet del POR CRO FESR 2007-2013 anche attraverso una mappa del sito, per agevolare la ricerca, e un breve glossario, per facilitarne la comprensione.

Inoltre, a seguito della ridefinizione della pagina iniziale del sito internet della Regione del Veneto, risulta più agevolato l'accesso alle pagine di interesse ai fondi comunitari, dove si accede direttamente cliccando sulla bandiera comunitaria compresa nella trilogia delle icone delle bandiere: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/programmi-comunitari>.

Nella pagina relativa alla Programmazione comunitaria, gli eventi di maggiore interesse vengono evidenziati con delle "News" apposite.

Per maggiori informazioni e approfondimenti sulle attività di comunicazione e informazione svolte nell'ambito del POR CRO FESR (2007-2013) è possibile consultare il sito internet della Regione del Veneto alla pagina:

<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/informazione-e-pubblicita> .

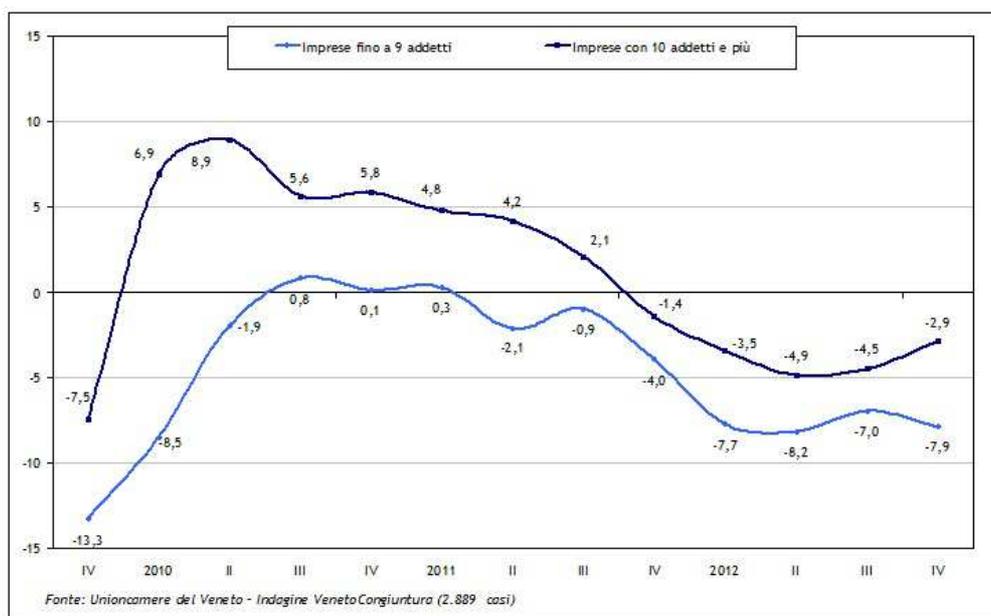
È stata aggiunta la pagina per informazioni e approfondimenti sulla nuova politica di coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 accedendo dalla pagina dei Programmi Comunitari al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/programmazione-2014-2020>

7. Valutazione complessiva

L'attività economica nell'Unione europea, dopo la lenta ripresa del 2010, ha subito, già nel corso del 2011, un forte rallentamento, accentuatosi nel corso del 2012 a causa delle tensioni finanziarie legate alla sostenibilità del debito.

In Italia, la modesta ripresa congiunturale del 2010 si è interrotta nella seconda parte del 2011 e si è confermata nel corso del 2012: l'avvio delle manovre restrittive adottate per affrontare la crisi del debito pubblico ha provocato una flessione della domanda nazionale, soprattutto nella componente degli investimenti. Il tasso di crescita del PIL si è attestato al +0,4%, soltanto grazie al contributo delle esportazioni nette, su cui ha inciso favorevolmente il forte rallentamento delle importazioni dovuto alla crisi.

In ambito regionale, invece, il 2012, è stato per il sistema produttivo veneto, ancora un anno di stagnazione sia in termini di produzione industriale che, di conseguenza, occupazionali. Sulla base di un'indagine svolta da Veneto Congiuntura (Unioncamere del Veneto), di cui, sotto, si riporta la tabella "Veneto. Andamento della produzione industriale – IV trimestre 2009 – IV trimestre 2012", si registra una contrazione dei livelli produttivi, che confermano un rallentamento del ciclo economico regionale.



Per dar risposta a tale situazione, la Regione del Veneto, nel corso del 2012, ha promosso una riprogrammazione finanziaria del POR CRO parte FESR, modificando l'impianto strategico fissato a inizio Programmazione, pur mantenendo un orientamento volto a privilegiare iniziative che consentissero una rapida immissione di risorse nel sistema economico reale.

Relativamente all'Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" tutte le Azioni ad esso afferenti risultano avviate. L'Asse, rivolto prevalentemente alle imprese, presenta un buon stato di attuazione, con il 92% delle risorse impegnate.

Al 31.12.2012 sono stati finanziati 3230 progetti rivolti alle PMI. Di questi, 1473 riguardano progetti di valorizzazione delle capacità nelle PMI, 1050 interessano operazioni realizzate con strumenti di ingegneria finanziaria e 495 concernono

interventi volti alla creazione di nuove PMI femminili e giovanili e 212 riguardano contributi per il miglioramento della competitività dei prodotti e dei processi produttivi. In merito all'Asse 2 "*Energia*", interamente avviato, lo stato dell'arte, al 31.12.2012, è il seguente:

- Azione 2.1.1 "*Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili*": sono proseguiti i lavori di realizzazione degli interventi approvati;
- Azione 2.1.2 "*Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici*": sono stati individuati nuovi interventi in parte con procedura a bando e in parte con tavolo di paternariato;
- Azione 2.1.3 "*Fondo di rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici*": sono stati avviati gli interventi che in precedenza, per le difficoltà legate all'individuazione del soggetto gestore, non potevano essere iniziati.

Per l'Asse 3 "*Ambiente e valorizzazione del territorio*" tutte le Azioni sono state avviate. Come per la precedente annualità, gli interventi nel settore della difesa del suolo e del patrimonio naturale presentano un buono stato di attuazione. Sono molti gli interventi conclusi nel corso del 2012. Alcuni ritardi, invece, si registrano nell'avvio dei progetti nel settore della cultura e delle bonifiche.

Relativamente all'Asse 4 "*Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale*" tutte le Azioni risultano avviate. L'unica eccezione è rappresentata dall'Azione 4.1.3 "*Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici*", che partirà nel 2013, in quanto consequenziale alla conclusione degli interventi finanziati per la concessione di contributi per lo sviluppo di servizi basati sul modello del cloud computing rivolti al mercato delle piccole e microimprese. Sono proseguiti i lavori di realizzazione degli interventi finanziati nell'azione 4.2.1 "*Snodi e piattaforme logistiche intermodali*". Continuano invece a registrarsi ritardi nell'avvio degli interventi relativi alle Azioni 4.2.2 "*Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale (SFMR)*" e 4.3.1 "*Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile*", i quali, essendo rivolti ai Comuni, risentono delle difficoltà attuative tipiche delle opere pubbliche.

L'Asse 5 "*Azioni di cooperazione*" ha registrato, al 31.12.2012, i primi impegni giuridicamente vincolanti e i primi pagamenti. Le due Linee di Intervento (5.1 "*Cooperazione interregionale*" e 5.2 "*Cooperazione transregionale*"), entrambe avviate, mostrano, anche per il 2012, alcune difficoltà di attuazione dovute alla peculiarità dell'Asse, che richiede non solo il coinvolgimento di altri Stati o Regioni, ma anche la loro diretta compartecipazione finanziaria e la loro conformità ai vincoli stabiliti dal POR Veneto.

Per l'Asse 6 "*Assistenza Tecnica*", a fine 2012, sono state impegnate il 91% delle risorse disponibili per l'Asse, per un importo di 9,6 Meuro. Per l'unica Linea di Intervento sono proseguite, nel 2012, le varie attività di supporto alla gestione del POR: implementazione del sistema di monitoraggio, attività di informazione e pubblicità, organizzazione di incontri, affidamento di incarichi di collaborazione, assunzione di personale ecc. A fine 2012, nell'Asse sono stati conclusi 59 progetti.

L'insieme delle attività sopra indicate ha consentito di raggiungere, al 31.12.2012, impegni giuridicamente vincolati per complessivi 360,5 Meuro e pagamenti per 195,4 Meuro, corrispondenti rispettivamente all'80% e 43% dei 452,7 previsti dal Piano Finanziario del Programma.

ALLEGATI:**1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI**

 UNIONE EUROPEA	PROGRAMMA: POR CRO FESR 2007-2013	
	ASSE 3: Ambiente e valorizzazione del territorio	
	LINEA DI INTERVENTO 3.2: Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale AZIONE 3.2.3: Attività innovative di promozione del patrimonio naturale	
	TITOLO PROGETTO: Sistemazione dell'area parcheggio e realizzazione di un'area attrezzata per la sosta breve di Camper in località Candaten in Comune di Sedico (BL)	

CODICE PROGETTO: 3665		
TITOLO PROGETTO: Sistemazione dell'area parcheggio e realizzazione di un'area attrezzata per la sosta breve di Camper in località Candaten in Comune di Sedico (BI)		
CUP: J59G07000010005		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO Euro	NOTE
FESR	342.900,00	
DATA DI INIZIO: 19/07/2010		
CONCLUSIONE: 15/07/2011 COLLAUDO: 26/07/2012		
STRUTTURA RESPONSABILE DI AZIONE: Unità di progetto Foreste e Parchi		

Descrizione degli interventi:

I lavori hanno impegnato un'area di 4.570 mq a fronte di un'area disponibile (Zona di promozione – zona "D") di complessivi 6.150 mq e sono consistiti nella:

1. riqualificazione complessiva e l'ampliamento dell'area di sosta e parcheggio esistente;
2. creazione di un'area attrezzata per la sosta breve dei camper;
3. creazione di una nuova struttura ricettiva che ospiterà i servizi igienici e un locale di servizio e deposito per i gestori dell'area.

I lavori di sistemazione hanno permesso una razionalizzazione degli spazi destinati alla sosta dei veicoli, salvaguardando tra l'altro la presenza di alcuni alberi da frutto ivi presenti.

È stato individuato un unico accesso al parcheggio che ha permesso una netta separazione tra le aree destinate al passaggio pedonale di raccordo con l'area picnic e quello per la sosta e il transito carrabile. La realizzazione di siepi arbustive e staccionate oltre a permettere l'identificazione dell'area rispetto ai prati adiacenti e alla strada statale mitiga l'impatto visivo dell'opera rispetto al paesaggio circostante. I materiali sono stati scelti sulla base delle caratteristiche chimiche e fisiche in relazione al clima e agli usi previsti, seguendo i criteri della bioarchitettura e della bioedilizia, il tutto tenendo in considerazione l'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico.



Aree di sosta camper delimitate da staccionate perimetrali



Fabbricato di nuova realizzazione adibito a servizi igienici con docce e bagni per i fruitori dell'area camper



Targa esplicativa della realizzazione dell'intervento avvalendosi dei finanziamenti previsti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

 UNIONE EUROPEA	PROGRAMMA: POR CRO FESR 2007-2013	 POR VENETO FESR 2007-2013
	ASSE 4: Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale	
	LINEA DI INTERVENTO 4.2: Potenziamento delle reti di trasporto mediante il miglioramento degli snodi e delle piattaforme intermodali AZIONE 4.2.2: Snodi e piattaforme logistiche intermodali	
	TITOLO PROGETTO: Sistema Terminalistico Integrato	

CODICE PROGETTO: 3607		
TITOLO PROGETTO: Sistema Terminalistico Integrato		
CUP: E91D09000000005		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO Euro	NOTE (eventuali)
FESR	2.315.149,73	
DATA DI INIZIO: 13.05.2008 CONCLUSIONE: marzo 2011		
STRUTTURA RESPONSABILE DI AZIONE: Unità Complessa Logistica		

Il progetto prevede la realizzazione di 64.530 mq di nuovo terminal ferroviario intermodale e la riqualificazione di circa 23.000 mq di terminal esistente con 8 binari per la movimentazione di unità di carico intermodali, nel comune di Padova.

L'area servita a nuovo terminal permette il prolungamento dei binari e l'ampliamento del terminal esistente che fu realizzato in due stralci tra il 1996 e il 1998 per una superficie complessiva a piazzale di circa 101.000 mq.

Il progetto di ampliamento riguarda tutte le opere di formazione del nuovo piazzale di 64.530 mq per il transito dei mezzi e il deposito dei container, il prolungamento dei binari, le rotaie per gru a portale, le opere impiantistiche, le tre torri faro, la rete di smaltimento delle acque bianche, l'impianto antincendio e le recinzioni del piazzale.

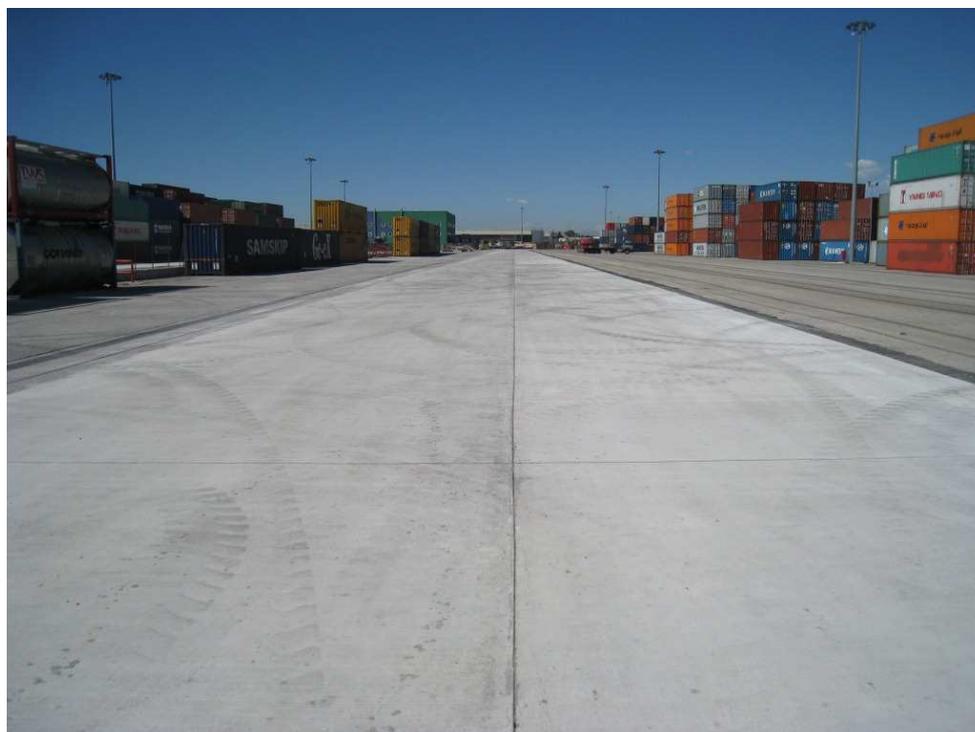
La riqualificazione del terminal esistente riguarda invece la sistemazione della pavimentazione delle vie di corsa delle gru su gomma tramite consolidamento del materiale di sottofondazione stradale e il rifacimento della pavimentazione con una nuova lastra in calcestruzzo con le stesse caratteristiche di quella adottata nell'ampliamento.

Detto intervento permetterà nel suo complesso il potenziamento oltre che l'ammodernamento dell'intermodalità gomma-ferro con incremento della capacità di

trasferimento dei contenitori a mezzo ferrovia. I nuovi binari di presa e consegna hanno lo scopo difatti di consentire la composizione di treni blocco (cioè completi) e questa è una specifica peculiarità del trasporto intermodale.



Sistema Terminalistico Integrato - Vista nuovo piazzale



Sistema Terminalistico Integrato - Intervento riqualificazione piazzale esistente

 UNIONE EUROPEA	PROGRAMMA: POR CRO FESR 2007-2013	
	ASSE 1: Innovazione ed Economia della conoscenza	
	LINEA DI INTERVENTO 1.1: Ricerca, Sviluppo e innovazione AZIONE 1.1.2: Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese	
	TITOLO PROGETTO: ricerca e sviluppo per la realizzazione di nuovi processi con tecnologia a letto fluido per la finitura superficiale/burattatura di componenti metallici per l'occhialeria.	

CODICE PROGETTO: 11645		
TITOLO PROGETTO: ricerca e sviluppo per la realizzazione di nuovi processi con tecnologia a letto fluido per la finitura superficiale/burattatura di componenti metallici per l'occhialeria "IFBM".		
CUP: H17I10000030007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): 1000100437		
IMPORTO FINANZIARIO:		
FONTE	IMPORTO:	NOTE:
FESR	28.404,42	
DATA DI INIZIO: 16 marzo 2010 CONCLUSIONE: 16 marzo 2012		
STRUTTURA RESPONSABILE DI AZIONE: Unità di Progetto Ricerca e Innovazione		

Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolto in collaborazione con il dipartimento di ingegneria Meccanica dell'Università "Tor Vergata" di Roma, ha riguardato lo studio di una nuova tecnologia per la finitura superficiale (burattatura) di componentistica metallica definita "letto fluido" per l'occhialeria.

I principali obiettivi raggiunti dal progetto sono stati:

- la realizzazione di un letto fluido di burattatura per cerniere di occhiali che ha permesso di ridurre a un quarto il tempo impiegato per tale attività;
- il letto fluido ha permesso la lavorazione a secco senza il normale utilizzo di detersivi e di altri prodotti chimici;
- l'abbattimento dei tempi di lavorazione aumentando il numero dei componenti lavorati;

- la diminuzione dei costi derivanti dall'utilizzo dei detergenti chimici precedentemente utilizzati;
- la riduzione dello smaltimento dei reflui dello sgrassaggio.



Immagine del dimostratore (schema di impianto impiegato per l'esecuzione del processo di superfinitura a letto fluido abrasivo).



Immagine del quadro comandi

ALLEGATI:

2. PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Non vi sono progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006 da segnalare.

Tabella 3: Dati statistici

Temi prioritari	Forme di Finanziamento	Territorio	Attività Economica	ubicazione	Importo
01	01	01	00	ITD35	442.000,13
02	01	01	00	ITD36	2.233.042,08
02	01	01	00	ITD37	149.632,32
02	01	01	00	ITD35	2.006.271,92
02	01	01	00	ITD31	272.199,83
02	01	02	00	ITD32	199.812,59
02	01	05	00	ITD34	116.949,16
05	01	01	00	ITD36	163.165,12
05	01	01	00	ITD35	145.111,10
05	01	01	00	ITD31	53.822,18
05	01	01	03	ITD36	52.140,04
05	01	01	03	ITD37	25.011,32
05	01	01	03	ITD34	74.024,54
05	01	01	03	ITD35	13.022,42
05	01	01	03	ITD31	37.368,84
05	01	01	03	ITD32	34.625,40
05	01	01	04	ITD36	14.515,29
05	01	01	04	ITD37	1.837,38
05	01	01	04	ITD34	15.507,48
05	01	01	04	ITD35	13.791,82
05	01	01	04	ITD31	10.335,25
05	01	01	04	ITD32	22.154,19
05	01	01	05	ITD36	17.455,10
05	01	01	06	ITD33	31.338,79
05	01	01	06	ITD36	627.460,47
05	01	01	06	ITD37	154.100,89
05	01	01	06	ITD34	620.930,13
05	01	01	06	ITD35	34.560,17
05	01	01	06	ITD31	339.096,97
05	01	01	06	ITD32	534.063,57
05	01	01	07	ITD33	2.273,76
05	01	01	07	ITD34	6.597,66
05	01	01	07	ITD35	3.559,92

Temi prioritari	Forme di Finanziamento	Territorio	Attività Economica	ubicazione	Importo
05	01	01	07	ITD31	6.430,83
05	01	01	07	ITD32	2.296,72
05	01	01	08	ITD36	4.409,71
05	01	01	08	ITD31	3.927,40
05	01	01	09	ITD36	1.982,53
05	01	01	09	ITD37	5.523,33
05	01	01	09	ITD34	5.328,40
05	01	01	09	ITD32	4.478,61
05	01	01	11	ITD37	3.677,92
05	01	01	12	ITD33	21.118,37
05	01	01	12	ITD36	246.165,22
05	01	01	12	ITD37	94.056,16
05	01	01	12	ITD34	166.178,71
05	01	01	12	ITD35	50.264,25
05	01	01	12	ITD31	78.721,11
05	01	01	12	ITD32	51.781,92
05	01	01	13	ITD33	7.716,99
05	01	01	13	ITD36	118.315,63
05	01	01	13	ITD37	30.413,21
05	01	01	13	ITD34	83.010,01
05	01	01	13	ITD35	34.157,79
05	01	01	13	ITD31	69.757,91
05	01	01	13	ITD32	103.289,44
05	01	01	16	ITD33	3.169,48
05	01	01	16	ITD36	16.396,31
05	01	01	16	ITD37	4.134,10
05	01	01	16	ITD34	1.837,38
05	01	01	16	ITD35	4.593,45
05	01	01	16	ITD31	7.050,94
05	01	01	16	ITD32	22.597,46
05	01	01	19	ITD33	1.837,38
05	01	01	19	ITD36	5.741,81
05	01	01	19	ITD37	10.381,19
05	01	01	19	ITD35	1.837,38
05	01	01	20	ITD33	9.309,77

Temi prioritari	Forme di Finanziamento	Territorio	Attività Economica	ubicazione	Importo
05	01	01	20	ITD36	20.211,16
05	01	01	20	ITD37	20.211,16
05	01	01	20	ITD34	11.452,61
05	01	01	20	ITD35	4.547,51
05	01	01	20	ITD31	15.158,37
05	01	01	20	ITD32	19.937,85
05	01	01	21	ITD33	11.816,64
05	01	01	21	ITD36	10.264,52
05	01	01	21	ITD37	16.584,64
05	01	01	21	ITD34	8.245,24
05	01	01	21	ITD35	16.332,00
05	01	01	21	ITD31	13.032,53
05	01	01	21	ITD32	6.430,83
05	01	01	22	ITD33	562.284,43
05	01	01	22	ITD36	2.799.829,96
05	01	01	22	ITD37	658.348,41
05	01	01	22	ITD34	2.846.172,96
05	01	01	22	ITD35	1.922.634,02
05	01	01	22	ITD31	1.514.006,59
05	01	01	22	ITD32	3.320.319,74
05	01	02	22	ITD33	160.584,94
05	01	02	22	ITD35	76.440,60
07	02	01	15	ITD35	21.815.353,82
07	03	01	15	ITD35	6.890.169,65
09	01	01	03	ITD33	13.579,06
09	01	01	03	ITD36	132.098,81
09	01	01	03	ITD37	19.419,94
09	01	01	03	ITD34	55.121,36
09	01	01	03	ITD35	27.560,68
09	01	01	03	ITD31	15.350,84
09	01	01	03	ITD32	27.560,68
09	01	01	04	ITD36	53.606,44
09	01	01	04	ITD34	24.804,61
09	01	01	04	ITD35	35.699,35
09	01	01	04	ITD31	21.944,04

Temi prioritari	Forme di Finanziamento	Territorio	Attività Economica	ubicazione	Importo
09	01	01	04	ITD32	74.765,92
09	01	01	06	ITD36	306.518,91
09	01	01	06	ITD37	90.854,87
09	01	01	06	ITD34	194.956,10
09	01	01	06	ITD35	261.374,02
09	01	01	06	ITD31	337.665,15
09	01	01	06	ITD32	193.686,72
09	01	01	12	ITD36	94.116,82
09	01	01	12	ITD37	11.627,63
09	01	01	12	ITD34	81.207,34
09	01	01	12	ITD35	46.412,08
09	01	01	12	ITD31	63.159,89
09	01	01	12	ITD32	40.214,70
09	01	01	13	ITD36	435.648,41
09	01	01	13	ITD37	215.978,47
09	01	01	13	ITD34	248.805,75
09	01	01	13	ITD35	353.907,40
09	01	01	13	ITD31	424.969,62
09	01	01	13	ITD32	341.235,03
09	01	01	14	ITD36	233.075,33
09	01	01	14	ITD37	90.605,43
09	01	01	14	ITD34	222.123,25
09	01	01	14	ITD35	249.054,26
09	01	01	14	ITD31	521.476,47
09	01	01	14	ITD32	376.910,78
09	01	01	16	ITD36	176.106,21
09	01	01	16	ITD37	81.690,20
09	01	01	16	ITD34	130.766,92
09	01	01	16	ITD35	130.709,69
09	01	01	16	ITD31	140.152,85
09	01	01	16	ITD32	42.457,68
09	01	01	17	ITD33	147.420,86
09	01	01	17	ITD36	141.942,75
09	01	01	17	ITD37	458.127,54
09	01	01	17	ITD34	218.099,38

Temi prioritari	Forme di Finanziamento	Territorio	Attività Economica	ubicazione	Importo
09	01	01	17	ITD31	289.788,68
09	01	01	22	ITD36	431.355,57
09	01	01	22	ITD37	373.145,69
09	01	01	22	ITD34	286.981,79
09	01	01	22	ITD35	551.574,47
09	01	01	22	ITD31	706.145,64
09	01	01	22	ITD32	418.242,57
09	01	02	03	ITD33	27.560,68
09	01	02	03	ITD34	27.560,68
09	01	02	04	ITD33	27.560,68
09	01	02	06	ITD33	63.390,94
09	01	02	12	ITD33	73.261,06
09	01	02	13	ITD33	187.674,51
09	01	02	14	ITD33	74.436,57
09	01	02	22	ITD33	193.354,71
09	01	02	22	ITD34	13.422,39
09	01	02	22	ITD32	25.219,63
09	02	01	15	ITD33	419.381,66
09	02	01	15	ITD36	93.683,34
09	02	01	15	ITD37	275.147,44
09	02	01	15	ITD34	827.739,05
09	02	01	15	ITD35	6.933.389,39
09	02	01	15	ITD31	137.344,05
09	02	01	15	ITD32	10.288.842,29
10	01	01	10	ITD33	6.671.428,81
11	01	01	10	ITD31	7.349,51
11	01	01	17	ITD33	59.714,80
11	01	01	17	ITD36	116.912,66
11	01	01	17	ITD37	110.689,29
11	01	01	17	ITD34	76.066,57
11	01	01	17	ITD35	68.779,70
11	01	01	17	ITD31	75.332,37
11	01	01	17	ITD32	101.049,39
11	01	01	22	ITD35	8.181,39
11	01	02	00	ITD35	1.965.090,16

Temi prioritari	Forme di Finanziamento	Territorio	Attività Economica	ubicazione	Importo
15	01	01	10	ITD36	520.051,69
15	01	01	10	ITD37	27.285,07
15	01	01	10	ITD34	235.204,03
15	01	01	10	ITD35	117.701,75
15	01	01	10	ITD31	46.407,59
15	01	01	10	ITD32	62.149,33
15	01	01	22	ITD35	119.213,72
16	01	01	11	ITD35	1.701.191,49
24	01	01	11	ITD36	982.997,54
24	01	01	11	ITD37	973.634,48
24	01	01	11	ITD34	1.378.033,93
24	01	01	11	ITD35	2.061.710,70
24	01	01	11	ITD31	367.475,71
24	01	01	11	ITD32	505.279,11
24	01	02	11	ITD33	1.074.315,25
24	01	02	11	ITD32	413.410,18
24	01	05	11	ITD31	661.456,29
26	01	01	11	ITD36	2.315.149,73
26	01	01	11	ITD35	2.313.948,64
26	01	05	11	ITD37	6.016.266,47
26	01	05	11	ITD31	3.207.603,65
30	01	01	11	ITD35	1.394.110,99
41	01	01	17	ITD33	1.172.254,41
41	01	01	17	ITD31	98.318,13
41	01	01	17	ITD32	144.040,65
42	01	01	17	ITD33	574.929,67
42	01	01	17	ITD36	136.354,72
42	01	01	17	ITD37	589.728,15
42	01	01	17	ITD34	108.395,61
42	01	01	17	ITD35	222.798,34
42	01	01	17	ITD32	194.986,47
43	01	01	08	ITD33	1.148.361,61
43	01	01	08	ITD36	2.592.757,11
43	01	01	08	ITD34	1.257.195,18
43	01	01	08	ITD35	1.661.306,95
43	01	01	08	ITD31	1.409.978,79
43	01	01	08	ITD32	453.207,80

TemI prioritari	Forme di Finanziamento	Territorio	Attività Economica	ubicazione	Importo
43	02	00	15	ITD35	10.932.402,51
50	01	01	21	ITD36	480.980,75
50	01	01	21	ITD35	1.741.657,34
50	01	01	21	ITD31	466.388,81
50	01	05	21	ITD37	1.299.225,97
50	01	05	21	ITD34	1.717.818,62
50	01	05	21	ITD31	338.808,53
53	01	00	21	ITD37	1.378.033,93
53	01	01	21	ITD35	351.398,65
53	01	05	09	ITD35	390.442,95
53	01	05	21	ITD37	3.808.265,82
53	01	05	21	ITD34	229.672,32
53	01	05	21	ITD35	1.858.049,08
53	01	05	21	ITD31	1.717.948,97
53	01	05	21	ITD32	4.731.249,83
54	01	00	21	ITD36	4.625.768,18
54	01	00	21	ITD37	1.814.411,34
54	01	00	21	ITD35	1.378.033,93
54	01	01	00	ITD35	390.442,95
54	01	01	09	ITD35	546.620,13
54	01	01	21	ITD35	1.113.910,76
54	01	05	21	ITD35	229.672,32
56	01	02	21	ITD33	1.210.327,20
56	01	02	21	ITD36	620.115,27
56	01	02	21	ITD31	206.705,09
56	01	05	21	ITD33	51.676,27
56	01	05	21	ITD36	164.161,53
56	01	05	21	ITD37	744.138,32
56	01	05	21	ITD34	455.953,73
56	01	05	21	ITD31	496.092,21
58	01	01	00	ITD36	1.405.315,01
58	01	01	00	ITD34	2.482.799,07
58	01	01	00	ITD35	625.994,19
58	01	01	00	ITD31	1.607.641,94
58	01	01	00	ITD32	1.047.367,57
58	01	05	00	ITD35	2.204.854,29
80	01	09	00	ITD34	1.194.296,07

Temi prioritari	Forme di Finanziamento	Territorio	Attività Economica	ubicazione	Importo
80	01	10	11	ITD33	316.557,36
80	01	10	11	ITD31	622.182,32
80	01	10	12	ITD33	443.267,58
80	01	10	22	ITD35	160.770,63
85	01	00	17	ITD35	4.585.013,91
85	04	00	17	ITD35	56.241,24
86	01	00	17	ITD34	221,06
86	01	00	17	ITD35	445.523,23